



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO OTTOBRE 2018 – SETTEMBRE 2019



Approvata nella seduta del Presidio della Qualità di Ateneio il 26 settembre 2019

INDICE

1. PREMESSA	
1.1 COMPOSIZIONE.....	6
1.2 INTRODUZIONE.....	7
2. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ DI ATENEO	10
2.1 COOPERATIVE LEARNING DAY (CLD)	10
2.2 AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL SITO DI ATENEO SULLA QUALITÀ	11
2.3 MIGLIORAMENTO DEL FLUSSO DEI DATI E ADEGUAMENTO/FORMAZIONE DEGLI STUDENTI AL NUOVO SISTEMA DI RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI (ROS).....	13
2.4 POTENZIAMENTO DEL QUALITY POINT	16
2.5 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA RICERCA E TM	17
3. DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER REQUISITI	19
3.1. REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DI AQ	19
3.2. AMMISSIONE E CARRIERA STUDENTI	23
3.3. GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI	24
3.4. MONITORAGGIO DELLA RICERCA SCIENTIFICA, INTERVENTI MIGLIORATIVI E PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELL'ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE	27
4. VALUTAZIONE DELLE FACOLTÁ	31
4.1. FACOLTÁ DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI - VALUTAZIONE DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE DAL PRESIDE	31
4.1.1 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA.....	32
4.2 FACOLTÁ DI GIURISPRUDENZA - VALUTAZIONE DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE DAL PRESIDE	32
4.2.1 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA.....	33
4.3 FACOLTÁ DI MEDICINA VETERINARIA - VALUTAZIONE DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE DAL PRESIDE.....	33
4.3.1 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA....	33
4.4 FACOLTÁ DI SCIENZE POLITICHE - VALUTAZIONE DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE DAL PRESIDE	33
4.4.1 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA....	34
4.5 FACOLTÁ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - VALUTAZIONE DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE DAL PRESIDE	34

4.5.1 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA	34
5. VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO	35
5.1. CORSO DI STUDIO IN BIOTECNOLOGIE (L2)	35
5.2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)	36
5.3. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION (LM59)	37
5.4. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM42)	38
5.5. CORSO DI STUDIO IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (L26)	38
5.6. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L26)	38
5.7. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY (LM70)	38
5.8. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES (LM9)	38
5.9. CORSO DI STUDIO IN SERVIZI GIURIDICI (L14)	39
5.10. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L20)	39
5.11. CORSO DI STUDIO IN DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO – DAMS (L3)	39
5.12. CORSO DI STUDIO IN TUTELA E BENESSERE ANIMALE (L38)	39
5.13. CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA (L18)	39
5.14. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE (L36)	40
5.15. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI (LM62) ...	40
5.16. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM63)	40

ALLEGATI

- 1 ELENCO DELLE RIUNIONI DEL PQA
- 2 ELENCO DELLE RIUNIONI DEL PQA CON ORGANISMI E UFFICI DI ATENEO
- 3 INTERVENTI DEL PRESIDENTE DEL PQA IN SENATO ACCADEMICO
- 4 CORSO DI FORMAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ
 - 3.1 REPORT DEL DELEGATO ALLA QUALITÀ E ALL'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA E ALLE ICT PROF. RAFFAELE MASCELLA
 - 3.2 REPORT DEL DELEGATO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA PROF. ANDREA BOARI
 - 3.4 REPORT DEL DELEGATO ALLA PROGETTAZIONE DELLA RICERCA PROF. DARIO COMPAGNONE, DEL DELEGATO PER IL MONITORAGGIO DELLA RICERCA PROF. PIETRO GARGIULO E DEL DELEGATO ALLA TERZA MISSIONE E ALLE POLITICHE PER LE AREE INTERNE PROF. ANDREA CICCARELLI
- 4.1 REPORT DEL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO- ALIMENTARI E AMBIENTALI
 - 4.1.1 REPORT DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI
- 4.2 REPORT DEL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
 - 4.2.1 REPORT DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
- 4.3 REPORT DEL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA
 - 4.3.1 REPORT DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA
- 4.4 REPORT DEL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
 - 4.4.1 REPORT DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
- 4.5 REPORT DEL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
 - 4.5.1 REPORT DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
- 5.1 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN BIOTECNOLOGIE (L2)
- 5.2 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)
- 5.3 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION (LM 59)
- 5.4 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM42)
- 5.5 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (L26)
- 5.6 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L26)
- 5.7 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY (LM70)
- 5.8 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGY (LM9)
- 5.9 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN SERVIZI GIURIDICI (L14)
- 5.10 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L20)
- 5.11 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO – DAMS (L3)
- 5.12 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN TUTELA E BENESSERE ANIMALE (L38)
- 5.13 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA (L18)
- 5.14 REPORT DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE (L36)
- 5.15 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI (LM62)
- 5.16 REPORT DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM63)

ABBREVIAZIONI

ANVUR	AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA
AQ	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
AQR	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA
AVA	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA, ACCREDITAMENTO
CDS	CORSO DI STUDIO
CEV	COMMISSIONE ESPERTI DELLA VALUTAZIONE
CLD	COOPERATIVE LEARNING DAY
CPDS	COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI
NDV	NUCLEO DI VALUTAZIONE
OFA	OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI
OPIS	OPINIONI STUDENTI
PQA	PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO
QP	QUALITY POINT
RRC	RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
ROS	RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI
SMA	SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE
SUA	SCHEDA UNICA ANNUALE
TA	TECNICO AMMINISTRATIVO
TM	TERZA MISSIONE

1. PREMESSA

La presente relazione descrive le attività realizzate dal Presidio della Qualità (PQA) da ottobre 2018 a settembre 2019. L'esperienza dell'Ateneo teramano in termini di gestione e politiche di assicurazione della qualità (AQ) è stata da diverso tempo impostata sulla base di un modello culturale di diffusione della qualità sviluppato attraverso anche un continuo scambio di attività di formazione costruttiva con l'ANVUR e con la CRUI. Ciò ha portato a stesure di documenti relativi alle relazioni annuali/autovalutazioni di Ateneo che, nell'ottica di un miglioramento continuo, si sono riverberati in criticità e conseguenti azioni. Pertanto le osservazioni e le criticità evidenziate durante la visita della CEV (ottobre 2017) sono state di fondamentale aiuto ed è stato agevole, sia per il PQA che per gli Organi di Governo di Ateneo, incasellarle nel sistema di AQ di Ateneo prevedendo obiettivi e azioni declinate in modo operativo sin dalla consegna della *Relazione preliminare della CEV* per arrivare a svilupparli più nei dettagli alla restituzione della Relazione definitiva.

La presente relazione annuale sarà organizzata tenendo soprattutto in considerazione le criticità evidenziate dalla relazione definitiva della CEV (<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/10/Rapporto-AP-Teramo-2017.pdf>), nonché dalla relazione annuale 2018 del Nucleo di Valutazione (https://www.unite.it/UniTE/Relazione_Sistema_AVA/Relazione_annuale_dei_Nuclei_di_Valutazione_Interna_-_Anno_2018), osservando comunque le correlate linee direttrici indicate dal Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 (https://www.unite.it/UniTE/Piano_strategico/Piano_strategico_2019-2021).

1.1 COMPOSIZIONE

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo è stato rinnovato con D.R. n. 431 del 21 ottobre 2016 e la sua composizione si articolava come segue:

- Prof. Enrico Dainese – Delegato del Rettore per le Politiche di Assicurazione della Qualità – Presidente del Presidio della Qualità
- Prof.ssa Annalisa Pace (Facoltà di Giurisprudenza)
- Prof. Marcello Pedaci (Facoltà di Scienze della Comunicazione)
- Prof.ssa Maddalena Carli (Facoltà di Scienze Politiche)
- Prof. Alberto Contri (Facoltà di Medicina Veterinaria)
- Prof.ssa Maria Angela Perito (Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali).

Successivamente, il Presidio della Qualità dell'Ateneo è stato rinnovato con D.R. n. 64 del 4 febbraio 2019 e la sua composizione si articolava come segue:

- Prof. Enrico Dainese – Delegato del Rettore per le Politiche di Assicurazione della Qualità – Presidente del Presidio della Qualità
- Prof.ssa Anna Ciammariconi
- Prof. Alberto Contri
- Prof.ssa Barbara Di Martino
- Prof.ssa Annalisa Pace
- Prof. Marcello Pedaci

Infine, con il D.R. n. 219 del 16 aprile 2019, la composizione del PQA è modificata come di seguito descritta:

- Prof. Enrico Dainese – Delegato del Rettore per le Politiche di Assicurazione della Qualità – Presidente del Presidio della Qualità
- Prof.ssa Anna Ciammariconi
- Prof. Alberto Contri
- Prof.ssa Simona D'Antonio
- Prof.ssa Barbara Di Martino
- Prof. Marcello Pedaci

Per le sue attività istituzionali, il PQA è supportato da un ufficio dedicato composto da una unità amministrativa, la dott.ssa Anna Manco. L'Ufficio di supporto ha mantenuto le proprie competenze amministrative e di collegamento con i diversi uffici connessi al sistema di AQ (Facoltà, Corsi di Studio (CdS), Ufficio coordinamento Servizi agli studenti, Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS), Nucleo di Valutazione (NdV), Ufficio Statistico e di Supporto al NdV, Area Information and Communication Technology (ICT) e Area Ricerca per quanto riferibile alla SUA/RD e al Dottorato di ricerca).

1.2 INTRODUZIONE

Nel corso dell'anno relativo alla presente relazione, il PQA ha svolto una costante azione di monitoraggio e di supporto ai sistemi di AQ per la didattica e per la ricerca, nell'elaborazione delle schede di monitoraggio annuale (SMA), dei rapporti di riesami ciclici (RRC) e delle relazioni delle CPDS, tenendo informato il Nucleo di Valutazione e occupandosi anche di produrre diverse linee guida allo scopo di garantire un elevato standard di qualità. Si segnalano, in particolare, le seguenti attività:

- Riunioni con i Presidenti di CdS;
- Riunioni con i Presidi di Facoltà per le attività di ricerca e terza missione;
- Incontri con i Delegati del Rettore;
- Incontri per il miglioramento del sito WEB;
- Incontri mensili con Rettore e Direttore Generale per la gestione delle politiche di Qualità di Ateneo;
- Supporto all'organizzazione di corsi di formazione per i docenti (Active learning);
- Riunioni con frequenza mensile del PQA;
- Riunioni periodiche con il NdV;
- Seminari di formazione per studenti, docenti e personale per la diffusione Qualità;

e la produzione della seguente documentazione approvata in Senato Accademico e a supporto di una migliore diffusione del sistema di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo:

- Linee guida per la redazione Rapporto di Riesame Ciclico
https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_redazione_Rapporto_di_Riesame_Ciclico
- Linee guida per la compilazione scheda di monitoraggio annuale
https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/linee_guida_per_la_compilazione_scheda_di_monitoraggio_annuale
- Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale di Corso di Studio (SUA-CdS) 2019/2020
https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_compilazione_della_Scheda_Unica_Annuale_di_Corso_di_Studio_SUA-CdS_2019_2020
- Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento
https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_compilazione_della_scheda_di_insegnamento_agg_27_03_2019
- Linee guida per la compilazione della SUA Terza Missione e Impatto Sociale
https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_compilazione_della_SUA_Terza_Missione_e_Impatto_Sociale
- Linee guida per l'attività della Commissione paritetica Docenti-Studenti anno 2019

https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_le_attivita_della_Commissione_paritetica_docenti-studenti_-_Anno_2019

2. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Il PQA alla luce dei risultati ottenuti nel precedente anno accademico e in un'ottica di valutazione critica del proprio operato, ha ritenuto utile mirare al rafforzamento e al miglioramento delle azioni maggiormente efficaci nella diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo e nel monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nonché dei processi AQ centrali e periferici. Pertanto, sono state riviste, aggiornate e implementate le seguenti azioni:

2.1 COOPERATIVE LEARNING DAY

2.2 AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL SITO DI ATENEO SULLA QUALITÀ

2.3 MIGLIORAMENTO DEL FLUSSO DEI DATI E ADEGUAMENTO/FORMAZIONE DEGLI STUDENTI AL NUOVO SISTEMA DI RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI (ROS)

2.4 POTENZIAMENTO DEL QUALITY POINT

Dal momento che il PQA ha preso atto che, come evidenziato anche dalla visita CEV, il flusso dei dati e il monitoraggio della ricerca e della Terza Missione (TM) non era adeguato alle esigenze di miglioramento dell'Ateneo, si è ritenuto di introdurre, accanto alle azioni già messe in atto, anche un'ulteriore attività:

2.5 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA RICERCA E TM

Di seguito, vengono descritti e analizzati per ogni attività, in un'ottica di autovalutazione, le azioni intraprese, gli esiti e le criticità emerse, individuando gli obiettivi volti a superare tali criticità nonché le modalità per raggiungerli.

2.1 COOPERATIVE LEARNING DAY (CLD)

Tra gli strumenti finalizzati al miglioramento della diffusione della cultura della qualità figura il Cooperative Learning Day (CLD), che risulta positivamente preso in considerazione dalla stessa relazione CEV. Tale attività è volta all'implemento della diffusione della cultura della qualità e mira al soddisfacimento dei requisiti R3.A.3 e R3.A.4. Si tratta di un insieme di incontri, organizzato da ciascuna Facoltà e nel quadro di ogni CdS, dietro coordinamento del PQA, in cui sono promosse giornate di presentazione pubblica dell'offerta formativa. In particolare, i docenti illustrano i programmi, le metodologie di insegnamento, gli obiettivi professionalizzanti

ed i più moderni ambiti di ricerca dei corsi di studio attivi nelle diverse Facoltà di Ateneo. Si tratta di un "format" che consente di far interagire "proponenti" e "fruitori" della didattica, innescando così un circolo virtuoso capace di curvare meglio contenuti e metodologie dei singoli insegnamenti. Il CLD è anche uno strumento per favorire l'integrazione tra ricerca, apprendimento e insegnamento e la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita universitaria. In occasione del CLD, inoltre, si possono cogliere tutte le potenzialità dell'interdisciplinarietà attraverso le interazioni tra i singoli insegnamenti; del pari, il confronto e l'interazione consente di evitare inopportune duplicazioni dei programmi.

Il calendario delle attività del CLD – nel periodo ottobre 2018/settembre 2019 – è riportato al seguente link

<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/450081UTE0104/M/20011UTE0104>

Tra le azioni da intraprendere al fine di valorizzare ulteriormente le potenzialità, sul versante dell'interazione e della interdisciplinarietà del CLD, figurano dei veri e propri incontri e seminari di studio aventi un taglio tematico specifico. In programma, per la primavera 2019 c'è stato, da parte della Facoltà di Scienze politiche e, in special modo del CdS LM62, dietro coordinamento del PQA, un seminario dedicato alla celebrazione del centenario della Repubblica di Weimar; tema che è stato approfondito da varie prospettive: storica, giuridica, politologica.

Il CLD ha posto le basi per lo sviluppo di azioni poste in essere dal Delegato alla Qualità e all'Innovazione della Didattica e all'ICT Prof. Raffaele Mascella che mirano a implementare gli aspetti relativi alla didattica interdisciplinare, come descritto in modo dettagliato nell'allegato 3.1.1.

2.2 AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL SITO DI ATENEO SULLA QUALITÀ

Negli ultimi anni il PQA ha posto particolare attenzione all'implementazione continua delle pagine web istituzionali (con l'introduzione di una specifica sezione dedicata alla qualità) al fine di aumentare la conoscenza, da parte dei diversi stakeholders interni ed esterni, e dell'architettura del sistema e delle strategie attraverso le quali l'Ateneo persegue l'autovalutazione e il miglioramento continuo delle attività formative, di ricerca e terza missione. Nella relazione finale della visita CEV (Allegato C, R1.A.4) si osserva che: «Il link alla pagina "Il contributo degli Studenti", che si trova nella sezione "Qualità della didattica" indica i riferimenti per eventuali indicazioni e suggerimenti degli studenti (Rappresentanti in CdS, Commissione AQ del CdS, Commissione Paritetica e Quality Office). Il riferimento è sicuramente molto utile, ma non è descritto il processo corrispondente, ossia non chiarisce

come gli studenti siano informati di questa possibilità e quale sia poi il percorso per formulare le proprie indicazioni ed avere riscontro che l'indicazione sia stata ricevuta».

Anche al fine di rispondere a tale osservazione, il PQA, in collaborazione con l'Ufficio Sito web, ha integrato i contenuti delle pagine riguardanti "Il contributo dello studente" per rendere più chiare le modalità con cui gli studenti possono intervenire nel processo di AQ della didattica. Inoltre, ha inserito pagine con i nomi e gli indirizzi email dei rappresentanti degli studenti nei vari organi o strutture legate all'AQ di Ateneo https://www.unite.it/UniTE/Rappresentanti_studenti. Tale azione è stata realizzata nel mese di aprile 2019.

In aggiunta, il PQA ha promosso l'inserimento nelle pagine web delle attività delle CPDS introducendo anche una sezione in cui sono resi pubblici i verbali delle riunioni. Tale modifica è stata implementata, in collaborazione con l'Ufficio Sito web, nel mese di aprile 2019. Una volta creato il contenitore, il PQA ha richiesto a tutte le CPDS dell'Ateneo di pubblicare in tale ambiente i verbali delle riunioni svolte negli anni 2018 e 2019. Il caricamento dei verbali è già stato completato da alcune CPDS, mentre è in corso per altre.

Obiettivo 2.B.1	Rendere più completa la comunicazione via sito web sui processi di AQ dell'Ateneo
Descrizione obiettivo	Il PQA, in collaborazione con l'Ufficio Sito web, si propone di ampliare la documentazione relativa ai processi di AQ (delle attività formative, di ricerca e terza missione) disponibile sul sito web dell'Ateneo, soprattutto in riferimento ai documenti delle strutture periferiche (Facoltà /Dipartimenti, CdS, ecc.); e/o migliorarne la accessibilità e visibilità.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Documenti disponibili online. Accessi alle pagine relative ai documenti.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Implementazione delle pagine web dell'Ateneo con l'introduzione di nuove sezioni per l'accesso a documenti (relazioni, verbali, ecc.) soprattutto delle strutture periferiche (Facoltà/Dipartimenti, CdS, ecc.), oppure spostamento di sezioni già esistenti o creazione di link interni. Aggiornamento del video della qualità.
Risultati attesi	Incremento dei documenti disponibili online, soprattutto di quelli delle strutture periferiche dell'Ateneo, maggiore accesso a tali documenti.
Tempistica	Fine 2020
Risorse necessarie	Personale
Responsabile attuazione obiettivo	PQA, Ufficio Sito web

2.3 MIGLIORAMENTO DEL FLUSSO DEI DATI E ADEGUAMENTO/FORMAZIONE DEGLI STUDENTI AL NUOVO SISTEMA DI RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI (ROS)

La struttura del questionario e la modalità di somministrazione/rilevamento dell'opinione degli studenti sono radicalmente cambiati a partire dal gennaio 2019 a causa della completa integrazione del sistema ESSE3 nel funzionamento di Ateneo. Per questo motivo, nel mese di novembre si è tenuta una riunione fra il prof. Dainese, il prof. Contri, la dott. Manco (come componenti del Presidio), il dott. Cecchini (ICT di Ateneo) e due esperti di CINECA per illustrare le possibili configurazioni del nuovo questionario con ESSE3. In tale riunione sono state decise le modalità di massima, ritenendo di mantenere la struttura proposta da ANVUR per le domande, ma introducendo alcuni ulteriori quesiti iniziali (come la distanza temporale fra la frequenza del corso e la compilazione del questionario) per meglio classificare e utilizzare le risposte ottenute, così come evidenziato dal NdV nella relazione annuale 2018. Inoltre, il questionario è stato implementato introducendo la possibilità di inserire suggerimenti attraverso un campo a risposta libera. Sulla base delle possibilità tecniche e dei tempi stretti imposti dai tecnici CINECA per l'adeguamento a ESSE3, si è stabilito, per questo primo anno di rilevamento, di evitare l'aggiunta di ulteriori quesiti prevedendo un'attività collegiale con le CPDS e i CdS volta a implementare in maniera mirata le domande presenti.

Il PQA ha ritenuto di proseguire nell'attività di formazione in aula degli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo di Teramo, considerando questa attività cruciale per la diffusione della cultura della qualità tra gli studenti. Tale attività si è rilevata particolarmente utile a partire dal gennaio 2019, dal momento che le modalità di compilazione del questionario erano radicalmente cambiate a causa della messa a regime del sistema ESSE3.

Inoltre, in risposta alle criticità segnalate nella relazione della CEV, sono stati organizzati, nel mese di febbraio 2019, quattro momenti formativi rivolti specificamente agli studenti rappresentanti ai vari livelli (Consiglio degli Studenti, Commissioni Paritetiche, Commissioni AQ, Consigli di CdS e di Facoltà) ma aperti anche a tutto il resto del personale di Ateneo interessato.

Accanto alla suddetta attività di formazione, il PQA ha proseguito con le attività della definizione dei ROS in aula, incentrate sugli strumenti a disposizione degli stessi per agire efficacemente all'interno del flusso della AQ, con particolare riferimento allo strumento della rilevazione dell'opinione degli studenti. In particolare, gli incontri sono stati svolti almeno in due insegnamenti integrati per ogni anno di corso di tutti i CdS di Ateneo. Le attività formative sono state svolte dagli studenti borsisti assegnati al PQA, precedentemente formati e istruiti sui processi AQ attualmente in essere e sulle nuove modalità di compilazione dei questionari. Le attività formative agli studenti sono state effettuate in finestre temporali specifiche per i

vari CdS, a partire dai 2/3 delle lezioni. Al termine delle attività gli studenti sono stati invitati a compilare i questionari con gli strumenti informatici disponibili. Inoltre, agli studenti sono state descritte le forme di utilizzo dei risultati dei ROS da parte dei CdS e delle CPDS.

In questa direzione e nell'ottica di implementare le azioni di monitoraggio del flusso della AQ rispetto all'impiego dei questionari, il Presidio ha ritenuto necessario richiedere ai Presidenti di CdS e di CPDS le modalità di utilizzo dei risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, attraverso la compilazione di una apposita scheda. La richiesta di compilazione, effettuata nel mese di gennaio 2019, ha visto la partecipazione di tutte le CPDS e i CdS nei tempi previsti. I risultati sono stati discussi all'interno di una apposita riunione del Presidio ed esposti all'interno della Consulta del 30 maggio 2019. Inoltre, in data 4 aprile 2019, i risultati e le indicazioni effettuate dal PQA in merito alle modalità di utilizzo dei questionari sono stati comunicati ai Presidenti di CPDS e dei CdS. Dall'analisi delle schede compilate è emersa la necessità che le richieste di informazioni presenti nella scheda siano prima spiegate ai Presidenti di CPDS e di CdS, all'interno di una Consulta opportunamente convocata.

Sulla base della revisione critica delle attività svolte, il PQA ha riscontrato la necessità di fissare due obiettivi relativi alle attività di formazione degli studenti e al monitoraggio dell'impiego dei risultati del Rilevamento Opinione Studenti (ROS):

Obiettivo 2.C.1	Implementare e personalizzare la formazione degli studenti e dei loro rappresentanti.
Descrizione obiettivo	Le attività di formazione sugli strumenti di assicurazione della qualità, rivolte sia massivamente agli studenti sia a livello delle loro rappresentanze, sono ritenute di cruciale importanza per la diffusione del modello di AQ dell'Ateneo. Tuttavia, lo strumento appare implementabile, soprattutto nella sua efficacia. Pertanto, obiettivo del Presidio sarà di promuovere degli incontri con i rappresentanti degli studenti nelle varie sedi (Consiglio degli Studenti, Consiglio di Facoltà, Consiglio di CdS, Commissione AQ di CdS, CPDS) e con i borsisti assegnati al PQA per verificare l'efficacia delle attività di formazione e, nel caso, modificare le modalità formative personalizzandole alle esigenze del corpo studentesco ai diversi livelli e per i diversi ruoli.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di rappresentanti degli studenti formati. Aumento dell'utilizzo degli strumenti di assicurazione della qualità da parte degli studenti. Valutazione dei risultati dei questionari relativi alla verifica dell'efficacia formativa.

Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Acquisire mediante audit specifici le esigenze dei rappresentanti degli studenti. Effettuare meetings prima e dopo le attività formative da parte dei borsisti.
Risultati attesi	Miglioramento del coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti come parte attiva dei processi di AQ. Incrementare la consapevolezza nel corpo studentesco dei processi di AQ e l'impiego degli strumenti per ottenerla.
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Acquisizione di borsisti. Formazione dei borsisti. Individuazione di aule per la formazione.
Responsabile attuazione obiettivo	PQA, attraverso l'impiego di borsisti della AQ.

Obiettivo 2.C.2	Monitoraggio continuativo dell'impiego dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Descrizione obiettivo	Strutturare un sistema di rilevazione della discussione e dell'utilizzo dei dati derivanti dai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte dei CdS e delle CPDS.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di schede acquisite. Impiego più efficace e omogeneo dei risultati dei ROS nei processi di assicurazione della qualità del CdS e delle CPDS. Aumento del numero di questionari degli studenti acquisiti.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le attività previste dall'obiettivo prevedono la richiesta di compilazione della scheda da parte delle CPDS e dei CdS all'interno dei flussi e del monitoraggio della AQ. Tale richiesta dovrebbe essere preceduta da una convocazione della Consulta nel mese di gennaio in cui illustrare la scheda per il monitoraggio dell'utilizzo dei questionari. In seguito, la scheda sarà distribuita e compilata entro il mese di marzo. Dopo l'elaborazione dei risultati, si procederà a diffondere gli esiti agli organi competenti e, in forma sintetica, agli studenti.
Risultati attesi	Tale attività mira a garantire che tutti i CdS e le CPDS utilizzino in maniera adeguata il rilevamento dell'opinione degli studenti. Inoltre, la diffusione dei risultati agli studenti dovrebbe aumentare la consapevolezza rispetto all'utilità che una puntuale e attenta compilazione dei questionari ha nei processi di AQ, evidenziandone il loro reale utilizzo.

Tempistica	L'attività sarà svolta nella prima metà del 2020, e da settembre 2020 sarà possibile la valutazione dell'efficacia e l'eventuale modifica della procedura.
Risorse necessarie	Ufficio di supporto al PQA per la distribuzione delle schede. Componenti del Presidio per la formazione iniziale e la valutazione dei risultati.
Responsabile attuazione obiettivo	PQA.

2.4 POTENZIAMENTO DEL QUALITY POINT

Consapevole che la creazione di un punto fisico di assistenza a studenti, docenti e personale TA fosse di fondamentale importanza per la diffusione della cultura della qualità, il PQA ha istituito, già da marzo 2017 il Quality Point (QP). Nell'ottica di migliorare la fruizione da parte di tutti gli attori coinvolti, a vario titolo e nei diversi livelli, nei processi di assicurazione della qualità, il suo sistema di funzionamento si è modificato con il passare del tempo. Infatti, nonostante l'attività di formazione degli studenti in aula preveda, all'interno degli strumenti della assicurazione della qualità a disposizione, la descrizione di obiettivi, funzionamento e collocazione del QP, il numero di utenti che usufruiscono di tale strumento è ancora piuttosto contenuto. Nell'ultimo anno si è cercato di affiancare alla presenza dei borsisti, che hanno la funzione di fornire supporto e informazioni rispetto ai sistemi di Assicurazione della Qualità, anche un'attività calendarizzata che coinvolgesse i componenti delle Commissioni di Assicurazione della Qualità ai vari livelli. Tuttavia, tale organizzazione ha comportato una non semplice realizzazione, oltre che una fruizione non ottimale da parte degli studenti.

Come rilevato durante la seduta del PQA del 4 marzo 2019, è sembrato necessario implementare le funzioni che fanno capo al QP con l'obiettivo di creare un maggiore indotto in termini di visite da parte del corpo studentesco. Inoltre, appare ancora da potenziare l'impiego del QP da parte del corpo docente e del personale TA che necessita di approfondimenti sulle politiche e le procedure di AQ.

Sulla base delle criticità emerse, il PQA ha stabilito di porsi, a tal proposito, un obiettivo:

Obiettivo 2.D.1	Incremento della fruizione del Quality Point
Descrizione obiettivo	Il Quality Point rappresenta un punto di incontro fra gli attori che sono direttamente coinvolti, ai vari livelli, nei processi di AQ e gli studenti o il personale docente e TA dell'Ateneo. Pertanto, un punto di sviluppo cruciale della diffusione della cultura della qualità è rappresentato dal coinvolgimento e dalla circolazione delle informazioni. Sulla base di tali premesse, l'obiettivo che il

	Presidio intende raggiungere riguarda, primariamente, l'aumento del numero di studenti e del personale di Ateneo che frequenta il QP.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Aumento del numero di accessi al Quality Point e aumento del numero di questionari customer compilati da parte degli studenti
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Definizione, attraverso incontri con i rappresentanti degli studenti degli organi di AQ centrali e periferici, di specifiche attività volte a coinvolgere gli studenti secondo le loro peculiari esigenze. Calendarizzazione delle attività precedentemente definite, con il supporto dei borsisti, opportunamente formati circa le specifiche procedure di assicurazione della qualità.
Risultati attesi	Il principale risultato che queste azioni mirano ad ottenere è l'aumento della consapevolezza dei sistemi di assicurazione della qualità, nell'ottica di una cultura della qualità capillarmente diffusa.
Tempistica	Entro il 2020
Risorse necessarie	Borsisti della qualità, rappresentanti degli studenti a tutti i livelli.
Responsabile attuazione obiettivo	PQA e ufficio di supporto al PQA.

2.5 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA RICERCA E TM

Gli obiettivi e le azioni intraprese dal PQA da ottobre 2018 a settembre 2019 relativamente al sistema di AQ della Ricerca (AQR) e Terza Missione (TM), sono stati volti a incoraggiare lo sviluppo di un adeguato sistema di monitoraggio della ricerca scientifica e a favorire le attività di programmazione, censimento e analisi delle attività di TM sia a livello centrale che periferico.

Pertanto, l'attività primaria del PQA è stata, coerentemente con le osservazioni da parte della CEV e del NdV, l'elaborazione di un "format unico per la redazione delle politiche triennali di AQ della ricerca e terza missione" (https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Format_per_redazione_doc_di_programmazione_triennale_per_le_politiche_della_qualita_ricerca_e_TM_di_Facolta). Tale documento è stato sviluppato in condivisione con il Delegato per la terza missione e le politiche delle aree interne, con il Delegato per il monitoraggio della ricerca e con il Delegato per la progettazione della ricerca. Si è ritenuto, infatti, che la redazione di tale documento avesse un ruolo centrale, accanto alla riorganizzazione delle commissioni di Facoltà volte al monitoraggio delle attività di ricerca e TM delle strutture periferiche, nella ricostruzione di un flusso più

efficace dell'AQ relativa a tali ambiti. Particolare attenzione è stata rivolta anche alle azioni di monitoraggio della TM. A tal proposito, il PQA ha provveduto a stilare le linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS) (https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_compilazione_della_SUA_Terza_Missione_e_Impatto_Sociale), approvate in Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019, che avevano il preciso compito di supportare i diversi attori dei processi di AQ nella compilazione corretta dei principali documenti richiesti dal sistema AVA.

3. DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DI SEDE

Come riportato in premessa, l'Ateneo di Teramo (UNITE) ha avuto un ottimo feedback in merito all'approccio utilizzato dalla CEV che è stato prontamente compreso da tutti gli attori della AQ di Ateneo in quanto assolutamente in linea con le criticità già evidenziate nelle procedure interne di autovalutazione e dalle puntuali osservazioni pervenute negli anni dal Nucleo di Valutazione.

Fermo restando che, anche per quanto attiene i requisiti (di sede, delle Facoltà e dei Corsi di Studio valutati dalla CEV) che hanno ottenuto una valutazione più che soddisfacente, sono attive azioni volte al miglioramento continuo, il presente documento sarà focalizzato principalmente a evidenziare gli obiettivi e le azioni poste in essere per quanto attiene i requisiti che hanno ottenuto delle valutazioni non pienamente soddisfacenti da parte della CEV e/o da parte del Nucleo di Valutazione (NdV). In tal modo il documento potrà essere più efficace, fruibile e sintetico per tutti gli Organi di Governo di Ateneo, i Delegati e le strutture di gestione di UNITE al fine di focalizzare maggiormente le azioni sinergiche da porre in essere nel solco nella diffusione della cultura della qualità tracciato dall'ANVUR, di fondamentale importanza per la crescita della Nostra Università.

3.1 REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DI AQ

In generale, nell'ambito del Requisito R1 (*Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*), sin dal suo insediamento, l'attuale Presidio ha elaborato e incrementato un sistema di AQ della didattica e della ricerca dando enorme importanza alla sua pubblicizzazione mediante diffusione capillare tra tutte le componenti dell'Ateneo (studenti, personale, docenti) sempre in coerenza con il piano strategico e con gli obiettivi indicati a livello centrale dal Senato Accademico.

In sintesi, il giudizio della CEV in relazione al funzionamento del sistema AQ appare positivo per quanto attiene il suo riesame, effettuato dal PQA ad aprile 2017 relativamente alla relazione annuale, ma la CEV evidenzia come tale relazione sia fondamentale e debba divenire lo strumento base per un riesame di Ateneo da parte degli Organi di Governo. Tenuto conto di questa raccomandazione, nonostante il PQA già a partire dal 2014 abbia sempre presentato al Senato Accademico la propria relazione, a seguito della visita CEV l'attuale PQA ha implementato e organizzato tale documento secondo i principi e i criteri dettati dall'ANVUR, ovvero suddividendolo in una valutazione più snella e schematica degli obiettivi e delle azioni (nonché delle tempistiche e dei responsabili), da porre in essere in un processo di miglioramento continuo della qualità.

Con questa impostazione, nell'annualità presa in esame da questa relazione, si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni poste in essere, nonché quelli futuri previsti.

L'Ateneo, sin dalle sedute del 25 ottobre 2017 del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, appena dopo la visita CEV, in attesa di ricevere la Relazione preliminare e le Schede di valutazione dei Requisiti di qualità da parte dell'ANVUR, ha analizzato nel dettaglio quanto emerso dalla visita e ha deliberato di individuare delle azioni da porre in essere per superare le criticità emerse dalla visita. Pertanto, al fine di ottemperare a quanto deliberato dagli Organi di Governo, le azioni individuate sono diventate obiettivi di Ateneo e sono state inserite nel Piano Integrato 2018/2020 (https://www.unite.it/UniTE/Piano_triennale_per_la_prevenzione_della_corruzione_e_della_trasparenza/Piano_integrato_della_Performance_della_prevenzione_della_corruzione_e_della_trasparenza_2018-2020).

La CEV, per quanto attiene il **requisito R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ**, ha espresso un giudizio non soddisfacente, indicando una raccomandazione. Pertanto, il PQA, già nella relazione annuale 2018 aveva individuato, come obiettivo per superare tale criticità, l'attuazione di strategie mirate a incrementare la diffusione della cultura della qualità, incentivare il flusso informativo tra le strutture responsabili dell'AQ, definire il sistema AQ e migliorare il monitoraggio dell'AQ. Il Presidio della Qualità, al fine di contribuire a implementare la diffusione del sistema AQ, ha ritenuto necessario redigere un regolamento che ne delineasse le funzioni, la composizione, la durata e il funzionamento. Tale regolamento, approvato dagli Organi Collegiali nelle sedute del 25 luglio 2018, definisce le funzioni che spettano al PQA, derivanti dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio e delle sedi universitarie, anche in riferimento alle attività di didattica e di ricerca. Il Regolamento, che nello stabilire la composizione del PQA, si attiene a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento generale di Ateneo, definisce la durata del mandato del Presidio di Qualità, ne regola il funzionamento, l'incompatibilità dei componenti e le modalità di dimissione (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento_per_la_composizione_e_il_funzionamento_del_Presidio_della_Qualità_di_Ateneo). Inoltre, il PQA ha revisionato il "*Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo*". Tale documento definisce i ruoli e le funzioni per l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di UNITE, al fine di assicurare, sia al suo interno che all'esterno, la gestione dei processi attraverso cui realizzare le politiche di Ateneo in materia di qualità di didattica e di ricerca, non solo ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi universitarie, ma anche in una logica di attività mirate al miglioramento continuo. Il Documento è stato anche aggiornato allineandosi alle politiche e strategie dell'Ateneo descritte nel Piano Strategico 2019/2021, declinando, inoltre, le competenze e la composizione della Commissione AQR di Facoltà. Tale documento è stato discusso e approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019

https://www.unite.it/UniTE/Documento_di_organizzazione_del_sistema_di_assicurazione_della_qualita.

Come rilevato nella relazione annuale del PQA, sottolineato anche dal NdV nella propria relazione annuale 2018, una criticità emersa era la non soddisfacente circolazione delle informazioni tra i vari attori del processo di AQ sia centrali che periferici. Nell'ottica di rendere formale e tracciabile il processo di condivisione delle informazioni, il PQA ha posto particolare attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, le Facoltà al fine di garantire uno scambio continuo e costruttivo. Inoltre, il Magnifico Rettore, con la collaborazione del PQA, ha istituito la Consulta dei Presidenti di Corso di Studio alla quale, in base alle argomentazioni da discutere, possono essere invitati a partecipare anche i Presidi, i Presidenti delle CPDS e i Delegati del Rettore. La Consulta è il luogo ideale nel quale discutere in maniera condivisa la documentazione da redigere, gli obiettivi, le attività e le azioni da porre in essere in ambito di assicurazione della qualità. Dalla relazione precedente del PQA, la Consulta si è riunita formalmente tre volte. Il PQA ritiene utile incrementare la frequenza di tali incontri predisponendo un calendario annuale.

Obiettivo 3.1.1	Calendarizzazione degli incontri periodici con i vertici dell'Ateneo (Rettore, Direttore Generale, delegati del Rettore), con il Senato, con i Presidi, con la Consulta dei Presidenti di CdS, con i PQA dei tre Atenei d'Abruzzo
Descrizione obiettivo	Stabilire degli incontri cadenzati con gli organi accademici in modo da condividere obiettivi e strategie
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Miglioramento della gestione e della comunicazione e del flusso dei dati
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Predisposizione calendario di incontri; condivisione delle strategie e politiche di Ateneo per le attività di didattica, ricerca e TM
Risultati attesi	Miglioramento del monitoraggio e riesame critico della AQ di Ateneo da parte degli Organi di Governo. Obiettivi maggiormente condivisi e miglioramento dell'AQ di Ateneo
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	PQA

Altra criticità evidenziata dalla CEV è la carenza di attività formative: *"Per quanto riguarda il PQA, non risulta che abbia tenuto incontri di formazione con i rappresentanti degli studenti in*

merito al ruolo che gli viene assegnato dalle Politiche di Qualità". "A tale scopo, l'azione del PQA risulta avere ancora dei margini di miglioramento definendo e identificando in maniera più chiara rispettivamente il sistema di AQ e i processi per la gestione dell'AQ, potenziando e documentando in modo più efficace e continuativo le iniziative di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici". Tale osservazione è stata ripresa anche dal Nucleo nella relazione annuale 2018.

Al fine di superare tale criticità il PQA, già nella relazione annuale 2018, ha individuato delle azioni per colmare tale carenza.

In particolare il PQA ha organizzato, nel mese di febbraio 2019, così come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2019, un corso di formazione, tenuto dai docenti componenti del Presidio, per la diffusione della cultura della qualità. Tale corso è stato rivolto agli studenti coinvolti nelle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS), nelle Commissioni Assicurazione Qualità (AQ) di CdS, nel Consiglio degli Studenti, agli studenti borsisti del PQA che svolgono attività all'interno del Quality Point e a tutti gli studenti interessati fino ad un massimo di 180 studenti. Gli argomenti trattati nel corso sono stati i seguenti:

- QUALITA', ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO
- LA QUALITA' NEI CORSI DI STUDIO
- LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI - IL QUALITY POINT - IL COOPERATIVE LEARNING DAY
- I MEZZI DI COMUNICAZIONE DELLA QUALITA' DI ATENEO.

Al termine del corso, gli studenti hanno sostenuto un test di valutazione delle conoscenze acquisite e si sono fatti portavoce alla diffusione delle politiche di Qualità di Ateneo nell'ambito della componente studentesca.

Le attività previste finora sono state rivolte prevalentemente a strutturare una formazione degli studenti e dei loro rappresentanti sui processi di AQ. Tuttavia, minore attenzione è stata rivolta al personale docente e TA. Pertanto il PQA, al fine di garantire una formazione continua e mirata, si propone il seguente obiettivo:

Obiettivo 3.1.2	Organizzazione incontri di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici
Descrizione obiettivo	Organizzare presso le singole Facoltà e CdS una comunicazione più efficace tra tutti gli attori dell'AQ al fine di condividere le informazioni per una maggiore conoscenza del modello culturale di AQ

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Incremento della conoscenza del sistema di qualità di Ateneo e maggiore partecipazione alle riunioni AQ a tutti i livelli (Ateneo, Facoltà, CdS, CPDS e commissioni AQ)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione del programma formativo sulle esigenze specifiche della Facoltà 2. Individuazione della docenza da impiegare 3. predisposizione di un calendario in condivisione con le Facoltà e i CdS
Risultati attesi	Diffusione della cultura e delle politiche di AQ e aumento della consapevolezza del funzionamento del sistema AQ da parte di tutti gli attori di Ateneo
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	PQA

All'interno dello stesso punto di attenzione (R1.A.3), la CEV ha evidenziato come criticità un'insufficiente efficacia e una maggior informazione rispetto allo strumento del "Patto con lo Studente", pur sottolineandone un generale apprezzamento. La relazione 2018 del NdV ha ulteriormente rilevato alcuni problemi, ossia "[...] c'è molta confusione sull'effettivo funzionamento del Patto con lo Studente la cui modalità è stata modificata nel corso degli anni rispetto l'iniziale struttura e sul cui aspetto è opportuna una maggiore formalizzazione da parte dell'Ateneo".

Tale criticità è stata affrontata a livello di Ateneo dal Delegato alla Qualità e all'Innovazione della Didattica e all'ICT Prof. Raffaele Mascella. Il Delegato ha riprogettato il "Patto formativo con lo studente" secondo le modalità descritte all'interno del documento allegato alla presente Relazione (All. 3.1) accompagnandolo a un'attività di informazione e disseminazione all'interno della Consulta dei Presidenti e presso i CdS e le Facoltà.

Il PQA rileva che le iniziative intraprese, sia per quanto riguarda il ripensamento dello strumento del "Patto formativo con lo studente" che per quanto riguarda le attività di disseminazione a livello di CdS, vadano nella direzione suggerita dalla CEV e dal NdV e si prefigge di monitorarne gli esiti.

3.2 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

La CEV, in merito al requisito **R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti**, ha espresso la seguente raccomandazione: *"Si raccomanda che l'Ateneo definisca le regole di ammissione ai CdS (non regolati da normative nazionali) e le regole di recupero degli OFA, anche impiegando un efficace tutorato disciplinare in itinere. Appare anche opportuna la definizione di una politica per gli studenti lavoratori estendendo le positive iniziative di alcuni CdS".*

Tale raccomandazione è stata gestita a livello di Ateneo da parte del Delegato per l'Organizzazione e la Programmazione della Didattica Prof. Andrea Boari. Le attività svolte dal Delegato sono allegate alla presente relazione (All. 3.2).

Il PQA, esaminata la documentazione attualmente disponibile, ritiene che la criticità sia stata in parte affrontata. Restano ancora da armonizzare, per tutto l'Ateneo, le regole di recupero degli OFA e la strutturazione di un sistema di tutoraggio in itinere.

Inoltre, il PQA rileva che all'interno della Relazione di accreditamento sia specificamente richiamata l'attenzione sulla definizione di una politica per gli studenti lavoratori. Tale punto merita sicuramente attenzione e su di esso si auspica lo sviluppo di uno specifico obiettivo di Ateneo, dal momento che non appare ancora adeguatamente formalizzata una specifica politica rivolta agli studenti lavoratori.

3.3 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI

Il PQA, fermo restando le difficoltà insite nell'incremento della consapevolezza di tutto il personale relativa ai vantaggi culturali/organizzativi derivanti da un corretto sistema di AQ, sin dal 2017 ha sempre messo in atto azioni volte al miglioramento dei flussi informativi dell'AQ, evidenziando le responsabilità e le competenze di ogni struttura coinvolta, nonché definendo le tempistiche interne volte a soddisfare con congruo anticipo le scadenze dettate dall'ANVUR. Tuttavia, le osservazioni riportate dalla CEV in merito a questo requisito hanno stimolato l'organizzazione e la messa in atto di azioni ancora più incisive, per fare in modo che, anche se in un Ateneo a "filiera corta" con facilità di trasmissione delle informazioni, il flusso delle stesse sia tracciato, messo in evidenza con varie strategie e diffuso in modo capillare.

Le azioni di seguito riportate sono state sempre sviluppate e condivise attraverso riunioni dedicate con tutti i relativi attori della AQ di Ateneo (All. 2). Tale processo ha consentito di portare alla valutazione del Senato Accademico una documentazione matura e capillarmente

discussa che, a seguito di approvazione, è diventata parte integrante delle procedure di AQ di Ateneo.

Dai rilievi emersi dalla visita CEV e dal rapporto di accreditamento dell'ANVUR del 3 agosto 2018, per quanto attiene al **Requisito R2.A.1 "Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili"**, la CEV ha espresso un giudizio non pienamente soddisfacente: *"l'Ateneo deve mettere in atto processi pienamente efficaci attraverso i quali garantire e monitorare il flusso di informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione"*; *"I documenti analizzati e le evidenze raccolte in visita sottolineano una organizzazione della comunicazione non sempre efficiente i cui flussi non sono soddisfacenti per i CdS ai fini della redazione dei Riesami"*. Tale criticità è stata affrontata dal PQA già a partire dal 2018, migliorando l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo attraverso flussi di informazione mirati, l'interazione tra le strutture, la gestione del processo di valutazione e autovalutazione delle Facoltà e dei CdS.

In particolare, il Presidio della Qualità ha messo in atto le seguenti azioni:

1. ha predisposto un documento che racchiude i flussi informativi delle attività inerenti i processi di assicurazione della qualità definito: *"Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità"*. Tale documento, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019, è utile all'Ateneo per mettere in atto processi pienamente efficaci attraverso i quali garantire e monitorare il flusso di informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione. Inoltre, tale documento permette a tutti gli attori della qualità, anche delle strutture periferiche, di avere chiaramente definite azioni, tempistiche e responsabilità.

https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita

2. Ha organizzato, al fine di supportare i CdS nella stesura dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) e delle Schede di Monitoraggio (SMA), nell'ambito delle attività previste dal flusso di AQ di Ateneo, incontri mirati di supporto ai Corsi di Studio e alle Commissioni AQ, che hanno dovuto redigere il RRC. Inoltre, al fine di creare delle procedure condivise e omogenee, il PQA ha prodotto delle Linee Guida per la stesura dei suddetti documenti.

https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita

3. Ha supportato le CPDS nella redazione della Relazione Annuale, anche mettendo a disposizione delle linee guida ad hoc. Tali linee guida sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019, dopo un processo di condivisione e discussione con le CPDS stesse. A partire dal 2016 il PQA effettua una revisione critica delle relazioni delle CPDS e presenta le relazioni finali al Senato Accademico.

4. Ha supportato le attività di monitoraggio della CPDS e dei CdS, come previsto dalle linee guida AVA pubblicate da ANVUR, attraverso la generazione di indicatori e dati specifici richiesti dai Presidenti di CPDS. Recentemente, in data 3 giugno 2019, una delegazione dell'Ateneo formata dal prof. Alberto Contri e dalla dott. Manco (in rappresentanza del Presidio) e dal responsabile dell'ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica di Ateneo ha partecipato al corso organizzato dall'Università degli Studi di Camerino che ha visto l'intervento di ANVUR incentrato sul nuovo cruscotto degli indicatori come strumenti di assicurazione della qualità. In tale occasione sono state recepite le novità riguardanti questo nuovo strumento a disposizione degli Atenei, che permette di personalizzare i dati del cruscotto anche creando nuovi parametri. Tali informazioni sono state riportate e discusse all'interno del Presidio nella riunione del 3 settembre 2019. Lo strumento messo a disposizione appare molto utile per valutazioni sia centrali che periferiche degli attori coinvolti nei processi di assicurazione della qualità. Tuttavia si rileva la necessità di individuare una procedura e delle tempistiche ben definite per generare ulteriori indicatori da mettere a disposizione dei CdS e delle CPDS e il PQA ravvede la necessità di potenziare l'organico dell'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica.

Obiettivo 3.3.1	Procedura per la richiesta di indicatori/dati per il monitoraggio del CdS
Descrizione obiettivo	L'utilizzo di ulteriori indicatori/dati da parte delle CPDS e dei CdS nelle procedure di assicurazione della qualità è fondamentale per effettuare analisi puntuali e adattate al miglioramento del funzionamento di CdS e delle Facoltà. L'impiego di ulteriori dati di analisi è incoraggiato anche da ANVUR, che menziona tale facoltà in numerosi documenti di funzionamento delle strutture di AQ periferiche. Tuttavia, le valutazioni devono basarsi su dati certi, validati da uffici di Ateneo deputati alla generazione di tali dati, e necessitano di canali di diffusione univoci e chiari. L'obiettivo che il PQA si propone è di creare una procedura chiara, con tempistiche e ruoli ben definiti, per la richiesta di nuovi indicatori/dati sia strutturali (da generare ogni anno) che occasionali (utili a specifici CdS o CPDS per analisi puntuali delimitate in specifiche finestre temporali).
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Individuazione di ulteriori indicatori condivisi, che saranno fattivamente inclusi all'interno dei documenti generati dalle strutture

	periferiche di assicurazione della qualità.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Sviluppo di una procedura che descriva le modalità da seguire, i tempi in cui effettuare le richieste, i tempi di generazione dei dati e le attività di verifica del reale impiego dei dati.
Risultati attesi	L'azione si prefigge di creare una procedura che sarà, una volta definita, condivisa da tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ. Tale procedura dovrà portare in un arco temporale relativamente breve, a fornire ulteriori indicatori di monitoraggio ai CdS e CPDS.
Tempistica	Gennaio 2020
Risorse necessarie	Componenti del PQA; ufficio di supporto al PQA; ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica di Ateneo.
Responsabile attuazione obiettivo	PQA

3.4 MONITORAGGIO DELLA RICERCA SCIENTIFICA, INTERVENTI MIGLIORATIVI E PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE

Le attività dell'Ateneo volte alla risoluzione delle problematiche evidenziate dalla visita della CEV sono state sviluppate a vari livelli. Fra le azioni che denotano il nuovo indirizzo politico, soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio della ricerca e le attività inerenti la Terza Missione (TM), riveste un ruolo centrale la nomina di tre diversi delegati, alla progettazione della ricerca, al monitoraggio della ricerca, alla terza missione e le politiche per le aree interne. Inoltre, è stato avviato un processo di revisione dello Statuto, fra le cui finalità è compresa anche quella di cambiare la denominazione delle attuali Facoltà in Dipartimenti per evidenziare il ruolo centrale della attività di ricerca.

Le prime attività dei delegati, a seguito di incontri con il Rettore e con i Presidi, sono state volte a sollecitare la conferma/rinnovo della composizione delle Commissioni Assicurazione Qualità della Ricerca (AQR) di Facoltà, ritenute fondamentali per l'attività di indirizzo e monitoraggio della ricerca nonché di TM. È stata, inoltre, richiesta l'individuazione, all'interno delle Commissioni di un responsabile della progettazione, uno del monitoraggio e uno per la terza missione che facciano da riferimento e da raccordo con la *governance* di Ateneo tramite i rispettivi Delegati. Le attività effettuate dai delegati alla progettazione della ricerca, al monitoraggio della ricerca, alla terza missione e le politiche per le aree interne, sono riportate nel dettaglio nel documento allegato. (All. 3.4)

Le attività di ristrutturazione del flusso del monitoraggio della ricerca e della TM intraprese dai Delegati e dal Senato sembrano essere sviluppate nel solco tracciato dall'ANVUR nelle proprie raccomandazioni. Il Presidio ritiene, tuttavia, che il sistema di progettazione e monitoraggio della ricerca, nonché della TM, debba prevedere una più chiara formalizzazione e divulgazione delle commissioni istituite a tali scopi.

Dal momento che il sistema organizzativo della diffusione dei sistemi di assicurazione della qualità nel campo della ricerca ha ricevuto una radicale modifica, così come la struttura che ne dovrebbe assicurare il monitoraggio, il Presidio ritiene di effettuare una approfondita valutazione critica dopo un arco temporale di almeno un anno. In tal modo sarà possibile evidenziare se i sistemi messi in atto saranno efficaci per garantire un adeguato monitoraggio degli obiettivi prefissati e verificare che le risorse previste siano sufficienti per il loro raggiungimento.

Per quanto riguarda le attività intraprese direttamente dal PQA, fra ottobre 2018 e settembre 2019 relativamente al sistema di AQR e TM, gli obiettivi e le azioni sono stati focalizzati su due delle criticità evidenziate dalla CEV nell'analisi dei requisiti di Sede, rappresentati dal requisito **R4.A.2 "Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi"** e dal requisito **R4.A.4 "Programmazione, censimento ed analisi delle attività di terza missione"** entrambi valutati non soddisfacenti. *"In particolare, non è apparso opportunamente definito il collegamento degli obiettivi di ricerca e terza missione individuati dall'Ateneo e gli organi responsabili della loro attuazione, nonché le attività di monitoraggio degli obiettivi prefissati e le risorse disponibili per il loro raggiungimento"*. Analoghe criticità sono state riscontrate dal NdV, *"Il quale così come raccomandato dalle CEV, ha sollecitato l'Ateneo ad avviare un processo di monitoraggio degli obiettivi, delle strategie e degli indicatori di risultato della ricerca scientifica e terza missione che potesse essere valido sia a livello centrale che a livello delle strutture periferiche. Medesima raccomandazione è stata estesa anche alle Facoltà alle quali è stato richiesto di documentare in maniera organica e formalizzata le proprie politiche di AQR e TM, individuando obiettivi e strumenti di monitoraggio interni"*.

Coerentemente con le osservazioni da parte della CEV e del NdV, obiettivo del PQA è stato quello di elaborare un "format unico per la redazione delle politiche triennali di AQ della ricerca e terza missione". Il documento, condiviso dapprima con i Delegati per la progettazione e monitoraggio della ricerca e terza missione e con le Commissioni AQR di Facoltà, è stato approvato in Senato Accademico il 26 giugno 2019 (https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Format_per_redazione_doc_di_programmazione_triennale_per_le_politiche_della_qualita_ricerca_e_TM_di_Facolta).

La finalità del format è stata quella di fornire alle Facoltà le linee guida per redigere un documento di programmazione triennale che, in attesa della definizione di ANVUR delle modalità di redazione della SUA-RD, prevedesse gli obiettivi da perseguire, nonché

l'individuazione di indicatori utili per il loro monitoraggio, i risultati attesi, tempistiche, risorse e responsabili per l'attuazione delle attività.

Questa attività di riesame, inserita nel "Flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità", è previsto sia svolta annualmente.

Relativamente al monitoraggio del flusso di AQ riguardante le attività inerenti la TM, nel corso di quest'ultimo anno il PQA si è occupato della redazione della Linea Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS) che costituisce la Parte Terza della SUA-RD (Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale) (approvata in Senato Accademico il 26 giugno 2019).

Sebbene nel corso di quest'ultimo anno le attività di monitoraggio e gli strumenti di valutazione relativi a ricerca e TM attivi in Ateneo siano stati implementati sulla base delle criticità riscontrate dalla CEV e dal NdV, il PQA ritiene che gli stessi debbano essere oggetto di ulteriori interventi migliorativi. L'adozione da parte di ciascuna Facoltà di un documento di programmazione strategica triennale a partire dall'anno solare in corso permetterà di chiarire il posizionamento della Facoltà nel contesto dell'Ateneo permettendo una più facile individuazione delle azioni migliorative da intraprendere. Il PQA si impegna ad eseguire il monitoraggio della documentazione di programmazione triennale, valutando che i contenuti degli stessi siano in linea con le indicazioni contenute nel format redatto dal PQA, e in generale con quanto previsto dal sistema AVA e allo stesso tempo intende fornire il proprio supporto tecnico per facilitare la razionalizzazione delle attività di programmazione, valutazione e censimento della ricerca e TM di Ateneo e delle Facoltà. Pertanto, come riportato nella tabella che segue, uno degli obiettivi del PQA sarà quello di pianificare degli incontri periodici con tutti gli attori dell'AQR.

Obiettivo 3.4.1	Calendarizzazione degli incontri periodici con i Delegati del Rettore per la ricerca e terza missione e con i Delegati per la progettazione e per il monitoraggio delle commissioni AQR di Facoltà
Descrizione obiettivo	Stabilire degli incontri cadenzati con gli organi accademici centrali e periferici in modo da condividere obiettivi e strategie
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Miglioramento della gestione e della comunicazione e del flusso dei dati relativi alla ricerca e terza missione
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Predisposizione calendario di incontri per la condivisione delle strategie di Ateneo per le attività di ricerca e terza missione
Risultati attesi	Obiettivi maggiormente condivisi e miglioramento del monitoraggio della AQR di

	Ateneo
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	PQA, Delegati del Rettore ricerca e Terza missione e Delegati AQR di Facoltà

Al fine di rendere più efficace la comunicazione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQR di Ateneo, il PQA si impegna a implementare la pagina web nella specifica sezione dedicata alla qualità della ricerca e terza missione.

Obiettivo 3.4.2	Implementare la pagina web di Ateneo "Qualità della ricerca e terza missione".
Descrizione obiettivo	Rendere più efficace la comunicazione dei flussi informativi tra tutti gli attori dell'AQR e terza missione di Ateneo e favorire la condivisione degli obiettivi, strategie e risultati conseguiti sul sito web di Ateneo.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di visualizzazioni.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	- Arricchire la pagina web con i documenti di maggior rilievo ai fini del sistema AQR e terza missione. Dare visibilità alla documentazione prodotta da ciascuna Facoltà relativamente alle proprie politiche di AQR e terza missione.
Risultati attesi	Miglioramento nella comunicazione dei flussi informativi AQR all'interno dell'Ateneo. Diffusione delle attività di ricerca e terza missione effettuate dalle singole Facoltà e dall'Ateneo.
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	PQA, Delegati del Rettore ricerca e Terza missione e Delegati AQR di Facoltà

4. VALUTAZIONE DELLE FACOLTÀ

Sia la CEV nel corso della sua visita, sia il NdV hanno rilevato la necessità di una approfondita revisione delle strategie e dei sistemi di monitoraggio della ricerca e della TM volta a rilevare criticità e proporre interventi correttivi appropriati ed efficaci, in particolare a livello di Facoltà.

Nella relazione annuale del 24 ottobre 2018 il NdV auspicava un maggiore coinvolgimento nelle politiche di AQ delle Facoltà, dei Presidi e del personale TAB. Si chiedeva ai Presidi di promuovere delle riflessioni periodiche in Consiglio di Facoltà sui risultati delle attività delle CPDS e delle commissioni AQ dei CdS e di individuare dei responsabili del sistema di AQ di Facoltà e di CdS anche tra gli amministrativi. Si raccomandava inoltre alle Facoltà di documentare le proprie politiche di qualità della ricerca e della terza missione individuando obiettivi e strumenti di monitoraggio interni.

Il monitoraggio delle attività delle Facoltà e delle CPDS è stato effettuato dal Presidio attraverso un Report, appositamente predisposto, inviato alle singole strutture in data 6 agosto 2019. Le attività svolte da parte delle Facoltà e delle CPDS e riportate nel Report, per colmare le criticità evidenziate dalla CEV e dal NdV in questo ambito, sono esaminate struttura per struttura, dando precedenza a quelle oggetto di visita da parte della CEV.

Per quanto attiene le azioni poste in essere dai Presidi dopo la consegna della relazione finale della CEV denotano in generale un ritardo operativo, legato, come anticipato precedentemente, al rinnovo della *governance* di Ateneo.

4.1 Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali

Valutazione delle azioni poste in essere dal Preside

Gli aspetti da migliorare, secondo la scheda di valutazione redatta dalla CEV a seguito della visita in loco dell'ottobre 2017, riguardano principalmente la definizione delle linee strategiche (R4.B.1) e la valutazione dei risultati e degli interventi migliorativi (R4.B.2).

In merito alla definizione delle linee strategiche (R4.B.1), si chiedeva alla Facoltà di predisporre un sistema di programmazione delle attività della ricerca e di organizzazione della ricerca che, muovendo dalle proprie strategie, mettesse a fuoco degli obiettivi individuati con indicatori numerici, descrivendo gli interventi per realizzarli entro scadenze definite.

Sulla valutazione dei risultati e degli interventi migliorativi (R4.B.2), rilevata l'assenza di una vera e propria analisi dei risultati raggiunti dalla Facoltà nel campo della ricerca, si raccomandava di effettuare monitoraggi a scadenze prestabilite, con una analisi approfondita dei risultati volta ad individuare appropriati interventi correttivi.

La stessa valutazione emergeva altresì dal Rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO periodico, parere n. 30 dell'11 luglio 2018.

Il PQA, dopo attenta valutazione del Report presentato dal Preside (All. 4.1), ritiene che le attività di AQ pianificate dalla Facoltà rispondano adeguatamente alle criticità emerse nei rilievi della relazione della CEV, sia per quanto riguarda le basi poste per la redazione di un documento di programmazione con respiro pluriennale, in fase di ultimazione, che per le azioni di monitoraggio e di analisi dei risultati, affidati in maniera prevalente alla Commissione AQR di Facoltà.

Tali azioni, che si intersecano con quelle attivate sulla base dei suggerimenti evidenziati dal NdV, sembrano in linea con il Piano Strategico di Ateneo e appaiono efficaci nel colmare le carenze rilevate, strutturando un processo continuo di monitoraggio dei processi, all'interno di un flusso di Assicurazione della qualità pienamente efficiente.

4.1.1 Valutazione dell'attività di monitoraggio della Commissione Paritetica

La CPDS ha recepito in modo efficace le linee guida stabilite dal Presidio e ha programmato azioni correttive che appaiono idonee per affrontare le criticità emerse durante la visita CEV e segnalate dal NdV, come evidenziato nel Report (All. 4.1.1).

4.2 Facoltà di Giurisprudenza

Valutazione delle azioni poste in essere dal Preside

Anche per Giurisprudenza gli aspetti da migliorare, secondo la CEV, riguardano la definizione delle linee strategiche (R4.B.1) e la valutazione dei risultati e degli interventi migliorativi (R4.B.2).

Sul primo punto, emergeva la necessità di completare e approfondire la definizione della propria strategia sulla ricerca, individuando precisi obiettivi, azioni, indicatori di risultato, responsabilità, risorse necessarie e come ottenerle.

Sul secondo punto, occorre rendere sistematico il monitoraggio periodico dei risultati della ricerca, documentarne gli esiti e individuare azioni migliorative, nell'ambito di un rapporto più intenso con gli organi di Ateneo di riferimento per l'AQ.

Dal Rapporto ANVUR sull'accreditamento periodico, parere n. 30 del 3 agosto 2018, emergeva inoltre la necessità di migliorare la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca presso la sede di Avezzano.

Il PQA, dopo attenta valutazione del documento inviato dal Preside (All. 4.2), ritiene che le criticità emerse durante la visita CEV siano state analizzate nei dettagli e le azioni che si intendono mettere in atto sembrano utili a superare tali criticità. Tuttavia una dettagliata pianificazione delle attività sembra essere stata delineata solo di recente. Probabilmente ciò potrebbe essere una conseguenza del rinnovo dei vertici dell'Ateneo avvenuto nel periodo in

esame, come anticipato in premessa. Tuttavia, non è evidente dal Report alcuna attività volta a colmare la criticità rilevata dalla CEV rispetto alla sede di Avezzano, dettagliata altresì all'interno della relazione della CPDS.

4.2.1 Valutazione dell'attività di monitoraggio della Commissione Paritetica

Il PQA, dopo aver esaminato attentamente il Report (All. 4.2.1), evidenzia che la CPDS ha dato conto dei rilievi del NdV e della CEV. In particolare, si evidenziano nel Report nuove azioni e obiettivi, già messi in atto dalla commissione. Il PQA, come regola generale e nell'ottica della cultura della AQ, raccomanda di identificare in ogni punto analizzato dei margini di miglioramento anche per quanto attiene aspetti che la Commissione stessa ritiene già soddisfacenti.

4.3 Facoltà di Medicina Veterinaria

Valutazione delle azioni poste in essere dal Preside

La valutazione complessiva sulle attività di AQ della Facoltà, presentata dal Report del Preside (All. 4.3), appare pienamente positiva, avendo la stessa intrapreso diverse azioni correttive sulla base dei suggerimenti evidenziati dal NdV. In particolare, dal documento si evince l'implementazione dei processi di AQ della Ricerca e della TM.

4.3.1 Valutazione dell'attività di monitoraggio della Commissione Paritetica

La CPDS ha recepito in modo efficace le linee guida stabilite dal PQA e ha programmato azioni correttive che appaiono idonee per incrementare il già elevato livello di monitoraggio e gestione della AQ, individuando chiari obiettivi e parametri utili a valutare il raggiungimento degli stessi (All. 4.3.1).

4.4 Facoltà di Scienze Politiche

Valutazione delle azioni poste in essere dal Preside

Il PQA, dopo un'attenta valutazione del Report presentato dal Report del Preside (All. 4.4), rileva che vengono descritte diverse azioni, solo alcune delle quali riconducibili all'interno del flusso AQ. Alcune delle attività, infatti, non sono supportate da una documentazione adeguata e tracciabile, come previsto da ANVUR. In generale, il PQA ravvisa un non ideale allineamento con le politiche di assicurazione della qualità delineate a livello di Ateneo e ampiamente diffuse a tutti i livelli.

4.4.1 Valutazione dell'attività di monitoraggio della Commissione Paritetica

Il PQA ha letto con attenzione il Report presentato dalla CPDS (All. 4.4.1) e rileva, al riguardo, che nonostante le diverse riunioni organizzate dal Presidio e le Linee Guida, implementate ogni anno dallo stesso, il testo inviato denota una apparente mancanza di consapevolezza di come vadano organizzati i processi di AQ. In particolare, nonostante il PQA abbia inviato anche una scheda modello di compilazione, il documento non contiene elementi utili per la valutazione delle azioni che si intendono svolgere: non è esplicitato alcun obiettivo, indicatore di risultato, azioni pianificate nonché la tempistica e i responsabili dell'attuazione delle stesse. Inoltre, si ravvisa dai Report di alcuni CdS la necessità di organizzare momenti di confronto con la CPDS.

4.5 Facoltà di Scienze della Comunicazione

Valutazione delle azioni poste in essere dal Preside

Il PQA, dopo attenta valutazione del Report pervenuto dal Preside (All. 4.5), ritiene che le azioni poste in essere dalla Facoltà siano in linea con il Piano Strategico di Ateneo e che rispondano in maniera adeguata alle criticità sollevate dal NdV nella propria relazione. Si ritiene, pertanto, che le attività sia di pianificazione che di monitoraggio siano organizzate in maniera tale da migliorare sensibilmente il sistema di AQ di Facoltà.

4.5.1 Valutazione dell'attività di monitoraggio della Commissione Paritetica

Dopo attenta valutazione del Report (All. 4.5.1), il PQA ritiene che la CPDS della Facoltà di Scienze della Comunicazione ha intrapreso o programmato una serie di azioni che appaiono appropriate ad affrontare le principali criticità evidenziate dalla visita CEV e dal NdV e ad accogliere i loro suggerimenti.

5. VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Nel corso della visita CEV sono stati valutati i seguenti Corsi di Studio (CdS):

L2 Biotecnologie

LM42 Medicina Veterinaria

LMG/01 Giurisprudenza

LM59 Management and Business Communication.

Nel corso di tale visita sono emerse alcune criticità, che sono state in parte riprese dal NdV nella propria Relazione Annuale 2018. In particolare, relativamente al sistema di AQ a livello dei CdS, il Nucleo suggeriva alle CPDS di inserire nella loro relazione annuale dei grafici che potessero rendere di più immediata lettura i dati, alle CPDS e alle commissioni AQ dei CdS, un maggiore utilizzo dei dati contenuti nelle Schede degli Indicatori dei CdS dell'AVA. Inoltre, ha suggerito alle Facoltà e ai CdS di trovare dei momenti collegiali di discussione delle relazioni delle CP e a tutti gli attori del sistema di lasciare sempre una traccia documentale delle attività di AQ e di formalizzare tutti gli interventi posti in essere.

Il monitoraggio delle attività intraprese dai CdS per colmare tali criticità è stato effettuato dal Presidio attraverso la richiesta di compilare delle schede predisposte allo scopo. Si passa alla valutazione dei singoli CdS.

5.1 Corso di studio in Biotecnologie (L2)

Quanto alla voce "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" (R3.B.2) la CEV ha evidenziato la necessità di definire meglio le conoscenze richieste in ingresso e di organizzare un sistema di assegnazione e recupero di eventuali OFA, da indicare nella prossima SUA-CdS e nel Regolamento didattico.

Quanto alla voce "Contributo dei docenti e degli studenti" (R3.D.1), la CEV ha invitato a razionalizzare sia gli orari delle lezioni sia la distribuzione delle date degli appelli, richiedendo altresì che la gestione degli eventuali reclami degli studenti sia formalizzata e documentata.

Il PQA, esaminato il Report presentato dal CdS (All. 5.1), rileva che il CdS abbia individuato diversi obiettivi volti alla risoluzione delle criticità emerse in corso di visita CEV. Inoltre, per molti degli obiettivi fissati, sono riportate delle chiare modalità operative nonché tempi e indicatori adeguati per il raggiungimento e l'attuazione delle attività proposte. Tuttavia, si raccomanda di individuare come responsabili delle azioni pianificate esclusivamente soggetti riconducibili al CdS stesso, pur essendo evidente la necessità di un raccordo con strutture e/o *governance* di Ateneo.

5.2 Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01)

Le prime due voci sulle quali si sono appuntati i rilievi critici della CEV sono "Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate" (R3.A.1) e "Definizione dei profili in uscita" (R3.A.2).

Le procedure di progettazione del Corso di studio e di consultazione delle parti interessate costituiscono un aspetto da migliorare. A tal fine la CEV ha suggerito di ampliare la gamma dei soggetti consultati e di coinvolgerli in modo sistematico al fine di individuare con maggiore precisione le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal mercato del lavoro e quindi i contenuti della formazione che gli studenti dovrebbero acquisire.

In terzo luogo, va migliorato il profilo delle "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" (R3.B.2). Bisogna individuare, definire in modo chiaro e pubblicizzare le conoscenze richieste per l'accesso al CdS, i criteri di verifica delle stesse, le modalità di recupero di eventuali carenze e il controllo dell'avvenuto recupero.

Quarto punto critico è quello degli "Interventi di revisione dei percorsi formativi" (R3.D.3). La CEV ha raccomandato di avviare un processo di revisione dell'offerta formativa a partire dalla domanda proveniente dal mercato del lavoro, al fine di formare le figure professionali richieste. Ha inoltre suggerito di potenziare l'attività di riesame adottando una procedura che muova dall'analisi dei dati, individui i problemi e le relative cause e definisca le azioni correttive, per poi monitorarne l'attuazione.

In aggiunta, dal Rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO periodico, parere n. 30 dell'11 luglio 2018, emerge che le attività di orientamento in ingresso e in itinere non sono chiaramente descritte e non consentono di verificare la loro efficacia rispetto all'obiettivo di consentire scelte informate da parte degli studenti. Infine, il Rapporto ricorda che ci sono aspetti da migliorare per quanto riguarda le strutture e i servizi della sede di Avezzano.

Il PQA, esaminato il report presentato dal CdS (All. 5.2), ritiene che gli obiettivi e le azioni proposte per ovviare alle criticità rilevate appaiono implementati solo di recente e sono descritti in termini di obiettivi futuri ma con azioni che non vengono dettagliate in modo adeguatamente correlato ai rilievi della CEV. Tale maggiore dettaglio consentirebbe un più incisivo grado di operatività del CdS nonché l'individuazione di opportuni indicatori di risultato (non inseriti in nessuno degli obiettivi).

5.3 Corso di Studio Magistrale in Management and Business Communication – Management e Comunicazione d’Impresa (LM59)

Una prima criticità evidenziata dalla CEV ha riguardato la voce “Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate” (R3.A.1).

Occorre esplicitare il contributo proveniente dalla consultazione delle parti interessate all’elaborazione del progetto formativo, ad esempio mediante verbalizzazione degli incontri o attraverso la costituzione di un Comitato di indirizzo realmente operativo. Nelle consultazioni dovrebbero essere coinvolti soggetti di dimensione internazionale, in coerenza con la vocazione internazionale del CdS.

In secondo luogo occorre lavorare sulla “Definizione dei profili in uscita” (R3.A.2), attraverso una più puntuale descrizione degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita, secondo le indicazioni contenute nelle relazioni del NdV e della CPDS.

In terzo luogo la CEV rileva, in riferimento alla voce “Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze” (R3.B.2), che occorre accertarsi che vi sia stato un effettivo miglioramento nella definizione, pubblicazione e verifica dei requisiti curriculari di accesso al CdS e fornire adeguata pubblicità dei risultati ottenuti in itinere.

Quanto infine al “Contributo dei docenti e degli studenti” (R3.D.1), occorre migliorare il grado di interazione fra i diversi attori del sistema di AQ della didattica e monitorare in modo più efficace il percorso formativo del CdS, soprattutto mediante una rilevazione più puntuale dell’opinione degli studenti e una maggiore trasparenza nella pubblicità dei relativi risultati.

In aggiunta, il Rapporto ANVUR sull’accreditamento periodico, parere n. 30 dell’11 luglio 2018, ha osservato che mancano riferimenti a studi di settore che possano essere di interesse per la definizione degli obiettivi formativi del corso; che la recente revisione dell’ordinamento didattico del CdS chiede di essere monitorata e rafforzata con l’uso di strumenti adeguati; che è auspicabile un uso più ampio e strutturato dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il CdS ha programmato alcune azioni che affrontano le principali criticità evidenziate dalla CEV e dal NdV, alcune delle quali andrebbero però definite in modo più puntuale in termini di iniziative, tempistiche, ecc. Più limitate risultano invece le azioni già realizzate e per conseguenza i miglioramenti dei vari aspetti problematici (All. 5.3). Il PQA in generale ritiene che il CdS abbia lavorato al fine di ovviare la maggior parte delle criticità evidenziate dalla CEV. Tuttavia, ritiene che ci debba essere una maggiore attività di supporto e partecipazione di tutti i membri dell’AQ all’attività del Presidente. Ciò potrebbe aiutare a dettagliare meglio le azioni specifiche e i responsabili, e a porre efficace rimedio alle criticità evidenziate dalla CEV.

5.4 Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42)

Dopo approfondita lettura del report presentato (All. 5.4), il PQA ritiene che il CdS, unico ad ottenere una valutazione pienamente soddisfacente da parte della CEV per tutti gli indicatori, ha continuato a mantenere alta l'attenzione sull'incremento della qualità generale del CdS e ha affrontato le criticità individuate attraverso il processo di autovalutazione riportando all'interno del Report una serie di obiettivi ed azioni perseguibili.

5.5 Corso di Studio in Viticoltura ed enologia (L26)

Il Presidio, alla luce del Report allegato (All. 5.5), ritiene che solo alcuni degli obiettivi indicati siano di pertinenza del CdS. In particolare, il PQA ritiene fuori contesto declinare degli obiettivi da parte del CdS i cui responsabili sono la *governance* di Ateneo, Facoltà e Delegati del Rettore. Infatti, come già comunicato diverse volte ed evidenziato nelle linee guida del PQA per la redazione dei documenti di riesame, il CdS deve focalizzare i propri obiettivi attraverso azioni perseguibili e con responsabilità di figure riconducibili all'interno del CdS stesso. Inoltre, gli obiettivi presentati non sono descritti con recepimento di iniziative già in essere all'interno dell'Ateneo (ad esempio, il Cooperative Learning Day).

5.6 Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari (L26)

Il Presidio, alla luce del Report allegato (All. 5.6), ritiene che il CdS ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi. In particolare, tali azioni risultano coerenti con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV. Si raccomanda di individuare, fra i responsabili delle azioni pianificate, esclusivamente figure riconducibili al CdS stesso.

5.7 Corso di Studio Magistrale in Food Science and Technology (LM70)

Il Presidio ritiene che il CdS abbia affrontato le criticità evidenziate dal NdV riportando le azioni all'interno del Report (All. 5.7), maggiormente dettagliate nel Riesame Ciclico presentato nel 2019. Si raccomanda di individuare, fra i responsabili delle azioni pianificate, esclusivamente figure riconducibili al CdS stesso.

5.8 Corso di Studio Magistrale in Reproductive Biotechnologies (LM9)

Il Presidio, alla luce del Report allegato (All. 5.8), ritiene che il CdS ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi. In particolare, tali azioni risultano coerenti con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV.

5.9 Corso di Studio in Servizi Giuridici (L14)

Il Presidio ritiene che il CdS abbia affrontato le criticità evidenziate dal NdV riportando le azioni all'interno del Report (All. 5.9), maggiormente dettagliate nel Riesame Ciclico presentato nel 2019.

5.10 Corso di Studio in Scienze della Comunicazione (L20)

Il PQA, valutato il Report prevenuto dal Presidente del CdS (All. 5.10), ritiene che il CdS abbia affrontato o stia affrontando le principali criticità del corso attraverso varie azioni, alcune già realizzate, altre in corso di realizzazione o programmate, tenendo conto anche degli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo.

5.11 Corso di Studio in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo – DAMS (L3)

Il Presidio, alla luce del Report allegato (Al. 5.11), ritiene che il CdS abbia affrontato o stia affrontando le principali criticità del corso attraverso varie azioni, alcune già realizzate, altre in corso di realizzazione o programmate, tenendo conto anche degli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo. Si raccomanda di individuare, fra i responsabili delle azioni pianificate, esclusivamente figure riconducibili al CdS stesso.

5.12 Corso di Studio in Tutela e Benessere Animale (L38)

Il Presidio ritiene che il CdS abbia affrontato le criticità evidenziate dal NdV riportando le azioni all'interno del Report (All. 5.12), maggiormente dettagliate nel Riesame Ciclico presentato nel 2019.

5.13 Corso di Studio in Economia (L18)

Il Presidio ritiene che il CdS abbia affrontato le criticità evidenziate dal NdV riportando le azioni all'interno del Report (All. 5.13), maggiormente dettagliate nel Riesame Ciclico presentato nel 2019. Tuttavia, si rileva che alcune delle attività previste, pur individuando obiettivi condivisibili e volti a risolvere le criticità emerse, non sembrano adeguatamente specificate sul piano della fattibilità.

5.14 Corso di Studio in Scienze Politiche (L36)

Il Presidio ritiene che il CdS abbia affrontato le criticità evidenziate dal NdV riportando le azioni all'interno del Report (All. 5.14), maggiormente dettagliate nel Riesame Ciclico presentato nel 2019.

5.15 Corso di Studio Magistrale in Scienze Politiche Internazionali (LM62)

Il Presidio, alla luce del Report allegato (All. 5.15), ritiene che il CdS ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi. In particolare, tali azioni risultano coerenti con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV.

5.16 Corso di Studio Magistrale Scienze della Amministrazioni (LM63)

Il Presidio, alla luce del Report allegato (All. 5.16), ritiene che il CdS ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi. In particolare, tali azioni risultano coerenti con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV.

ALLEGATI

All. 1 Elenco delle riunioni del PQA

Tra settembre 2018 e settembre 2019 sono state svolte le seguenti riunioni del Presidio della Qualità. I verbali sono disponibili sul sito del Presidio

(http://www.unite.it/UniTE/Verbali_Presidio_di_Qualita):

Data	Principali argomenti trattati
06/12/2018	Analisi Schede di Monitoraggio Annuale; Analisi Relazioni Annuali 2017 CPDS; Organizzazione attività di formazione sulla "qualità" per studenti, docenti e personale T.A.
04/03/2019	Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale di Corso di Studio (SUA-CdS); Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca (SUA-RD); Revisione del documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo; Corso di formazione sulla diffusione della cultura della qualità; Riesame ciclico: adempimenti e scadenze
27/03/2019	Revisione delle Linee guida per la compilazione della Scheda di monitoraggio Annuale; Revisione delle Linee Guida per la compilazione della scheda di insegnamento; Revisione delle Linee Guida per le attività delle CPDS; Flusso informativo processi di Assicurazione della Qualità (AQ)
30/05/2019	Analisi Riesami Ciclici; Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS; Revisione del Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo; Flusso informativo processi di Assicurazione della Qualità (AQ; Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – rilevazione opinione studenti; Individuazione di

	responsabili delle attività del PQA
03/09/2019	Relazione annuale del PQA; Rilevazioni opinioni studenti: nuove linee guida ANVUR
10/09/2019	Relazione annuale del PQA
26/09/2019	Relazione annuale del PQA

All. 2 Elenco delle riunioni del PQA con organismi e uffici di Ateneo

Data	Interlocutori	Principali argomenti trattati
26 settembre 2018	Consulta dei Presidenti di CdS, Magnifico Rettore	Rapporto finale - Visita di Accreditamento Periodico presso l'Università degli Studi di Teramo: discussione; Format per redazione del documento di politiche per la qualità della ricerca e della TM di Facoltà; Attività Cooperative Learning Day (CLD) 2018; Linee guida per la redazione Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); Linee guida per la compilazione scheda di monitoraggio annuale (SMA)
31 gennaio 2019	Consulta dei Presidenti di CdS, Magnifico Rettore, Direttore generale	Carriere studenti; Questionari di Rilevazione opinione Studenti (OPIS); Rapporto di Riesame Ciclico; Corsi di formazione per studenti per la diffusione della cultura della qualità
14 febbraio 2019	Delegato per la terza missione e le politiche delle aree interne Delegato per il monitoraggio della ricerca Delegato per la progettazione della ricerca	Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione
27 marzo 2019	Presidenti CPDS	Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; Questionari rilevazione opinioni studenti
17 aprile 2019	Delegato per la terza missione e le politiche delle aree interne Delegato per il monitoraggio della ricerca Delegato per la	Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione; Linee guida per la compilazione della SUA-RD TM-IS; format per redazione doc di programmazione triennale per le politiche della qualità ricerca e TM di Facoltà

	progettazione della ricerca	
28 marzo 2019	Commissione AQ – CdS L38 in Tutela e benessere animale	Revisione rapporto di riesame ciclico
28 marzo 2019	Commissione AQ – CdS L36 in Scienze politiche	Revisione rapporto di riesame ciclico
28 marzo 2019	Commissione AQ – CdS LM 70 in Food science and technology	Revisione rapporto di riesame ciclico
28 marzo 2019	Commissione AQ – CdS L20 in Scienze della comunicazione	Revisione rapporto di riesame ciclico
30 maggio 2019	Consulta dei Presidenti di CdS, Magnifico Rettore, Direttore generale, Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica; Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT	Iniziative strategiche e linee di sviluppo per i Corsi di Studio – Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT; Pianificazione e organizzazione OFA - Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica; Azioni volte a incrementare la partecipazione attiva della componente studentesca alle attività formative dei CdS

All. 3 Interventi del Presidente del Presidio in Senato

- 17 ottobre 2018 – Discussione relazione annuale del PQA – Presentazione del Rapporto finale di Accredimento Periodico, in cui si propone il giudizio finale per l'accREDITamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio valutati;
- 20 dicembre 2018 – Analisi relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2018;
- 22 gennaio 2019 – Corso di formazione per la diffusione della cultura della Qualità rivolto agli studenti coinvolti nelle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS), nelle Commissioni Assicurazione Qualità (AQ) di CdS, nel Consiglio degli Studenti, agli studenti borsisti del PQA che svolgono attività all'interno del Quality Point e a tutti gli studenti interessati;
- 26 giugno 2019 - Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo - Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità - Linee guida per la compilazione della scheda Unica Annuale della terza missione e dell'impatto sociale (TM/IS) - Linee guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

All. 4 Corso di formazione per la diffusione della cultura della Qualità

Al fine di ottemperare alle osservazioni emerse dalla visita CEV e riportate nei documenti finali di accreditamento periodico dell'ANVUR, il PQA ha deliberato di organizzare, a partire dal mese di febbraio, quattro incontri di formazione rivolti agli studenti coinvolti nelle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS), nelle Commissioni Assicurazione Qualità (AQ) di CdS, nel Consiglio degli Studenti, agli studenti borsisti del PQA che svolgono attività all'interno del Quality Point e a tutti gli studenti interessati fino ad un massimo di 180 studenti.

GIORNATE DI FORMAZIONE				
ARGOMENTO	DOCENTE	DATA	ORA	AULA
RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI	PROF. ALBERTO CONTRI	15 FEBBRAIO 2019	10.00 - 11.30	2 POLO SILVIO SPAVENTA
QUALITA', ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO QUALITA' DEI CORSI DI STUDIO	PROF. ENRICO DAINESE	22 FEBBRAIO 2019	9.30 - 11.30	2 POLO DIDATTICO SILVIO SPAVENTA
IL QUALITY POINT - IL COOPERATIVE LEARNING DAY	PROF.SSA ANNALISA PACE	26 FEBBRAIO 2019	10.00 - 11.30	2 POLO SILVIO SPAVENTA
MEZZI DI COMUNICAZIONE DELLA QUALITA' DI ATENEO	PROF. MARCELLO PEDACI			
TEST	DOTT.SSA ANNA MANCO	26 FEBBRAIO 2019	11.30 - 12.00	2 POLO SILVIO SPAVENTA

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ:
relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste

dal Delegato alla Qualità e all’Innovazione Didattica e alle ICT
Prof. Raffaele Mascella

AZIONE 1.

L’Ateneo di Teramo ha fissato nel Piano Strategico 2019-21 l’importanza di azioni volte a migliorare la qualità della didattica. Ad esempio, il Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 chiarisce che *“l’Ateneo intende promuovere l’organizzazione di attività formative e momenti di discussione orizzontale tra docenti sulle loro esperienze didattiche, in un’ottica di diffusione e condivisione di metodologie funzionali ed innovative”*.

Su questa base, e nell’ottica di diffondere e condividere metodologie funzionali e innovative, sono stati organizzati delle attività seminari nei mesi di febbraio/marzo 2019. Questi seminari (“Quali innovazioni didattiche per gli studenti e il mondo attuale?”, “Didattica per competenze e occupabilità”, “La valutazione nella didattica: problemi e strategie”, “Come costruire prove oggettive di profitto”, “DSA e didattica inclusiva”) hanno permesso ai docenti partecipanti di discutere e condividere il senso di alcune innovazioni in funzione delle competenze richieste nel mondo attuale, su aspetti legati alla valutazione, con un approfondimento sulle prove oggettive, e con riferimento ad alcune disabilità.

In questa direzione è da considerare anche l’organizzazione dell’attività formativa collegata all’utilizzo del software antiplagio di cui l’Ateneo si è dotato dall’aprile 2019. Infatti, tale attività ha permesso di condividere con i docenti che le Facoltà hanno delegato sia il metodo con cui affrontare il problema del plagio, sia l’attivazione di una politica di antiplagio nell’ottica di una promozione della qualità dei risultati dell’apprendimento.

L’attività, in questa direzione, proseguirà con l’organizzazione di ulteriori momenti seminari e di discussione per i docenti dell’Ateneo (si veda a tale scopo la scheda che segue “Obiettivo 1”) in linea con le azioni indicate nel Piano Strategico 2019-21 (*“Promozione e organizzazione di attività formative e momenti di discussione orizzontale tra docenti sulle loro esperienze didattiche”*).

Obiettivo 1	Favorire il perseguimento di una didattica di qualità
Descrizione obiettivo	Facilitare i docenti nell’acquisizione e nell’introduzione di strumenti didattici innovativi
Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo	Partecipazione dei docenti alle attività
Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo	Organizzare attività formative e seminari
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza dei docenti sulle problematiche didattiche
Tempistica	Settembre 2020
Risorse necessarie	Supporto degli uffici preposti (Ateneo, Fondazione)
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo/Delegato alla Qualità e all’Innovazione Didattica e alle ICT

AZIONE 2.

La relazione finale della CEV, pur sottolineando un generale apprezzamento sul Patto con lo Studente, ha evidenziato alcune criticità ad esso connesse. Nello specifico la CEV ha sottolineato che *“Rimangono irrisolti alcuni punti: l’efficacia del Patto con lo Studente richiede un monitoraggio continuo e non sembra conosciuto o impiegato correttamente da tutti gli studenti (come rilevato dalla CEV negli incontri in aula)”*.

La relazione 2018 del NUVA ha ulteriormente rilevato alcuni problemi, in primis che *“[...] c’è molta confusione sull’effettivo funzionamento del Patto con lo Studente la cui modalità è stata modificata nel corso degli anni rispetto l’iniziale struttura e sul cui aspetto è opportuna una maggiore formalizzazione da parte dell’Ateneo”*. Ma i rilievi del NUVA continuano in particolare sulle prove intermedie, strategia che il Patto aveva posto al centro della sua filosofia, chiarendo che sono *“Da stigmatizzare [...] le sollecitazioni della CP che invita i CdS a rendere obbligatorie le prove in itinere conferendo loro valore ai fini del superamento degli esami, per fronteggiare alcuni insegnamenti particolarmente problematici. A tale riguardo il NdV si è più volte pronunciato circa l’illegittimità di tale pratica, ritenendo le prove intermedie utili solo ai fini di un’autovalutazione dello studente e non già al superamento dell’esame, che non può essere suddiviso in una serie di esami distinti. Questo, infatti, crea un’incongruenza tra il numero di esami stabilito e pubblicizzato nell’O.F., e quelli effettivamente sostenuti per il conseguimento del titolo.”*

Il NUVA, infine, nello stesso documento suggeriva *“[...] all’Ateneo di chiarire, attraverso passaggi formalizzati, la modificata struttura del Patto con lo Studente, ormai esteso a tutti gli studenti e svincolato da premialità contributive e, soprattutto, renderne edotti le Facoltà, i Corsi di Studio e le CP.”*

Sulla base di questi rilievi è stata portata avanti un’azione di revisione del Patto con lo scopo di eliminare i problemi emersi – non solo in tali sedi – e di salvaguardarne comunque gli aspetti positivi ridefinendo la politica dell’ateneo nella didattica, con lo studente e la sua formazione messi al centro delle strategie dell’Ateneo. Tale azione di revisione, iniziata a gennaio 2019, è terminata con l’approvazione del Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019 del nuovo *“Patto Formativo con lo Studente”*.

Nel processo di definizione del nuovo *“Patto formativo”*, oltre al Delegato del Rettore alla Qualità e all’Innovazione della Didattica e all’ICT, sono stati coinvolti i Delegati al Patto con lo studente di tutte le Facoltà (proff. D. Robbe, E. Chiodo, A. Ciammariconi, A. Di Giandomenico, L. C. Di Filippo, Q. Mazzonis) e il Consiglio degli Studenti, al fine di garantire la massima partecipazione e condivisione dei contenuti. Inoltre, hanno collaborato la prof.ssa F. Gallo (in quanto ex componente del NUVA) e il Prof. P. Di Giovanni (in quanto esperto di temi pedagogici).

L’impegno portato avanti nel nuovo *“Patto formativo”* è nella promozione di una didattica che vada oltre una concezione della trasmissione del sapere fondata sull’idea che il docente “sa” e lo studente è una “tabula rasa”, per lasciare spazio all’idea di un docente “facilitatore” nella acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo delle abilità. Gli effetti di questo approccio si possono riflettere su molteplici dimensioni dell’apprendimento e possono contribuire enormemente nello sviluppo delle autonomie di giudizio e di pensiero critico e nel far emergere le abilità legate all’apprendimento successivo.

Peraltro, non viene identificata un’unica strategia didattica da seguire univocamente per qualsivoglia insegnamento, perché una didattica di qualità, ed anche il suo miglioramento, può seguire vie diverse. Sono però consigliate strategie per l’apprendimento attivo, strategie collaborative e interdisciplinari, nonché il monitoraggio continuo della preparazione. Potranno essere utili prove di valutazione in itinere e/o autovalutazioni, per fornire informazioni importanti a docenti e studenti, sia nel senso del feedback che in quello del feedforward, e che eventualmente possono anche concorrere nella formazione del voto finale.

Nel “*Patto formativo*” un ulteriore aspetto importante è nel riallineamento della motivazione degli studenti bilanciando le motivazioni estrinseche (che hanno a che fare con i benefici che l’ateneo dà agli studenti meritevoli nella forma di sconti sulle tasse o della partecipazione a bandi per borse lavoro) con quelle intrinseche (legate al piacere di studiare in sé, alla consapevolezza che i benefici della formazione siano importanti nella crescita umana, culturale e professionale).

Rimane peraltro centrale l’uso della piattaforma e-learning, che dovrà essere mirata principalmente ai materiali didattici e potrà divenire ulteriormente uno strumento di facilitazione per gli studenti lavoratori così come indicato anche nel Piano Strategico 2019-21: “*Queste tecnologie sono inoltre fondamentali all’interno di politiche mirate agli studenti lavoratori, rispetto ai quali l’Ateneo intende incentivare i docenti ad implementare metodi didattici mirati ed innovativi.*”

L’obiettivo nella fase successiva si sposta dunque sulla promozione e sul monitoraggio del nuovo Patto (vedasi scheda “Obiettivo 2”). A tal fine, occorre rilevare che per facilitare una rapida diffusione del nuovo Patto il Senato Accademico ha invitato i Presidenti di Corso di Studio, con l’ausilio del referente al Patto di Facoltà, a diffondere nel primo Consiglio di Corso di Studio utile, lo spirito del nuovo “*Patto formativo con lo studente*”, unitamente alle strategie didattiche e pedagogiche in esso considerate, in modo da diffonderlo innanzitutto a tutti i docenti dell’Ateneo. Infine, l’attività di diffusione attraverso i canali telematici, web in primis, è ancora del tutto assente da parte dell’Ateneo, con il sito web che ad oggi (inizio settembre 2019, in piena campagna di immatricolazioni e iscrizioni) ancora riporta informazioni sul vecchio Patto. Il problema organizzativo è stato da tempo evidenziato da questa Delega ma non ha trovato ancora una soluzione da parte dell’Ateneo. Questo problema, e le difficoltà nella sua risoluzione, ovviamente non depongono favorevolmente ai fini della riuscita delle azioni già intraprese e di quelle in fase di avviamento.

Obiettivo 2	Monitoraggio del nuovo “ <i>Patto formativo con lo studente</i> ”
Descrizione obiettivo	Monitorare l’applicazione e la comprensione del nuovo Patto, sulle politiche dell’Ateneo nella Didattica e nella Formazione
Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo	Corretta applicazione del Patto
Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo	Sondaggi con docenti e studenti
Risultati attesi	Conoscenza da parte degli studenti delle strategie formative dell’Ateneo e comprensione dell’andamento alla luce delle modifiche apportate
Tempistica	Settembre 2020
Risorse necessarie	Supporto degli uffici preposti (in Ateneo e in Fondazione)
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Delegato alla Qualità e all’Innovazione Didattica e alle ICT, CdS

AZIONE 3.

Nel Piano Strategico 2019-21 l’Ateneo ha sottolineato la volontà di “[...] *stimolare la progettazione e l’implementazione di attività interdisciplinari (ad esempio, lezioni in co-docenza, attività progettuali organizzate da team di docenti, attività seminariali interdisciplinari sia all’interno dei Corsi di studio che in senso interdipartimentale)* con lo scopo di favorire la

cooperazione tra docenti, una maggiore integrazione degli insegnamenti e lo sviluppo di ulteriori competenze negli studenti.” Su tale asse è stato preparato ed avviato il progetto di sperimentazione didattica “*Laboratori di Didattica Interdisciplinare*” (LADI), approvato in Senato Accademico nel luglio 2019, con lo scopo di promuovere la didattica interdisciplinare, la creazione di un ambiente collaborativo, la combinazione di culture e approcci disciplinari diversi e l’esplorazione delle connessioni tra i vari saperi, a beneficio di studenti e docenti. In altre parole, questo progetto può aiutare da un lato a promuovere un miglioramento della qualità didattica attraverso il confronto diretto tra i colleghi docenti, dall’altro può creare le condizioni affinché la didattica nel suo complesso, ed al livello dei CdS in particolare, possa essere più facilmente armonizzata. Infatti, combinando prospettive disciplinari diverse su un argomento condiviso, i docenti possono mettere a confronto aspetti epistemologici e metodologici, nonché teorie e ricerche diverse. Ciò offre agli studenti la possibilità di mettere a confronto le diverse prospettive, di favorire la costruzione di abilità interdisciplinari e una visione più profonda, aperta, diversificata e coerente tra le varie discipline, rispondendo all’esigenza di promuovere lo sviluppo di abilità nella negoziazione di prospettive multiple. D’altro canto, queste attività possono incentivare un modello di lavoro collaborativo tra docenti, facilitando la condivisione di contenuti e metodi conoscitivi delle discipline, approcci pedagogici diversi nonché stili di insegnamento e modalità di interazione in classe.

Il progetto sperimentale andrà monitorato nella sua diffusione e implementazione (vedasi scheda “Obiettivo 3”), al fine di renderlo uno strumento incisivo per il miglioramento della qualità nella didattica. Questo monitoraggio verrà condotto sia al fine di comprendere il grado di diffusione del progetto all’interno dei CdS, sia quali siano i punti di forza/debolezza delle attività e del progetto stesso.

C’è infine da considerare che l’attività di informazione sul progetto e sulle sue caratteristiche è già minata dal fatto che le lezioni del primo semestre stanno iniziando nel mese di settembre 2019 mentre, nonostante siano già passati circa 2 mesi dall’approvazione in Senato Accademico, il sito web di Ateneo – che costituisce solitamente un passaggio essenziale per diffondere le informazioni – non ne fa ancora alcuna menzione. Ciò pone problemi per la riuscita del progetto già nell’a.a. 2019-20 e anche per il suo monitoraggio. Il problema organizzativo è stato da tempo evidenziato da questa Delega ma non ha trovato ancora una soluzione da parte dell’Ateneo. Questo problema, e le difficoltà nell’averne una risoluzione, non depongono favorevolmente ai fini della riuscita delle azioni connesse al presente progetto.

Obiettivo 3	Monitoraggio del Progetto LADI
Descrizione obiettivo	Monitorare l’implementazione del Progetto LADI all’interno delle Facoltà e dei CdS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo	Docenti che partecipano al progetto; Grado di soddisfazione da parte di docenti e studenti
Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo	Sensibilizzazione, Organizzazione di attività seminariali, Indagini sulla soddisfazione
Risultati attesi	Attività interdisciplinari organizzate in ogni CdS
Tempistica	Settembre 2020
Risorse necessarie	Supporto degli uffici preposti (in Ateneo e in Fondazione)
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Delegato alla Qualità e all’Innovazione Didattica e alle ICT

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ:

relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste

dal Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica

Prof. Andrea Boari

Obiettivo	Definizione delle regole di Ateneo e dei singoli CdS per l'accesso e il recupero degli eventuali OFA (Relazione CEV ANVUR Requisito R1.B1)
Descrizione obiettivo	<p>A livello di regolamento studenti (art.5, nota per Presidio: si consiglia rivedere art. 3-4-5): Definizione dei criteri di ammissione ai CdS (esclusi i magistrali e magistrali a ciclo unico/a numero chiuso) che rimandino per contenuti e modalità di svolgimento ai Regolamenti Didattici dei corsi di studio.</p> <p>Rimodulazione dei regolamenti di CdS in conformità ai contenuti e modalità di svolgimento della forma di valutazione e recupero OFA.</p> <p>Armonizzazione dei criteri in ingresso di tutti i CdS ad analoghi CdS nazionali per favorire lo scambio e l'accesso di studenti da altri Atenei italiani.</p> <p>A regime tutti i CdS dovrebbero poter appoggiarsi al CISIA sia per la verifica in ingresso che per il recupero degli OFA.</p>
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Definizione e indicazione nei regolamenti dei CdS dei criteri di ammissione e degli OFA da parte di tutti i CdS non magistrali (a prescindere che venga o meno utilizzato il CISIA).
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>A livello di Ateneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laddove necessario modificare il regolamento degli studenti nell'articolo relativo ai requisiti di ammissione ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico, prevedendo al frase del tipo: " <i>E' inoltre prevista la verifica di un'adeguata preparazione iniziale del candidato da effettuarsi di norma tramite prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test o altra forma di valutazione i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono stabiliti nei Regolamenti Didattici dei corsi di studio</i>". - Adesione CISIA - Predisporre una ulteriore aula informatica di almeno 30 postazioni PC con caratteristiche e specifiche richieste dal CISIA. - Definizione di iter amministrativo per rimborsare agli studenti il costo eventualmente sostenuto per effettuare i TOLC e di pagamento al CISIA di tutti i test (on line e cartacei) svolti nell'ateneo per ogni

	<p>anno accademico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di personale TAB responsabile dell'adeguato funzionamento delle due aule informatiche. <p>A livello di CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta a tutti i CdS (ad eccezione dei CdS magistrali) di inserire nel regolamento i criteri di ammissione e le modalità di valutazione e di recupero OFA, a seconda che si sia o meno adottata la piattaforma CISIA ovvero si sia provveduto in forma "personalizzata" alla creazione di test di verifica in ingresso e ai corsi previsti per il recupero degli OFA. In quest'ultimo caso auspicabilmente armonizzandosi con i criteri nazionali adottati dal CISIA. - Nel caso di utilizzo piattaforma e strumenti CISIA, adozione dei test in ingresso (TOLC e test cartacei) e corsi di recupero (MOOC). - Nel caso di NON utilizzo del CISIA e dei suoi strumenti, messa a punto di test "personalizzati" in ingresso e allestimento di corsi di recupero degli OFA. - Qualora il CISIA renda disponibili altre tipologie di TOLC e aumenti il numero di corsi di recupero (MOOC), adeguamento di tutti i CdS per favorire numero di iscritti, scambi e iscrizioni da altri atenei anche in una ottica di armonizzazione dei criteri e metodi di accesso e di recupero degli OFA.
<p>Risultati attesi</p>	<p>Criteri di ammissione, metodi di valutazione e recupero degli OFA chiaramente indicati sul regolamento di CdS e adeguatamente applicati. In linea con molti altri Atenei italiani, idealmente adozione di uniformità dei criteri di ammissione, della loro valutazione e del recupero degli OFA. Predisporre una ulteriore aula informatica con un totale di 30 PC con specifiche richieste da CISIA. Identificazione di personale TAB responsabile funzionamento delle 2 aule informatiche. Definizione di un iter amministrativo in grado di rimborsare eventualmente gli studenti che svolgono i TOLC e di provvedere al pagamento del CISIA di tutti i test (on line e cartacei) svolti dall'ateneo.</p>
<p>Tempistica</p>	<p>1 anno</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Adesione CISIA: 5000 euro una tantum. Vista la delibera del SA dove è stato deciso di NON far gravare i costi dei test (on line e cartacei) sugli studenti: Costo TOLC da rimborsare ad ogni studente: euro 30/studente. Di questi di fatto 30 vengono poi restituiti dal CISIA all'Ateneo e il CISIA poi ne fattura 12 euro all'Ateneo. Pertanto 18 euro rimangono all'Ateneo per ogni 30 euro rimborsati allo studente e 12 vanno al CISIA. Costo TOLC in modalità OFA da pagare al CISIA: 7.5 euro + IVA/studente</p>

	<p>Costo test in cartaceo da pagare al CISIA: test sperimentali di agraria e umanistica 5 euro valutazione, quelli nazionali, cioè scienze e biologia, 7,50 valutazione (TUTTI +iva)</p> <p>Adeguamento aule informatiche con messa "a norma per requisiti CISIA" di ulteriori 30 PC.</p>
<p>Responsabile obiettivo</p>	<p>attuazione</p> <p>Delegato Rettore per la programmazione e organizzazione della didattica in stretto sinergismo con i Presidenti CdS non magistrali</p>

All. 3.4



**DOCUMENTO
PER LA**

***RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO
COME RIESAME DI ATENEO E REVISIONE CRITICA DEL
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ***

Premessa

La nuova Governance dell'Ateneo ha implementato le azioni di supporto e di miglioramento del sistema di Accreditamento sin dal suo nuovo insediamento tenendo in considerazione le criticità emerse durante la visita CEV. In particolare tra le iniziative del Senato Accademico, è stata evidenziata la necessità di revisione dello statuto per varie finalità tra le quali quella di cambiare la denominazione delle attuali Facoltà in Dipartimenti per evidenziare il ruolo centrale della attività di ricerca. Inoltre il Rettorato ha avviato nell'autunno 2018 un modello basato su singole deleghe in grado di assicurare il presidio ed il monitoraggio delle funzioni ritenute strategiche, in particolare rispetto alle deleghe per:

- per il monitoraggio della ricerca
- la progettazione della ricerca
- la terza missione e le politiche per le aree interne

Tali funzioni sono quindi rappresentate nel piano strategico deliberato dagli organi il 21/5/2019 ed in cui si evidenzia che *L'innovazione all'interno di UniTe, così come il miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, non devono essere considerati come un mero adempimento amministrativo volto ad un miglioramento fine a sé stesso di parametri numerici, ma devono essere altresì processi fondamentali per recuperare l'entusiasmo necessario al consolidamento e al rilancio della progettualità a medio/lungo termine di tutti i docenti e il personale coinvolti nelle attività di didattica e di ricerca.*

A seguito delle raccomandazioni ricevute dai Cev, sono state programmate ed avviate le azioni per il miglioramento del funzionamento del sistema di AQ, individuando gli obiettivi ed i relativi sistemi di monitoraggio

Dalle prime attività dei delegati, a seguito di incontri con il Rettore e con i Presidi si è stabilito di sollecitare la conferma/rinnovo della composizione delle Commissioni AQR di Facoltà, ritenute fondamentali per l'attività di indirizzo e monitoraggio della ricerca nonché di terza missione. E' stata inoltre richiesta, l'individuazione, all'interno delle Commissioni di un responsabile della progettazione, uno del monitoraggio ed uno per la terza missione che facciano da riferimento e da raccordo con la governance di Ateneo tramite i rispettivi delegati. Viene inteso che le commissioni costituite dai delegati per la progettazione e per il monitoraggio ed i responsabili delle singole Facoltà, ricoprono le funzioni, rispettivamente, di indirizzo e monitoraggio precedentemente assunte dall'Osservatorio della Ricerca.

- OBIETTIVO 1 - Potenziare e investire nella ricerca di base

Raccomandazione da parte del NUVA: Considerare l'opportunità di ripristinare forme di finanziamento della ricerca (ex-60%; progetti di Ateneo, di Facoltà, interdipartimentali)

Coerentemente con quanto definito nel Piano strategico, l'Ateneo di Teramo ha stanziato per l'anno 2019, su risorse proprie, un finanziamento destinato alla realizzazione di attività di ricerca proposte dai docenti e ricercatori (FARDIB), al fine di potenziare la ricerca di base. Tra i suoi obiettivi principali, infatti, l'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio economico.

L'obiettivo di tale finanziamento è quello dunque di incentivare l'attività di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, anche nella prospettiva di rafforzare il risultato della prossima Valutazione della Qualità della ricerca da parte di ANVUR. A tal fine è stato richiesto ai ricercatori che hanno partecipato alla richiesta l'inserimento di un numero di prodotti di ricerca pari almeno al doppio di quelli richiesti da ANVUR con l'obiettivo di stimolare l'autovalutazione e di avere contezza della situazione al momento della domanda.

Sono state predisposte delle linee guida per il Finanziamento dei Progetti di Ricerca di Ateneo (FARDIB), in cui oltre alle modalità e tempistiche, sono stati definiti anche gli indicatori di risultato, che saranno verificati a distanza di un anno dall'assegnazione del finanziamento (entro il 15/10/2020), sulla base dell'attività di ricerca svolta e sul raggiungimento dei risultati scientifici conseguiti.

Obiettivo 1	Potenziamento ricerca di base
Descrizione obiettivo	Incentivare l'attività di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, anche nella prospettiva di rafforzare il risultato della prossima Valutazione della Qualità della ricerca da parte di ANVUR.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di Prodotti di ricerca ottenuti tramite finanziamento o co-finanziamento dei progetti
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio prodotti ottenuti in prima applicazione. Bando seconda annualità. Monitoraggio seconda annualità
Risultati attesi	0,5-1 prodotto di ricerca/ricercatore finanziato o co-finanziato per bando.
Tempistica	Monitoraggio prodotti primo bando Ottobre 2020. Secondo Bando Febbraio/Marzo 2020 Monitoraggio prodotti secondo bando Giugno 2021
Risorse necessarie	300.000 per secondo bando. Personale area ricerca per monitoraggio e Bando
Responsabile attuazione obiettivo	Compagnone Dario

A cura dei

Delegati Prof. Dario Compagnone, Prof. Pietro Gargiulo e Prof. Andrea Ciccarelli e degli Uffici dell'Area Ricerca

- OBIETTIVO 2 – Adozione di uno strumento per il monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo

In linea con la raccomandazione della CEV – REQUISITO R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi - “L’Ateneo deve adottare un processo di monitoraggio degli obiettivi in tema di ricerca scientifica che sia uniformemente efficace nella verifica dei risultati conseguiti a livello sia centrale, sia periferico”.

L’Università di Teramo ha implementato il Sistema interno di autovalutazione e valutazione della ricerca, adottando il “Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei” CRUI/Unibas come uno degli strumenti atti al monitoraggio della produzione scientifica dell’Ateneo. I trattamenti effettuati dal Sistema sono finalizzati al calcolo di indicatori aggregati basati sulla produzione scientifica presente nell’archivio istituzionale IRIS.

Il Sistema consente di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca di due diversi tipi:

- Procedure basate sul modello di valutazione definito dall’ANVUR per la distribuzione del “Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca” (nel seguito indicate con “valutazioni FFABR”). Oltre a calcolare indicatori aggregati per il modello FFABR, per le aree bibliometriche il sistema calcola indicatori anche nel modello cosiddetto VQR-Like. Il modello VQR-Like ha come obiettivo fornire una proiezione degli indicatori nell’ambito di valutazioni delle strutture in cui, come avviene nella VQR, per ciascun soggetto venga considerato un numero limitato di prodotti (due).
- Procedure basate sui parametri dell’ASN (“valutazioni ASN”).

Il Sistema viene costantemente aggiornato per consentire valutazioni comparative in preparazione del prossimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR 2015-2019.

Al fine di promuovere il raggiungimento del suddetto obiettivo, il Delegato per il Monitoraggio della ricerca e gli uffici amministrativi dell’Area Ricerca hanno svolto le attività esterne e interne all’Ateneo, queste ultime attraverso specifici incontri con le Commissioni AQR di Facoltà, volti a favorire l’utilizzo dello strumento di autovalutazione e valutazione della ricerca CRUI-UNIBAS, precedentemente descritto.

- OBIETTIVO 3 – Predisposizione del documento di Programmazione triennale per la ricerca.

In linea con la raccomandazione della CEV – REQUISITO R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi - “L’Ateneo deve adottare un processo di monitoraggio degli obiettivi in tema di ricerca scientifica che sia uniformemente efficace nella verifica dei risultati conseguiti a livello sia centrale, sia periferico”.

Coerentemente con le osservazioni della CEV, recependo le criticità evidenziate in merito ai Requisiti R4.a (Qualità della ricerca e della terza missione), in collaborazione con il Presidio di Ateneo, è stato redatto un format per la programmazione triennale per le politiche di qualità Ricerca e TM di Facoltà.

In data 12/06/2019, i Delegati alla ricerca e gli Uffici coinvolti dell’Area ricerca, hanno incontrato le commissioni AQR di Facoltà, esplicitando in maniera chiara le politiche e le strategie per il sistema di AQ della ricerca e della terza missione, descritte nel Piano strategico triennale, 2019-

A cura dei

Delegati Prof. Dario Compagnone, Prof. Pietro Gargiulo e Prof. Andrea Ciccarelli e degli Uffici dell’Area Ricerca

2021 e avviando un primo dialogo con i componenti delle commissioni AQR di Facoltà relativamente al Documento Programmatico per le Politiche di qualità Ricerca e TM di Facoltà.

Il Documento si articola principalmente in tre sezioni: politiche e strategie della ricerca, obiettivi da perseguire e azioni da intraprendere, anche in relazione alla sostenibilità delle risorse, monitoraggio e riesame.

Il Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019 ha approvato il suddetto format e il relativo cronoprogramma. Tale documento dovrà essere completato e redatto nella versione definitiva da inviare al Presidio di Qualità entro il 18 dicembre 2019.

A tal fine, il Delegato alla progettazione e gli Uffici amministrativi dell'Area Ricerca opereranno sinergicamente con i responsabili della progettazione delle Commissioni AQR di Facoltà, supportandoli sia nella fase di strutturazione del documento, che si dovrà concludere entro il 29 novembre 2019, che nella fase di revisione prevista entro il 10 dicembre 2019.

- OBIETTIVO 4 - Potenziare i servizi di Ateneo a favore dei progetti di ricerca europei e internazionali anche attraverso la formazione/aggiornamento del personale tecnico amministrativo dedicato; Rafforzare l'efficienza dei servizi di Facoltà a sostegno della ricerca anche attraverso attività interne di formazione.

In linea con la raccomandazione della CEV - R2.A.1- Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, l'Ateneo deve mettere in atto processi pienamente efficaci attraverso i quali garantire e monitorare il flusso di informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e le raccomandazioni della CEV, sono state realizzate le seguenti attività

- ✓ A partire dal mese di Giugno, l'Ateneo ha riavviato il Rapporto con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE, partecipando alla Conferenza APRE 2019, evento annuale che rappresenta un momento di confronto, di scambio e di crescita tra APRE e i suoi soci.
- ✓ In data 12 Luglio, si è tenuto presso il nostro Ateneo, un seminario informativo sulle Azioni Marie Sklodowska- Curie in Horizon 2020. Una prima parte è stata dedicata al programma MSCA in generale, per poi focalizzare l'attenzione sulle borse individuali (IF -Individual Fellowships), al fine di stimolare giovani ricercatori a partecipare ai bandi per capitalizzare la formazione in ricerca., nonché sul programma COFUND, analizzando obiettivi e struttura.
- ✓ Nell'ottica del potenziamento dei servizi a favore della progettazione, è stato progettato l'utilizzo sistematico di un portale denominato DATA PRO, per il monitoraggio e la valutazione della performance dei progetti, al fine di avere un presidio del tasso di candidatura dei progetti, tasso di successo, tasso di realizzazione nonché della capacità di rendicontazione e Audit.
- ✓ E' stato quindi progettato un sistema che consenta l'alimentazione e l'aggiornamento del sito web dedicato alla divulgazione dei bandi, tale attività è stata oggetto di dibattito con i rappresentanti delle AQR di Facoltà, al fine di pervenire ad una modalità, anche personalizzata per ciascuna Facoltà, di divulgazione dei Bandi volti all'ottenimento di finanziamenti per il sostegno della Ricerca di Ateneo.

A cura dei

Delegati Prof. Dario Compagnone, Prof. Pietro Gargiulo e Prof. Andrea Ciccarelli e degli Uffici dell'Area Ricerca

- ✓ Progettazione di un sistema di sostegno finanziario per le Facoltà che realizzano progetti di Ricerca & Sviluppo che non prevedono l'erogazione di acconti.

Obiettivo 4	Potenziamento e rafforzamento servizi per Ricerca di base e applicata
Descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede il miglioramento delle performances di Ateneo per il reperimento e la gestione di fondi di ricerca di base e applicata
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di Prodotti di ricerca presentati e finanziati dai ricercatori , entità dei finanziamenti per la ricerca da progetti competitivi
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Programmazione e informazione continua di Seminari APRE. Implementazione attività per divulgazione Bandi alle Facoltà. Progettazione di un sistema di sostegno finanziario per progetti che non prevedono anticipo fondi
Risultati attesi	Incremento numero di progetti presentati e finanziati, Incremento entità di finanziamento
Tempistica	Prima valutazione performances anno 2020, vs 2019 e 2018, Gennaio 2021. Seconda valutazione performances anno 2021 vs 2020, 2019 e 2018 Gennaio 2022
Risorse necessarie	Risorse umane area ricerca, risorse umane AREF, risorse umane Facoltà, disponibilità in acconto
Responsabile attuazione obiettivo	Compagnone Dario

- OBIETTIVO 5 - Predisposizione di un sistema di rilevazione e monitoraggio delle attività di Terza Missione

Obiettivo	Predisposizione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione
Descrizione obiettivo	La Terza Missione si configura come quell'insieme di attività grazie alle quali le Università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche). Il primo obiettivo che l'Ateneo dovrà porsi è quello di migliorare il processo di generazione, rilevazione e

A cura dei

Delegati Prof. Dario Compagnone, Prof. Pietro Gargiulo e Prof. Andrea Ciccarelli e degli Uffici dell'Area Ricerca

	<p>comunicazione delle attività di Terza Missione: gran parte delle attività che vengono svolte in Ateneo, infatti, hanno ricadute dirette o indirette nella Terza Missione, ma spesso né i colleghi né, tantomeno, i cittadini e le imprese sono al corrente di ciò che viene fatto.</p> <p>Tale obiettivo generale dovrà essere raggiunto attraverso i seguenti step operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione puntuale delle attività di Terza Missione, anche alla luce delle più recenti indicazioni normative e di valutazione/controllo • Integrazione delle attività di Terza Missione con le politiche di Qualità Ateneo • Integrazione delle attività di Terza Missione con le altre attività core dell'Ateneo (quali Formazione, Ricerca, Orientamento, Job Placement) • Predisposizione di un piano di comunicazione delle attività di Terza Missione dell'Università di Teramo
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Non sono applicabili indicatori quantitativi di risultato.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i vertici delle Facoltà e di Ateneo • Individuazione di responsabili di TM all'interno delle Facoltà • Costruzione di un sistema di AQ per il monitoraggio della TM
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione puntuale delle attività di TM effettuate dalle singole Facoltà e dagli organi centrali di Ateneo • Creazione di una banca dati delle attività di TM • Creazione, all'interno del sito istituzionale di Ateneo, di uno spazio dedicato alla Terza Missione al fine di divulgare verso l'esterno il complesso delle attività
Tempistica	Entro il mese di luglio 2020
Risorse necessarie	Una o più risorse di tipo amministrativo (una valutazione precisa potrà essere fatta solamente in seguito alla individuazione del complesso delle attività, in base alle quali potrà essere stabilito l'effettivo carico di lavoro)
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Rettore per la Terza Missione e le Politiche per le aree interne

- OBIETTIVO 6 – Predisposizione di un Piano strategico e delle Attività per la Terza Missione

Obiettivo	Predisposizione di un Piano strategico e delle Attività per la Terza Missione
Descrizione obiettivo	Unite riconosce l'importanza di incrementare la capacità di stimolare i processi innovativi nel sistema sociale ed economico locale attraverso maggiori sinergie con le istituzioni e il sistema imprenditoriale, in modo da

A cura dei

Delegati Prof. Dario Compagnone, Prof. Pietro Gargiulo e Prof. Andrea Ciccarelli e degli Uffici dell'Area Ricerca

	<p>migliore visibilità delle conoscenze interne e delle tecnologie presenti nelle sue strutture di ricerca.</p> <p>A tale scopo, si dovrà promuovere la valorizzazione dell'attività di ricerca sostenendo la creazione di nuove imprese in grado di proporre sul mercato prodotti e servizi innovativi e ad elevato contenuto tecnologico e di conoscenza, con l'obiettivo di incidere significativamente sulla catena di creazione del valore delle imprese locali e, dunque, di incrementare le potenzialità economiche e sociali del territorio.</p> <p>In tale direzione, verranno anche incoraggiate tutte le azioni tese alla tutela della proprietà industriale e verrà supportata la crescita delle strutture di intermediazione al fine di creare sinergie sempre più consistenti con gli attori locali, pubblici e privati.</p> <p>Inoltre, Unite dovrà presentarsi come principale attore per la produzione di beni pubblici di natura sociale, proponendosi come elemento centrale nello sviluppo di una società dalla conoscenza innovativa ed inclusiva, attraverso una pluralità di strategie, iniziative e strumenti che consentano relazioni di reciprocità tra istituzioni pubbliche e private, ricercatori, organizzazioni e società civile, con l'obiettivo di generare effetti benefici comuni.</p> <p>Tale attività potrà essere svolta attingendo all'enorme patrimonio bibliografico, di conoscenze, artistico e mettendolo a disposizione della comunità locale attraverso incontri, mostre, convegni, fruizione degli spazi; verranno inoltre incentivate ed implementate forme di divulgazione scientifica, iniziative di tutela della salute (su alimentazione, benessere, prevenzione, etc.), iniziative di diffusione della cultura civica (su tutela dei diritti umani, pari opportunità, partecipazione alla società, etc), iniziative di divulgazione delle attività di Unite attraverso piattaforme mediatiche e/o digitali.</p> <p>Per perseguire gli obiettivi sopra elencati, Unite continuerà nell'opera di consolidamento dei rapporti con gli stakeholders, nella consapevolezza che una proficua collaborazione con il tessuto produttivo passa attraverso una più stretta cooperazione con le istituzioni locali (Regione, Comuni, Enti locali) e le associazioni di categoria (Camere di Commercio, Confindustria, Confartigianato, Api, etc.) grazie alle quali programmare attività di informazione, animazione e trasferimento di conoscenze.</p> <p>L'obiettivo generale verrà attuato ponendo in essere azioni concrete in due principali direzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>OS I – Valorizzazione dell'attività di ricerca</i> <p>I-1) Gestione della proprietà industriale; I-2) Imprese spin-off; I-3) Attività conto terzi; I-4) Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione).</p>
--	---

A cura dei

Delegati Prof. Dario Compagnone, Prof. Pietro Gargiulo e Prof. Andrea Ciccarelli e degli Uffici dell'Area Ricerca

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>OS II – Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici</i> <p>II-1) Gestione del patrimonio e attività culturali (poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri); II-2) Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica, studi non interventistici ed empowerment, strutture a supporto); II-3) Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; II-4) Public Engagement.</p>
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<p>Vista la mole di attività prevista non è possibile sintetizzarli tutti. A mero titolo di esempio potranno essere creati indicatori quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Numero di spin off attivati – Numero di spin off ancora operanti sul mercato ad n anni dalla nascita – Numero di brevetti – Fatturato complessivo realizzato dagli spin off operanti in Ateneo – Numero di eventi di formazione (o public engagement, o altro) effettuati durante l'anno
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i vertici delle Facoltà e di Ateneo • Predisposizione di un piano strategico pluriennale per le attività di terza missione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e messa a regime di un sistema di creazione di esternalità per il territorio • generico aumento delle singole attività di Terza Missione in relazione al trasferimento tecnologico, alla creazione di imprese e brevetti, alla predisposizione di iniziative di public engagement sul e per il territorio, etc.
Tempistica	Entro il luglio 2021
Risorse necessarie	Una o più risorse di tipo amministrativo (una valutazione precisa potrà essere fatta solamente in seguito alla individuazione del complesso delle attività, in base alle quali potrà essere stabilito l'effettivo carico di lavoro)
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Rettore per la Terza Missione e le Politiche per le aree interne

All. 4.1

Teramo, 25/09/2019

Oggetto: Relazione Bioscienze per Presidio Qualità

Ref.: Raccomandazioni CEV

In riferimento alle raccomandazioni che la CEV ha formalizzato in seguito alla sezione di audit di competenza della Facoltà di Bioscienze, si riassumono di seguito le azioni intraprese e quelle previste.

Raccomandazione Requisito R4.B.1:

“Si raccomanda che la Facoltà predisponga un sistema di programmazione delle attività di ricerca e per l’organizzazione della ricerca che, a partire dalle proprie strategie, dichiarate in coerenza con quelle dell’ateneo e del territorio, ne ponga obiettivi con indicatori numerici, descrivendo gli interventi per realizzarli entro scadenze definite.”

Risposta:

Nell’ultimo triennio, corrispondente al mandato dell’attuale Preside, si sono avvicinate due commissioni AQR.

La prima, presieduta dal Prof. Compagnone, ha concentrato la propria attività sulle azioni di monitoraggio, sulla definizione di meccanismi di premialità basati sulla produttività scientifica (anche in relazione ai risultati VQR) e sulla definizione e sviluppo del catalogo IRIS. In tale contesto si inseriscono gli interventi di nomina del delegato IRIS (Dott. Romolo Guerrigli Pannicciara), di valutazione della produttività dei singoli S.S.D. (descritta in dettaglio nella SUA-RD 2013), nonché le politiche di distribuzione delle risorse per il terzo livello di formazione, definite dall’Ateneo e concordate con i coordinatori di Dottorato.

La seconda commissione, nominata il 14 maggio 2019, ha dato avvio a un programma organico di interventi, che mira a sviluppare strategie coerenti con l’Ateneo e con il territorio, definendo indicatori numerici e modalità di accertamento degli obiettivi raggiunti. Uno dei primi processi avviati è quello di individuazione delle linee di ricerca strategiche, in relazione al quale è stato definito un format per la raccolta delle informazioni, operazione in fase di ultimazione in queste settimane. Un secondo processo avviato e completato è stato quello della promozione della ricerca di base, attraverso uno specifico bando (FARDIB)

aperto ai docenti dell'Ateneo. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 26 e 28/06/2019, hanno deliberato la conclusione della procedura FARDIB, assegnando alla Facoltà di Bioscienze l'importo da destinare alla realizzazione di attività di ricerca dei docenti e ricercatori, al fine di potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata. In tale procedura la Facoltà è stata incaricata di curare il processo di "verifica e validazione da parte delle commissioni AQR di Facoltà" delle domande presentate dai docenti/ricercatori afferenti alla struttura. La Commissione AQR, su richiesta dell'Area Ricerca di Ateneo, ha provveduto a compiere una ricognizione sui progetti FARDIB, rispondendo a una serie di quesiti (numero di domande presentate, requisiti dei docenti e coerenza con i risultati attesi, motivazione da parte dei docenti/ricercatori non coinvolti in alcun progetto di ricerca, ecc.). Su n. 53 docenti incardinati in Facoltà, n. 48 hanno presentato domanda.

La Commissione AQR si è riunita il 18/07/2019 al fine di sviluppare un format utile per la mappatura dei gruppi di ricerca della Facoltà. Raccolta di informazioni da parte dei gruppi di ricerca ai fini di una mappatura dell'attività di ricerca condotta in Facoltà. Tale lavoro preliminare servirà per la discussione finalizzata alla definizione delle macro-aree di ricerca in cui i gruppi potrebbero convergere e formare dei cluster. Le informazioni raccolte saranno utilizzate per produrre una brochure e un documento da inserire sul sito dell'Ateneo da utilizzare per comunicare ad eventuali stakeholders le aree di ricerca e le competenze della Facoltà. Il format, allegato nell'ultima parte di questo documento, è stato approvato dalla Commissione AQR e inviato a tutti i docenti/ricercatori della Facoltà con preghiera di restituirlo compilato entro il 20 settembre.

La Commissione ha discusso il format inviato dall'Area Ricerca di Ateneo, al fine di iniziare a programmare la redazione del documento della programmazione triennale per le politiche di ricerca e di monitoraggio della Facoltà e redatto un verbale (AQR 18/07/2019).

Le attività in itinere della Commissione sono totalmente focalizzate sulla stesura di un documento che sviluppi un sistema di programmazione triennale delle attività e dell'organizzazione della ricerca e della Terza missione, in linea con le strategie dell'ateneo e del territorio, identificando obiettivi quantitativi, descrivendo gli interventi da attuare e identificando responsabili che attuino il controllo degli obiettivi raggiunti come da richiesta da parte dell'Ateneo.

Accanto alle attività della Commissione AQR, la Presidenza ha favorito la progettualità dei dottorati europei e di quelli industriali, stimolando la presentazione di domande e diffondendo le informazioni tramite il CdF o per invio diretto di comunicazioni via email. Infine, nel caso di bandi di ricerca competitiva dove fosse necessaria la selezione di una sola proposta per Facoltà, l'analisi delle proposte è stata portata all'attenzione del CdF in modo da favorire scelte coerenti con le strategie di Facoltà, di Ateneo e del territorio.

Obiettivo	Programmazione triennale Ricerca e Terza missione.
Descrizione obiettivo	Sviluppo di un documento programmatico a respiro triennale.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Avviato con Verbale AQR 18/07/2019.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio, Individuazione di linee strategiche, azioni di controllo.
Risultati attesi	Promozione della produttività individuale e di gruppo, prevenzione del fenomeno della inattività.
Tempistica	Primo stato di avanzamento entro il 2020.
Risorse necessarie	Richiesto ampliamento organico Segreteria di presidenza area ricerca (n. 1 cat. C).
Responsabile attuazione obiettivo	Preside, in staff con il Presidente della Commissione AQR.

Raccomandazione Requisito R4.B.2:

“Si raccomanda che la Facoltà effettui monitoraggi a scadenze prestabilite, con una analisi approfondita dei risultati per rilevarne le cause e proporre, di conseguenza, interventi correttivi appropriati ed efficaci.”

Risposta:

Il monitoraggio e le azioni correttive conseguenti sono parte integrante di un progetto più ampio di attività assegnate dal CdF alla Commissione AQR, nominata il 14 maggio 2019.

Il processo di monitoraggio si coordina con le disposizioni diffuse dal Delegato di Ateneo per il monitoraggio della ricerca, che sono state oggetto di riunioni con le commissioni AQR di Facoltà.

A tal proposito, l'Università di Teramo ha sviluppato il suo Sistema interno di autovalutazione e valutazione della ricerca, adottando il “Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei” CRUI/UniBas per il monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo e il controllo degli indicatori basati sui parametri dell'ASN (“valutazioni ASN”).

Il processo di monitoraggio è partito con la definizione delle linee di ricerca e con l'aggiornamento del catalogo IRIS. A tal proposito, l'azione di riallineamento del catalogo iniziata dal Dott. Guerrigli nel mese di ottobre 2017, è stata successivamente stimolata dal Rettore con email del 20 febbraio 2018 e ulteriormente attivata a livello di Facoltà dal Prof. Compagnone con email del 4 aprile 2019.

Tra le finalità che la Commissione AQR di Facoltà ha definito per il monitoraggio vi è anche la preparazione di una brochure e di un documento informativo da inserire sul sito di Ateneo, come da Verbale AQR 16/09/2019.

Per quanto riguarda la Terza missione, la Facoltà si propone di promuovere lo sviluppo della Terza missione attraverso le seguenti attività:

- Trasferimento tecnologico tramite progetti di ricerca congiunta nazionali e internazionali;
- Attività di supporto scientifico e tecnologico rivolte a soggetti pubblici e privati;
- Divulgazione scientifica sui media;
- Creazione di imprese spin-off;
- Convegni, seminari e dibattiti di divulgazione e confronto;
- Brevetti;
- Attività di controllo analitico o ricerca conto terzi;
- Attività di formazione superiore in ambiente extraaccademico;
- Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca;
- Eventi tra ricercatori e pubblici.

L'impegno della Facoltà di Bioscienze, particolarmente rilevante nella Terza missione, deve essere assoggettato a un sistema di monitoraggio che consenta di organizzare l'informazione in funzione dei docenti coinvolti, dell'arco temporale e degli stakeholders interessati.

Tale obiettivo è stato esaminato in dettaglio nella seduta del Consiglio della Facoltà di Bioscienze del 25/09/2019, che ha discusso gli aspetti tecnici e organizzativi legati al monitoraggio. In particolare, il Consiglio ha adottato una delibera che impegna i singoli docenti alla comunicazione scritta sulla piattaforma Google in occasione di ogni attività di Terza missione, al fine di poter disporre in ogni momento di un elenco aggiornato delle attività di Terza missione della Facoltà.

Obiettivo	Monitoraggio continuo della Ricerca.
Descrizione obiettivo	Sviluppo e gestione di un piano di monitoraggio continuo della Ricerca della Facoltà.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Individuazione linee strategiche, raccolta indicatori numerici, comunicazione dei risultati.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Sviluppo del format per la raccolta dei dati, distribuzione e raccolta delle informazioni, elaborazione e individuazione delle linee strategiche, azioni correttive, comunicazione dei risultati.

Risultati attesi	Migliore riconoscibilità delle competenze interne presso gli stakeholders e il territorio. Azioni correttive con migliore rapporto costi-benefici degli investimenti in ricerca.
Tempistica	Raccolta ed elaborazione dati entro primavera 2020, completamento sistema entro 2020.
Risorse necessarie	Richiesto ampliamento organico Segreteria di presidenza area ricerca (n. 1 cat. C).
Responsabile attuazione obiettivo	Preside, in staff con il Presidente della Commissione AQR.

Azioni svolte in relazione alle raccomandazioni indicate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna 2018

Per quanto concerne la **Criticità n. 2**, relativa alla **carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ**, la Presidenza ha favorito e stimolato un processo di miglioramento continuo della qualità che ha comportato un'intensificazione nei tempi e nei modi della CPDS. Nell'ultimo biennio, la Commissione è passata da 3 riunioni annuali a 10 nel 2018 (16/01, 14/02, 16/07, 23/10, 30/10, 13/11, 14/11, 20/11, 28/11, 29/11), distribuite nell'anno e orientate a svolgere un'azione di monitoraggio e di miglioramento continuo ben più ampia di quella prevista per il riesame annuale.

Per quanto riguarda il sistema di gestione della qualità applicato alla ricerca e alla Terza missione, il CdF, nella seduta del 14 maggio 2019, ha nominato presidente e componenti della Commissione AQR (Ricerca), alla quale l'Ateneo ha assegnato compiti e obiettivi sia in materia di ricerca sia per la Terza missione.

Per quanto concerne la **Criticità n. 3**, relativa al **maggiore coinvolgimento nelle politiche di AQ delle Facoltà, dei Presidi e del personale TAB**, la Presidenza, per quanto di propria competenza, ha favorito il flusso di informazione tra le strutture coinvolte nel sistema di gestione della qualità.

Nello specifico, prima di ogni CdF, a partire dall'inizio del mandato del Preside attuale, sono state organizzate riunioni preconsiliari separate, rispettivamente con le rappresentanze degli studenti, il personale amministrativo e tecnico, nonché con i presidenti dei CdS, al fine di raccogliere istanze e sviluppare insieme soluzioni, favorendo il miglioramento continuo e il trasferimento delle informazioni.

Inoltre, l'odg dei CdF, a partire dall'inizio del 2017, ha previsto sempre punti specifici sulle Comunicazioni del Presidio e degli Organi collegiali, ai quali si sono aggiunti, a partire dalla fine del 2018, punti specifici sulle Comunicazioni della CPDS e sulla Internazionalizzazione. Ricerca e Terza missione, trattate sempre nei punti odg sui Progetti, convenzioni e contratti, saranno oggetto di ulteriore trasferimento di informazione in seguito all'avvio delle attività della Commissione AQR, avvenuta nel mese di maggio 2019.

Azioni svolte in relazione agli obiettivi posti nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021

In coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo, la Facoltà si è posta l'obiettivo di realizzare il miglioramento della didattica attraverso le seguenti attività:

- Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa;
- Internazionalizzazione della didattica.

In dettaglio, le principali linee di intervento sono state le seguenti.

Partecipazione al Piano Lauree Scientifiche (PLS)

Nell'ottica di aumentare/stabilizzare il numero di iscritti ai primi anni di corso, in linea con quanto declinato nel citato PSA, il CdS Biotecnologie attua una serie di azioni nell'ambito del Progetto Piano Lauree Scientifiche (PLS).

In particolare, al fine di favorire l'orientamento degli studenti delle scuole superiori per una scelta consapevole del futuro percorso universitario, sono attivi dei percorsi laboratoriali specifici costruiti in continuità con le programmazioni scolastiche e con la curvatura professionale della Scuola. Al fine di facilitare l'inserimento di studenti motivati nel nuovo ambiente di studio universitario (azione "Riduzione del tasso di abbandono"), sono stati attivati percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle conoscenze di base (chimica, fisica e matematica) in cui è previsto il coinvolgimento di studenti-tutor, reclutati con il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" di Ateneo.

Partecipazione ai Piani di Orientamento e Tutorato (POT)

Nell'ottica di aumentare/stabilizzare il numero di iscritti ai primi anni di corso, in linea con quanto declinato nel citato PSA, il CdS Scienze e Tecnologie Alimentari e quello di Viticoltura ed Enologia hanno deliberato di aderire al POT per la Classe di Laurea L26.

Tale strumento, analogamente al PLS, consentirà di orientare gli studenti sulla base delle loro attitudini verso il percorso di laurea, passando da un orientamento di tipo prevalentemente promozionale a uno di tipo motivazionale e attitudinale.

Utilizzo della piattaforma online come supporto per gli studenti

La piattaforma e-learning sviluppata dall'Università degli Studi di Teramo ha segnato un punto di svolta per ciò che riguarda la fruizione della didattica e l'accesso ai principali servizi ad essa connessi. Ogni anno i Docenti della Facoltà non solo aggiornano la pagina relativa al loro insegnamento ma curano il materiale didattico fruibile dagli studenti e ogni modalità per facilitare il rapporto docente/studente, anche nei confronti degli studenti lavoratori o non frequentanti.

Modifiche nelle strutture del Patto con lo Studente e divulgazione presso i CdS.

A seguito di indicazioni ricevute dal Delegato del Rettore alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, sono state prospettate le modifiche al "Patto Formativo con lo Studente", approvato nella Seduta del Senato Accademico del 26 giugno 2019, in accordo con il Delegato di Facoltà per il Patto. Le Commissioni AQ monitoreranno periodicamente il contenuto delle Schede di insegnamento e le modalità di didattica e di svolgimento degli esami di profitto per ciascun insegnamento del CdS.

Internazionalizzazione.

L'offerta formativa della Facoltà presenta due CdS erogati in lingua inglese: Food Science & Technology e Reproductive Biotechnologies. Tali corsi stanno dimostrando significativa attrattività internazionale, come dimostrato dal numero di immatricolati provenienti da altre nazioni.

Inoltre due CdS della Facoltà, nello specifico CdL Scienze e Tecnologie alimentari e CdLM Food Science & Technology, dispongono di certificazione internazionale di qualità secondo lo schema EQAS - Food Award (European Quality Assurance for Food Studies Programme) per le lauree in Scienze e Tecnologie alimentari.

I due CdS della Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali sono stati i primi in assoluto a livello internazionale ad aver ottenuto l'ambito accreditamento europeo secondo lo Schema EQAS.

Lo Schema EQAS, redatto dall'Organismo di valutazione europeo, definisce i requisiti di qualità che rendono il corso di laurea conforme alle esigenze degli studenti e dell'industria, in un'ottica internazionale. I criteri formativi minimi sono specificati in dettaglio nello standard, che individua cinque assi portanti del percorso formativo:

Sicurezza e microbiologia alimentare;

Chimica degli alimenti e analisi chimiche;
Tecnologia e ingegneria alimentare;
Gestione della qualità e legislazione;
Competenze generali (soft skills).

I due CdS sono risultati conformi al 100% in riferimento ai requisiti formativi, che garantiscono piena soddisfazione dei fabbisogni professionali in un contesto internazionale. Secondo quanto dichiarato formalmente dal gruppo di valutazione, i punti di forza che hanno pesato in maniera decisiva nell'accreditamento europeo sono stati l'estrema cura dello studente, l'eccellente rapporto studente-docente, il grande livello di soddisfazione dello studente e del datore di lavoro, l'elevato livello delle attività di ricerca.

Il Preside della Facoltà di Bioscienze
e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali
Prof. Antonello Paparella



All. 4.1.1

Relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dalla CP della Facoltà di Bioscienze sia in relazione agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo sia in riferimento alle criticità rilevate nella visita CEV

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

L'attività delle CP, attraverso il coordinamento del Presidio ed in collaborazione con il NdV ed i CdS, è risultata essere più produttiva ed integrata con le diverse strutture responsabili dell'AQ.

Per quanto riguarda la CP della Facoltà di Bioscienze, si è cercato di interagire il più possibile con gli altri attori del percorso di Qualità dell'Ateneo, rendendo la propria azione più efficace attraverso la continua interlocuzione con il Preside della Facoltà ed i CdS. In particolare, in accordo con il Preside, è stato inserito in maniera stabile un punto all'ordine del giorno di tutti i CdF sulle comunicazioni della CP, analogamente a quanto fatto per il Presidio.

Inoltre sono stati effettuati incontri con i Presidenti dei diversi CdS in più occasioni, al fine di raccogliere informazioni e per fornire eventuali indicazioni.

Cruciale è stato il contributo della componente studentesca nella CP, che ha permesso di canalizzare in maniera diretta, complementariamente alle rilevazioni delle opinioni degli studenti, le istanze e le problematiche della didattica.

Accogliendo uno dei suggerimenti del NdV, sono stati inseriti nella alcuni grafici per visualizzare al meglio alcuni dati, in particolare nel caso di trend temporali.

Come da Relazione CEV, risultano per la Facoltà di Bioscienze le seguenti Criticità:

- "Risulta da rafforzare inoltre, il ruolo delle CPDS, coinvolgendo maggiormente i Presidi di Facoltà"
- "mettere in atto processi pienamente efficaci attraverso i quali garantire e monitorare il flusso di informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ"

In coerenza anche con gli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo si riportano le seguenti attività intraprese/*in itinere* e le azioni di miglioramento da intraprendere:

Obiettivo	Rafforzare il ruolo delle CP, coinvolgendo maggiormente i Presidi di Facoltà
Descrizione obiettivo	L'obiettivo è di rendere più efficace l'azione della CP facendo in modo di interagire direttamente con il Preside della Facoltà,

	per suggerire azioni da intraprendere e verificarne la realizzazione.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	N suggerimenti CP / N azioni intraprese
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Discutere in Facoltà le proposte della CP: inserire in maniera stabile un punto all'ordine del giorno di tutti i CdF sulle comunicazioni della CP.
Risultati attesi	Migliorare il flusso di informazioni tra CP e CdF+CdS
Tempistica	2018-2020
Risorse necessarie	Facoltà di Bioscienze
Responsabile attuazione obiettivo	CP, CdF, Preside Facoltà, Presidenti CdS

Obiettivo	Migliorare l'azione della CP mediante interazioni dirette con i Presidenti dei CdS
Descrizione obiettivo	Creare un'interazione bidirezionale con i CdS interagendo con i Presidenti e con le Commissioni AQ dei diversi CdS per migliorare lo scambio di informazioni ed il coordinamento delle azioni da intraprendere.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	N suggerimenti CP / N azioni intraprese
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Discutere con i Presidenti e rappresentanti AQ dei CdS le proposte della CP; raccogliere informazioni e suggerimenti dai CdS
Risultati attesi	Creare interazioni bidirezionali tra CP e CdS
Tempistica	2018-2020
Risorse necessarie	Facoltà di Bioscienze
Responsabile attuazione obiettivo	CP, Presidenti CdS, commissioni AQ

All.4.2

Al Magnifico Rettore
Al Presidente del Presidio della Qualità
di Ateneo (PQA)

Oggetto: trasmissione documenti per relazione annuale del Presidio come riesame di Ateneo e revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (nota email del 7 agosto 2019)

Come è noto, nel mese di ottobre 2017 la Facoltà di Giurisprudenza ha ricevuto la visita istituzionale della Commissione nominata dall'ANVUR finalizzata all'Accreditamento Periodico; all'esito di tale ispezione, è stata consegnata una relazione finale, con l'indicazione, tra l'altro, di alcune "raccomandazioni" da rispettare per tendere al miglioramento della qualità delle attività e dei risultati conseguiti.

In particolare, in merito agli obiettivi strategici della Ricerca e della Terza Missione, sono state segnalate alcune criticità riguardo alla definizione e messa in atto di strategie volte al miglioramento della qualità; inoltre è stata rilevata un'azione di monitoraggio dei risultati della Ricerca condotta in modo non sistematico.

Anche dalla Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione interna, sono emersi alcuni spunti di riflessione relativamente alla Ricerca e Terza Missione, soprattutto, per quanto riguarda le attività condotte a livello di Facoltà, in merito alle procedure di monitoraggio e comunicazione delle iniziative portate avanti.

Pertanto, nell'arco di poco più di Anno Accademico (la relazione finale della CEV è stata resa pubblica solamente nel mese di giugno 2018, mentre la relazione dei NdV è datata 18 ottobre 2018), le prime azioni messe in atto dalla Facoltà sono state rivolte proprio alla definizione di una precisa strategia per il miglioramento della qualità della Ricerca e della TM, nonché al puntuale monitoraggio dei risultati.

Per quanto attiene alle azioni intraprese in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2019-21 (approvato dal SA dello scorso luglio), si prevede di implementare gli obiettivi individuati nei prossimi mesi.

Al fine di rendicontare tali iniziative, si allegano, come richiesto, le seguenti schede-obiettivo:

- A) MACRO OBIETTIVO: DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE
 - A.1 Obiettivo: Formalizzazione strategia AQR
 - A.2 Obiettivo: Potenziamento ricerca base e applicata
 - A.3 Obiettivo: Potenziamento internazionalizzazione

- B) MACRO OBIETTIVO: MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE
 - B.1 Obiettivo: Formalizzazione delle procedure
 - B.2 Obiettivo: Analisi dei risultati della ricerca
 - B.3 Obiettivo: Pubblicizzazione iniziative Terza Missione

Teramo, 6 settembre 2019

Il Preside
Prof. Paolo Marchetti



Segretario Amministrativo: Carla Di Matteo
Ha collaborato: Mario Lucchi

MACRO OBIETTIVO:

DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo	<i>Formalizzazione strategia AQR</i>
Descrizione obiettivo	Individuazione delle procedure interne per ottenere una definizione formale di precisi obiettivi da perseguire
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Redazione di un documento di Facoltà relativo alla pianificazione strategica per il miglioramento della qualità della Ricerca e Terza Missione
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei documenti di Ateneo già pubblicati (Piano Strategico, Relazioni del PQA, del NdV,...) - Coinvolgimento dei Docenti/Ricercatori e personale TAB - Proposta di una strategia per miglioramento AQ da sottoporre al CDF
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior consapevolezza degli obiettivi condivisi - Rispetto delle procedure individuate - Maggior coerenza con le strategie comuni di Ateneo
Tempistica	Entro 31/12/2019
Risorse necessarie	--
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ Ricerca

IL PRESIDE
Prof. Paolo Marchetti



MACRO OBIETTIVO:

DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo	<i>Potenziamento ricerca base e applicata</i>
Descrizione obiettivo	Incentivazione alla partecipazione e promozione delle varie opportunità di finanziamento per la ricerca
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di proposte di progetti di ricerca presentati
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Costante monitoraggio delle opportunità di finanziamento - Costante coordinamento e collaborazione con l'Area Ricerca di Ateneo - Divulgazione tempestiva delle iniziative - Supporto nella redazione delle proposte - Supporto nell'individuazione di Enti partner (settore pubblico e privato)
Risultati attesi	- Aumento del numero di progetti presentati/finanziati
Tempistica	Entro 31/10/2021
Risorse necessarie	--
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ Ricerca

IL PRESIDE
Prof. Paolo Marchetti

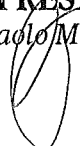


MACRO OBIETTIVO:

DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo	<i>Potenziamento internazionalizzazione</i>
Descrizione obiettivo	Incentivazione e sostegno alla partecipazione a progetti europei e internazionali e mobilità del personale
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di proposte di progetti di ricerca europei e internazionali presentati - Numero di docenti e personale TAB in mobilità internazionale - Numero di dottorandi stranieri - Numero Visiting Professor
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Costante monitoraggio delle opportunità di partecipazione a progetti internazionali - Costante coordinamento e collaborazione con l'Area Ricerca di Ateneo - Divulgazione tempestiva delle iniziative - Supporto nella redazione delle proposte
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero di progetti presentati/finanziati - Aumento del numero di docenti e personale TAB in mobilità internazionale - Aumento del numero di dottorandi stranieri in entrata - Aumento dei soggiorni all'estero dei dottorandi italiani - Aumento dei Visiting Professor (in e out)
Tempistica	Entro 31/10/2021
Risorse necessarie	--
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ Ricerca

IL PRESIDE
Prof. Paolo Marchetti



MACRO OBIETTIVO:

MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo	<i>Formalizzazione delle procedure</i>
Descrizione obiettivo	Individuazione delle procedure interne per definire precise modalità di monitoraggio dei risultati della ricerca e delle iniziative TM
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	- Numero di iniziative monitorate - Numero di stakeholder raggiunti
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	- Redazione di un vademecum operativo per il docente che intende proporre iniziative - Redazione di apposita modulistica - Archiviazione e catalogazione delle iniziative svolte
Risultati attesi	- Vademecum e modulistica da utilizzare per le proposte di iniziative scientifiche - Promozione e divulgazione delle iniziative di prossima realizzazione - Comunicazione dei risultati prodotti dalle iniziative già effettuate - Database delle iniziative svolte
Tempistica	Entro 31/12/2019
Risorse necessarie	--
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ Ricerca

IL PRESIDE
Prof. Paolo Marchetti



MACRO OBIETTIVO:

MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo	<i>Analisi dei risultati della ricerca</i>
Descrizione obiettivo	Monitoraggio e verifica periodica dei risultati della ricerca
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	- Numero di prodotti della ricerca
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	- Comunicazione periodica a docenti/ricercatori/dottorandi sulla necessità di inserire i prodotti sul catalogo IRIS - Redazione di un prospetto periodico (semestrale o annuale) dei prodotti della ricerca catalogati su IRIS - Analisi e discussione sui risultati periodici in sede di Commissione AQR, nonché CDF
Risultati attesi	- Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca
Tempistica	Entro 31 dicembre di ogni anno
Risorse necessarie	--
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ Ricerca

IL PRESIDE
Prof. Paolo Marchetti



MACRO OBIETTIVO:

MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo	<i>Pubblicazione iniziative Terza Missione</i>
Descrizione obiettivo	Monitoraggio, promozione e pubblicizzazione delle iniziative TM
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	- Numero di iniziative monitorate - Numero di stakeholder raggiunti
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	- Descrizione analitica delle iniziative a cura del docente proponente (su apposita modulistica) - Archiviazione e catalogazione delle iniziative svolte - Pubblicazione sul sito web istituzionale - Comunicazione all'Ufficio Stampa di Ateneo per eventuali comunicati ufficiali
Risultati attesi	- Promozione e divulgazione delle iniziative di prossima realizzazione - Comunicazione dei risultati prodotti dalle iniziative già effettuate - Database delle iniziative svolte
Tempistica	Entro 31 dicembre di ogni anno
Risorse necessarie	--
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ Ricerca

IL PRESIDE
Prof. Paolo Marchetti

All. 4.2.1

RELAZIONE DELLA CPDS DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA AI FINI DELLA REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO AQ

Il CdS in Giurisprudenza (LM-01) è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione degli Esperti Valutatori (CEV) dell'ANVUR durante la prima settimana di Ottobre 2017. Nel febbraio 2019 l'Ateneo e i CdS valutati, tra cui quello in Giurisprudenza, hanno avuto il pieno accreditamento.

Sono state però segnalate delle criticità, alcune delle quali ribadite nella relazione del Nuva del 2018. In particolare, per quel che interessa questa CPDS, una delle criticità ha riguardato la sede distaccata di Avezzano, le cui strutture erano in gran parte inadeguate. A partire da giugno 2019 però, anche su sollecitazione della CPDS – che da tempo ne evidenziava, nelle relazioni annuali e nei Consigli di Facoltà e in quelli di CdS, le forti criticità – è diventata operativa una nuova sede in Via Pertini, che presenta delle strutture che risultano essere soddisfacenti. Anche il calo delle immatricolazioni per tale sede, segnalato nella relazione del Nuva, potrebbe avere come concausa l'inadeguatezza delle strutture. La CPDS controllerà se dall'a.a. 2019-2020 ci sarà un incremento degli immatricolati. Permangono ancora alcune criticità, quali il mal collegamento con i servizi pubblici e un'assenza di una Biblioteca con almeno i libri di testo in sede, ma la CPDS ha già segnalato al Preside e al Presidente del CdS in Giurisprudenza tali mancanze. La CPDS monitorerà gli interventi rivolti alla risoluzione di tali criticità.

Un'altra criticità evidenziata sia dalla CEV che dal NuVa riguarda l'Offerta Formativa del CdS in Giurisprudenza, riguardo alla quale la CEV ha invitato il CdS a valutare l'opportunità di una revisione e il NuVa ha sollecitato “una più attenta e puntuale attività di monitoraggio nell'ottica AQ dei percorsi formativi”, da parte della CPDS. A tale proposito, occorre evidenziare che la CPDS ha sempre svolto un ruolo attento e costante di monitoraggio dell'offerta formativa, segnalandone le criticità nelle relazioni annuali, tant'è che il CdS in Giurisprudenza, anche su sollecitazione e tenendo conto dei suggerimenti del CPDS, è stato modificato a partire dall'a.a. 2018-2019, che è già oggetto di monitoraggio da parte della CPDS nell'ottica AQ.

Il NdV, inoltre “suggerisce alle CP e alle commissioni AQ dei CdS un maggiore utilizzo dei contenuti nelle Schede degli indicatori dei CdS dell'AVA. Occorre evidenziare, però, che questa CPDS ha sempre esaminato in modo estremamente scrupoloso tali dati, come si può evincere dalle relazioni annuali.

Per quanto riguarda la raccomandazione del NdV rivolta “a tutti gli attori del sistema di lasciare sempre una traccia documentale delle attività di AQ e di formalizzare tutti gli interventi posti in essere”, è da segnalare che questa CPDS ha da sempre formalizzato, tramite verbali depositati presso la Segreteria di Presidenza (e da qualche tempo inseriti anche sul sito di UNITE), le proprie riunioni.

Altra criticità segnalata dal CEV e dal NdV è la scarsa interazione tra gli attori del sistema AQ, e quindi, per quel che riguarda la CPDS, tra questa e la Facoltà e i CdS. La CPDS ha in parte recepito tali suggerimenti. Vi è stata infatti una discussione nei Consigli di Corso di Studi sulla relazione annuale (2018) della CPDS, preventivamente analizzata dalle

rispettive Commissioni AQ. In alcuni casi (ancora sporadici in verità), vi è stata anche una discussione nei Consigli di Facoltà, come in occasione della modifica dell'Offerta Formativa. Uno degli obiettivi che si pone questa CPDS è proprio la maggiore interazione con la Facoltà e i CdS (come da tabella: Obiettivo 1).

Riguardo alla criticità evidenziata (a livello di Ateneo) dal NdV della "Carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ", la CPDS, pur svolgendo un costante monitoraggio nell'arco di tutto l'anno, accoglie il suggerimento del NdV, ponendosi, come ulteriore obiettivo, quello di intensificare il monitoraggio, in particolar modo nel periodo intermedio (semestrale), attraverso anche la produzione di un report semestrale, da discutere poi nel CdF e nei Consigli dei CdS (v. tabella: Obiettivo 2).

Ciò premesso, questa CPDS si pone i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1:

Obiettivo	Maggiore interazione con i Corsi di Studio e la Facoltà al fine di una concreta risoluzione delle problematiche evidenziate dalla CPDS
Descrizione obiettivo	Una maggiore interazione tra la CPDS e la Facoltà e i Corsi di Studio permette di garantire un monitoraggio efficace da parte delle CPDS, tale da non limitarsi ad evidenziare le problematiche, ma anche a svolgere un ruolo attivo per la risoluzione delle stesse
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Discussioni, inserite all'ordine del giorno, nei Consigli di Facoltà e di Corso di Studi sulle problematiche evidenziate dalla CPDS, soprattutto nella relazione annuale; riunioni con il Preside, i Presidenti di Corsi di Laurea e le Commissioni AQ di questi ultimi
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Incontri con il Preside, i Presidenti di Corsi di Studio e le Commissioni AQ, mirati ad esporre le problematiche evidenziate dalla CPDS, soprattutto nella relazione annuale
Risultati attesi	Miglioramento dell'interazione con i Consigli di Corsi di Studio e di Facoltà
Tempistica	Già in parte realizzata, attraverso la discussione nei Consigli di Corso di Studi della relazione annuale della CPDS, preventivamente analizzata dalle rispettive Commissioni AQ. A regime dall'a.a. 2019-2020
Risorse necessarie	Componenti della Commissione Paritetica
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente della Commissione Paritetica

Obiettivo 2:

Obiettivo	Monitoraggio costante della CPDS
Descrizione obiettivo	Un monitoraggio costante della CPDS sull'Offerta Formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, permette, oltre che di verificare in tempi brevi le eventuali soluzioni messe in atto dagli organi competenti per superare le criticità eventualmente segnalate nella relazione annuale, di evidenziare nuove problematiche che potrebbero essere risolte tempestivamente
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Incremento, nel periodo intermedio dell'anno, di riunioni della CPDS; produzione di un report semestrale
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Riunioni della Commissione Paritetica, volte a svolgere un monitoraggio intermedio, semestrale, culminate con la produzione di un report, da portare a conoscenza del Preside di Facoltà e dei Presidenti dei CdS, con discussione nei relativi Consigli
Risultati attesi	Monitoraggio semestrale, con produzione di un report
Tempistica	Entro l'a.a. 2019-2020
Risorse necessarie	Componenti Commissione Paritetica
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente della Commissione Paritetica

RELAZIONE ATTIVITA' DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Azioni svolte in relazione agli obiettivi posti nel Piano Strategico d'Ateneo 2019-2021

DIDATTICA

In linea con gli obiettivi strategici di Ateneo (*Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, Internazionalizzazione della didattica*), e coerentemente con le linee di azione per l'area strategica della didattica indicate nel Piano Strategico 2019-2021, la Facoltà di Medicina Veterinaria, seguendo le indicazioni provenienti dai Corsi di Studio attivi (LMCU in Medicina Veterinaria e Laurea in Tutela e Benessere Animale), si è posta l'obiettivo di realizzare il miglioramento della didattica attraverso le seguenti attività:

Completamento dei cicli formativi con un'offerta formativa magistrale

Sin dal 2018, la Facoltà di Medicina Veterinaria ha lavorato alacremente alla progettazione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale che potesse completare il percorso formativo dei laureati triennali in Tutela e Benessere Animale.

Tale progetto, fortemente richiesto dagli studenti e dai laureati della classe L-38 e concepito quale rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, si è concretizzato nell'attivazione, a partire dall'A.A. 2019/20, del CdLM in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili (classe LM86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali).

Questo progetto, che nasce da esperienza di ricerca e una maturazione scientifica sull'argomento, si iscrive anche negli obiettivi scientifico-didattici di elevata qualificazione del Progetto di sviluppo dei Dipartimenti di Eccellenza, ideato e presentato a settembre 2017, cui la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo è risultata ammessa a finanziamento nel gennaio 2018 con il progetto "*DEMETRA: Le interconnessioni tra medicina OneHealth e filiera animale sostenibile quali priorità per lo sviluppo ecosostenibile*".

La nascita del nuovo Corso ha rispettato tutte le fasi normativamente previste:

- il 26 novembre 2018 si è tenuta, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, una consultazione con le organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni, finalizzata alla discussione del progetto di istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale nella classe LM86;
- il Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria nella seduta del 30 novembre 2018 ha approvato, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del CCRUA, la proposta di istituzione del Corso;
- il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 e del 20 dicembre 2018, hanno deliberato di approvare l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale della Classe LM86;
- il 7 dicembre 2018 il CCRUA si è espresso favorevolmente sull'istituzione del Corso, subordinatamente al parere obbligatorio del NUVA;
- il 22 febbraio 2019 il NUVA ha espresso parere favorevole;
- il 4 febbraio 2019 è pervenuto il parere del CUN (del 31 gennaio 2019) sul progetto di istituzione del corso LM86, contenente alcuni rilievi ed osservazioni, con invito ad una riformulazione;
- il 22 aprile 2019 l'ANVUR ha emesso il rapporto con cui è stato approvato l'accreditamento iniziale del Corso;
- il 25 luglio 2019 è pervenuto il Decreto (MIUR) di Accredimento iniziale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili.

Al fine di garantire una elevata attrattività dell'offerta proposta, il CdL Magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha aderito a settembre 2019 alla FIDSPA (Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione Animale), perseguendo iniziative di promozione dell'offerta didattica e di collaborazione con la professione, in linea con le esigenze più stringenti di formazione sulla sostenibilità.

Nuove opportunità di crescita professionale per gli studenti iscritti

Uno dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà di Medicina Veterinaria (il CdLM quinquennale a ciclo unico in Medicina Veterinaria) nell'ottobre 2017 è stato oggetto di esame da parte delle CEV, nell'ambito del processo di accreditamento periodico di competenza dell'ANVUR. La visita ha avuto esito pienamente positivo a riscontro anche della buona didattica impartita e della spiccata progettualità della Facoltà.

In tal senso, l'Accordo quadro con l'Arma dei Carabinieri, sottoscritto in data 06/03/2018, ha aperto prospettive particolarmente stimolanti sia per collaborazioni di ricerca che didattiche, con possibilità di coinvolgimento anche in iniziative formative post-laurea. Da tale accordo hanno preso avvio numerosi tirocini curriculari (aperti non solo agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria ma anche al Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale) che hanno fornito ulteriori competenze in campo veterinario ed assistenziale agli studenti iscritti ed hanno prospettato nuove possibilità di ingresso nel mondo lavorativo.

Il coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri rappresenta potenzialmente un interessante bacino di utenza per i Corsi di studio della Facoltà.

Tale accordo, insieme alle altre convenzioni stipulate con enti pubblici e privati rappresentativi sul territorio, aumenterà la competitività dei laureati nel mercato lavorativo in linea con il rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa.

Avvio delle procedure per l'accREDITAMENTO europeo EAEVE del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

I corsi di Laurea in Medicina Veterinaria erogati in Europa (e non solo) sono parte di un comune disegno di accreditamento internazionale, finalizzato a conferire le medesime conoscenze e competenze ai laureati e a garantire uniformità di accoglienza all'affacciarsi al mondo del lavoro. Il percorso di certificazione dell'EAEVE, nato come sistema di "approvazione" delle diverse offerte formative proposte in Europa, è divenuto ora un vero e proprio sistema di accreditamento (riconosciuto dall'ENQA), e rappresenta per le formazioni veterinarie europee il massimo obiettivo da perseguire a garanzia di una elevata attrattività su scala nazionale ed internazionale.

In tal contesto, dando seguito al percorso virtuoso che ha perseguito sin dalla prima approvazione EAEVE, ricevuta nel 2007, in un'ottica di offrire una didattica di elevato livello, la Facoltà unanime ha votato in data 27/06/2019 per procedere ad una visita di accreditamento da parte dell'EAEVE, visita calendarizzata dall'11 al 15 maggio 2020. Tale impegno, particolarmente articolato e gravoso, rappresenta uno dei maggiori elementi di rafforzamento di validazione della propria offerta formativa in Medicina Veterinaria e conferisce altresì un'essenziale requisito per favorire l'internazionalizzazione, in termini di possibilità di scambi Erasmus per gli Studenti ed i Docenti della Facoltà, ma anche relativo ai percorsi post-laurea.

Utilizzo della piattaforma online come supporto per gli studenti

La piattaforma e-learning sviluppata dall'Università degli Studi di Teramo ha indubbiamente segnato un punto di svolta per ciò che riguarda la fruizione della didattica e l'accesso ai principali servizi ad essa connessi. Ogni anno i Docenti della Facoltà non solo aggiornano la pagina relativa al loro insegnamento ma curano il materiale didattico fruibile dagli studenti ed ogni modalità per facilitare il rapporto docente/studente, anche nei confronti degli studenti lavoratori o non frequentanti.

Modifiche nelle strutture del Patto con lo Studente e divulgazione presso il CdL.

A seguito di indicazioni ricevute dal Delegato del Rettore alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, sono state prospettate le modifiche al “Patto Formativo con lo Studente”, approvato nella Seduta del Senato Accademico del 26 giugno 2019, in accordo con il Delegato di Facoltà per il Patto. La Commissione AQ e le Commissioni d'Anno monitoreranno periodicamente il contenuto delle Schede di insegnamento e le modalità di didattica e di svolgimento degli esami di profitto per ciascun Insegnamento del CdL.

Programmi e guida dello studente in inglese al fine di favorire l'internazionalizzazione

Sempre nell'ottica di favorire una maggiore internazionalizzazione ed attrattività dei suoi corsi di Studio, la Facoltà ha provveduto, ad iniziare dal Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, a produrre una versione completa dei programmi e del proprio percorso formativo in inglese. In particolare, a tale scopo è stato creato un gruppo di lavoro al fine di revisionare e uniformare i vari programmi che oggi sono disponibili per l'A.A. 2019-2020 sul sito Web di Ateneo al link:

https://www.unite.it/English/Engine/RAServeFile.php/f/news/programme_courses_veterinary_medicine.pdf

È stata inoltre elaborata una brochure di presentazione e una presentazione in PP da pubblicare sul sito per interlocutori stranieri interessati. La brochure ad oggi è disponibile al link

https://www.unite.it/English/Engine/RAServeFile.php/f/news/Veterinary_Medicine.pdf

La presentazione in PP è in fase di rivisitazione da parte dell'Ufficio Stampa e sarà pubblicata appena disponibile.

Altre azioni pianificate per favorire i rapporti internazionali riguardano interventi per il riconoscimento di CFU all'estero tramite tesi di laurea, la creazione di un database con strutture disponibili al Traineeship, la creazione di un database con materiale didattico in inglese per gli studenti incoming, oltre ad una rivisitazione delle Sedi Partner Erasmus che possano favorire la mobilità internazionale sia per il Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale che per la nuova magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili.

Monitoraggio in itinere delle carriere degli studenti

Sempre in coerenza con le linee di azione strategiche previste dall'Ateneo, i Corsi di Studio della Facoltà si sono impegnati a porre una sempre maggiore attenzione all'andamento delle carriere degli studenti, sia valutando gli indicatori di risultato contenuti nelle Schede degli Indicatori dei CdS dell'AVA, sia richiedendo, ove se ne presenti la necessità, maggiore dettaglio agli uffici competenti (risultati per moduli, successo nei singoli esami) operando anche tramite l'azione delle Commissioni d'Anno e incontri pianificati ad hoc con il Corpo Docente per migliorare eventuali criticità stabili o indicatori in calo rispetto agli anni passati. Tale impostazione inizierà sin dal primo anno di Corso per la nuova laurea magistrale.

RICERCA

La Facoltà ha costruito negli ultimi anni una solida capacità di attrarre progetti per finanziare le sue attività di ricerca, spaziando dalla ricerca di base, a quella applicata, clinica e didattica. La ricerca viene svolta di solito con la partecipazione attiva e spesso trasversale di scienziati delle discipline di base e di quelle Cliniche/Zootecniche, con l'inclusione di tecnici, studenti e il supporto del personale amministrativo.

Considerando i progetti di ricerca finanziati negli ultimi anni, si evidenzia chiaramente la capacità dei docenti e ricercatori della Facoltà di intercettare fondi di ricerca in risposta a bandi estremamente competitivi, sia internazionali (VII Quadro UE, Horizon2020), che nazionali (Prin MIUR, CNR, FIRB).

Ultimo cronologicamente, ma primo per quanto riguarda l'entità del finanziamento, il Progetto di Sviluppo Dipartimentale Progetto di Eccellenza MIUR - Le Interconnessioni tra medicina OneHealth e filiera animale sostenibile quali priorità per lo sviluppo ecosostenibile "Demetra", che la Facoltà è riuscita ad aggiudicarsi a inizio 2018.

In aggiunta ai finanziamenti da Enti Pubblici, anche fondi privati vengono regolarmente acquisiti dalle fondazioni bancarie nazionali e regionali, società private e in particolare dalle case mangimistiche e farmaceutiche, soprattutto per quando riguarda la ricerca nelle discipline nutrizionali rivolte agli animali d'affezione e le ricerche cliniche e parassitologiche.

Alla luce di tali risultati, la Commissione AQR della Facoltà di Medicina Veterinaria ha avviato la stesura di un "*Documento Programmatico della Ricerca di Facoltà*" (in fase di elaborazione avanzata e che verrà sottoposto a revisione critica in relazione alle indicazioni che verranno fornite ai responsabili delle Commissioni AQR di Facoltà dal Delegato del Rettore Prof. Dario Compagnone, tenendo conto delle valutazioni del Consiglio di Facoltà) individuando sin qui le seguenti linee di intervento programmatiche che, coerentemente con gli obiettivi individuati nel piano strategico di Ateneo, si snodano su tre assi principali:

- A) Potenziamento della ricerca di base ed incentivazione della ricerca applicata;
- B) Internazionalizzazione della ricerca;
- C) Integrazione con le attività didattiche e coinvolgimento degli studenti.

Maggiormente in dettaglio:

A) *Potenziamento della ricerca di base ed incentivazione della ricerca applicata*

Il ruolo della ricerca scientifica, di base e applicata, è stato consolidato sulla base dei seguenti interventi:

1-Consolidamento e creazione di collaborazioni e network tra i diversi gruppi delle materie di base e delle materie professionalizzanti

2-Valorizzazione della diversità di metodologie e di competenze scientifiche

Entrambi questi punti hanno già visto uno sforzo importante nelle attività sottese alla realizzazione del Progetto di sviluppo di Eccellenza Demetra. In particolare, relativamente agli investimenti previsti per le *infrastrutture della ricerca* (sviluppo di laboratori ed attività di ricerca connesse), sono stati istituiti, per i 4 temi portanti su cui si basa il progetto Demetra (Tecniche di riproduzione assistita orientate all'allevamento sostenibile ed alla salvaguardia della biodiversità; Strategie innovative per il controllo ed il monitoraggio delle patologie trasmissibili; Produzioni sostenibili rispettose del benessere animale; Valorizzazione economica della sostenibilità) 4 tavoli programmatici che si sono riuniti nel corso del mese di febbraio 2019 e che hanno visto la partecipazione dei ricercatori dell'intera Facoltà, individuando 9 progettualità trasversali ai diversi gruppi delle materie di base e delle materie professionalizzanti, in grado di valorizzare la diversità di metodologie e di competenze scientifiche presenti nei diversi gruppi. I prodotti di questa attività, funzionali agli indicatori di risultato previsti dal progetto Demetra, ma altresì funzionali agli obiettivi delle politiche di Facoltà per la ricerca, sono attesi, in termini di pubblicazioni nel corso dei prossimi 2 anni.

Un altro momento importante relativo alla incentivazione dell'attività di ricerca di base e quella applicata di tutti i docenti, con particolare attenzione al sostegno alla produttività dei giovani ricercatori e dei docenti in progressione di carriera, è stato l'avvio delle attività previste dalla Progettualità finanziata dall'Ateneo "FARDIB" che ha rappresentato il primo momento dopo molti anni di sostegno interno dell'Ateneo alle attività di ricerca delle proprie facoltà. Importante è stata la partecipazione alla progettualità della Facoltà di Medicina Veterinaria, che ha prodotto 16 proposte di ricerca; di cui 2 in collaborazione interfacoltà con Bioscienze. Le 16 istanze pervenute hanno coinvolto 32 docenti/ricercatori in forza alla Facoltà di Medicina Veterinaria, evidenziando la buona trasversalità delle proposte avanzate.

3-Attrazione di fondi attraverso bandi competitivi nazionali ed internazionali, e tramite committenti

privati: la Commissione AQR di Facoltà, su proposta del Coordinatore Prof. Pasqualino Loi, ha in progetto di garantire alla Facoltà un regolare flusso di informazioni su bandi rilasciati da agenzie nazionali ed internazionali finanzianti attività di ricerca, attinenti ovviamente alle linee di ricerca della Facoltà. Tale attività dovrebbe giovare di un coordinamento da parte dell'Area Ricerca di Ateneo che presto consentirà di rendere operativo l'obiettivo.

4- Consolidamento e miglioramento della produzione scientifica, specie dei giovani ricercatori

Per verificare costantemente il raggiungimento ed il miglioramento di tali obiettivi programmatici, anche alla luce delle necessità di monitoraggio e rendicontazione del Progetto Demetra, la Commissione AQR ha individuato in un documento preliminare intitolato "*Politiche di Qualità della Ricerca*" una serie di possibili indicatori che, negli intenti della Commissione AQR verranno aggiornati con cadenza regolare ad opera del "Servizio Supporto alla Ricerca" della Facoltà sulla base delle informazioni inviate puntualmente dai Docenti. Il monitoraggio da parte della Facoltà avverrà con frequenza annuale.

Tale documento è al momento in fase di elaborazione avanzata e sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio di Facoltà, tenendo in considerazione le proposte che verranno dall'Area Ricerca di Ateneo. In tal senso, la Facoltà ha previsto un più regolare monitoraggio dei risultati della Ricerca, ed in particolare per i giovani ricercatori ha preso atto che a breve sarà reso disponibile dall'Area Ricerca di Ateneo, un prospetto, basato sul sistema Istituzionale IRIS, con analisi dettagliata della produttività individuale dei docenti/giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti, RTDB).

Inoltre, al fine di incentivare la produzione scientifica e la performance relativa, la Facoltà ha approvato all'unanimità nel CDF del Luglio 2019 un importante Regolamento relativo alla "Premialità del Progetto di Eccellenza", attualmente al vaglio degli organi istituzionali. Tale documento, finalizzato all'inquadramento complessivo della premialità del progetto di eccellenza, relativamente ai compiti ed obiettivi di ricerca dei Docenti e Ricercatori della Facoltà vincola la premialità al successo (inteso in termini di pubblicazioni) delle attività di ricerca svolte nell'ambito della progettualità specifica. Tale impostazione si iscrive quindi in un approccio di potenziamento della valorizzazione del merito e della qualità scientifica, in linea con le politiche di Ateneo.

Infine, la Facoltà ha previsto negli indirizzi programmatici, sempre a far capo al progetto Demetra, il finanziamento di 30 annualità per figure post-doc (assegni di ricerca), che rappresentano il chiaro intento di sviluppare una forte linea di ricerca, pertinente con le tematiche individuate nel progetto Demetra, basata su figure giovani dal profilo dinamico e in grado di migliorare significativamente la produzione scientifica della Facoltà tutta.

B) Internazionalizzazione della ricerca

Numerose sono le attività di collaborazione scientifica che la quasi totalità dei Docenti da sempre intrattiene con altri Ricercatori a livello nazionale e internazionale. Una visione dei prodotti della ricerca espressi della Facoltà su IRIS evidenzia che una considerevole proporzione di essi comprendente autori delle più svariate nazionalità, unitamente ai nostri Docenti. Di conseguenza, la Facoltà è già pienamente attiva a livello internazionale, e l'assetto attuale non può che far intravedere un significativo aumento a breve-medio termine. La Facoltà si è infatti aggiudicata azioni del programma Horizon2020 finalizzate principalmente alla internazionalizzazione, in particolare programmi Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA) come Co-Fund, ITN, RISE, Intra European Fellowships.

Di conseguenza, l'internazionalizzazione della Facoltà è un dato consolidato, in continua crescita. La Facoltà partecipa attualmente alla stesura del nuovo progetto MSCA Co-Fund "Fabric"; progetto che coinvolge i tre Atenei Abruzzesi. Oltre alle azioni Horizon2020, la maggior parte delle quali rende obbligatoria la fase internazionale, la Facoltà è tradizionalmente partner delle azioni COST dell'UE, a partire dall'azione sui costi FA0702, Gemini, a seguire con l'azione sui costi "Epicconcept" e infine l'azione COST CA16119 Cell Fit, tuttora in corso. Il COST attuale comprende 60 università / istituti di ricerca in tutta Europa (incluso Israele) con la missione di promuovere la cooperazione e la formazione di giovani ricercatori.

A supporto dell'approccio internazionale alla ricerca, il dottorato in "Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere Animale" che vede la partecipazione di un elevato numero di Docenti e Ricercatori della Facoltà si prodiga per favorire, attraverso le proprie relazioni di ricerca, sia la mobilità internazionale dei propri Studenti, sia il reclutamento di dottorandi stranieri con borse finanziate dall'Ateneo ma anche sul progetto di sviluppo di Eccellenza della Facoltà (progetto Demetra), che vede finanziate 6 borse triennali complessive, di cui 3 riservate a figure internazionali.

Inoltre il dottorato ha avviato, in un caso specifico, una procedura di tesi dottorale in co-tutela con l'Università di San Paolo, in Brasile, proponendo di rendere più importante e snella tale procedura, favorendo la valorizzazione internazionale dell'esperienza di ricerca dei propri dottorandi.

C) Integrazione con le attività didattiche e coinvolgimento degli studenti

Da sempre obiettivo perseguito da Docenti della Facoltà, il coinvolgimento degli studenti dei diversi corsi di laurea nelle attività di ricerca rappresenta una importante realtà, traducendosi in numerose tesi sperimentali, importanti esperienze utili al successivo approccio al dottorato di ricerca o allo sviluppo di competenze da spendere nell'ambito del settore R&D delle aziende.

TERZA MISSIONE

La Facoltà di Medicina Veterinaria, in attesa di una definizione più puntuale delle attività di terza missione di Ateneo e di indicazioni certe relative alla valutazione e controllo di risultato, svolge storicamente la sua attività di terza missione in alcune aree che le sono particolarmente proprie.

Essa esprime soprattutto attraverso l'OVUD, una spiccata vocazione per la terza missione, in quanto espressione diretta di incondizionata apertura verso il contesto socio-economico territoriale, mediante valorizzazione e trasferimento delle conoscenze intrinseche, di tipo scientifico e professionale. In particolare *l'Attività Conto Terzi* rappresenta la quota maggiore delle attività di terza missione svolte dalla Facoltà di Medicina Veterinaria.

Questa si configura in entrate relative (1) ad attività commerciale di tipo professionale svolta nei confronti di privati, imprese e liberi professionisti medici veterinari, (2) a convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, e (3) da trasferimenti da altri soggetti finalizzati alla ricerca, oltre che (4) da altre entrate derivanti dall'attività didattica professionalizzante, svolta in forma di seminari e convegni, e anche strutturata in percorsi curricolari, come corsi di perfezionamento, master di I e II livello e scuole di specializzazione. La Facoltà svolge anche attività didattica programmata nei confronti di enti ed istituzioni pubbliche e private che ne facciano richiesta.

Per quanto concerne l'attività di tipo commerciale di tipo professionale (1), questa è erogata dai Servizi dell'OVUD che hanno autonomia gestionale, e svolgono attività veterinarie specialistiche in ambiti specifici per disciplina e/o specie, a favore dei Colleghi Veterinari e dei proprietari di animali del territorio regionale e nazionale, utilizzando le professionalità, le strutture e le attrezzature dell'OVUD. Spesso tali attività riguardano competenze altrimenti assenti nel territorio. Quest'attività oltre ad avere risvolti di tipo commerciale, costituisce un imprescindibile bacino di casistica utile per la didattica e la ricerca applicata.

L'OVUD negli anni ha realizzato una serie di convenzioni per la ricerca ma anche per l'erogazione di prestazioni professionali con una serie di enti pubblici e privati. Tra questi la Regione Abruzzo che si avvale dell'OVUD per l'assistenza veterinaria, in regime di urgenza, di pazienti senza proprietario, il Corpo Forestale dello Stato per prestazioni veterinarie a favore di animali selvatici del territorio, la Regione Puglia, l'Arma dei Carabinieri con la quale è stato stretto un importante accordo quadro che vede la Facoltà particolarmente attiva nell'assistenza veterinaria relativa alla riproduzione equina, salvaguardia delle biodiversità e valutazione del benessere animale.

I proventi delle attività conto terzi, sono destinate: (a) in percentuale fissa al fondo comune di Ateneo, (b) alla copertura delle spese sostenute per le attività stesse (farmaci, materiale di consumo,

etc.), e (c) nella parte rimanente di utile, al pagamento di borse di ricerca, contratti con professionisti esterni, acquisto e manutenzione di attrezzature e strumentazioni.

Il Conto Terzi vede inoltre un importante contributo rappresentato dalle attività di ricerca commissionate da Aziende (in particolar modo farmaceutiche e mangimistiche) con risvolti importanti sia sulla produzione scientifica che ne scaturisce che sulla didattica.

In particolare, le attività di ricerca per conto terzi si sono concentrate in questi anni sullo sviluppo e la validazione di terapie nei confronti dei principali parassiti degli animali da compagnia che ha conseguito come risultato tangibile una importante produzione scientifica di elevata qualità.

Nel contempo una cospicua fonte di finanziamento è derivata da progetti in collaborazione con industrie mangimistiche, anch'esse prevalentemente rivolte alla produzioni di alimenti destinati agli animali da compagnia.

In maniera molto attiva, lo staff docente della Facoltà è altresì coinvolto in attività di tipo educativo, culturale e di sviluppo della società (Public Engagement), in una dimensione sia nazionale che internazionale degli interventi, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche specifiche di interesse dei Docenti ovvero comunicare i benefici potenziali della ricerca ad un pubblico più vasto rispetto a quello di settore.

La Facoltà, in linea con le indicazioni provenienti dal piano strategico di Ateneo e alle indicazioni dell'area interessata, intende far proprio un *documento programmatico della terza missione* cui fare seguire un *documento sulle politiche di qualità della terza missione*. Tali documenti, al momento in fase di elaborazione preliminare in seno alla Commissione AQR, dovrebbero vedere una conclusione nel medio periodo, consentendo di meglio orientare le scelte di terza missione e di meglio monitorare i risultati, in un'ottica di perseguimento della qualità.

Azioni svolte in relazione alle raccomandazioni indicate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna 2018

DIDATTICA

Per quanto concerne la criticità relativa alla obbligatorietà di svolgimento delle prove in itinere conferendo loro valore ai fini del superamento degli esami, la Facoltà ha affrontato il problema nei rispettivi Consigli di Corso di Studio ed ha prospettato a tutto il corpo Docente delle soluzioni condivise ed in linea con quanto espresso dal NdV.

Un limite che si sta verificando come punto di attenzione concerne l'internazionalizzazione, in particolare per il CdL in Tutela e Benessere Animale, i cui processi di internazionalizzazione "devono essere sviluppati in modo più efficace". Una risposta in tal senso verrà fornita dalla possibilità di dare continuità formativa con la nuova LM in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili, laurea magistrale che dovrebbe rappresentare un punto di scambio importante con altri Atenei europei, favorendo l'instaurarsi di percorsi Erasmus che gioveranno all'intera Facoltà.

RICERCA e TERZA MISSIONE

La Facoltà ha seguito puntualmente le raccomandazioni giunte dal Rettore/Presidi, a seguito delle indicazioni del NUVA, procedendo al rinnovo della composizione della Commissione AQR di Facoltà, strumento fondamentale per l'attività di indirizzo e monitoraggio della ricerca. Al proposito, la Commissione AQR della Facoltà di Medicina Veterinaria, riunitasi il 27/05/2019, accogliendo l'impossibilità della Prof.ssa Barbara Di Martino e del Prof. Donato Traversa di far parte della Commissione stessa a causa di altri incarichi istituzionali appena intrapresi, ha colto la disponibilità del Prof. Loi Pasqualino come Coordinatore. Il Prof. Loi ha sottolineato come sia opportuno integrare la Commissione AQR con una ulteriore figura tra i giovani ricercatori appena

reclutati.

La Facoltà di Medicina Veterinaria ha risposto all'iniziativa dell'Ateneo di bandire con fondi propri un finanziamento destinato alla realizzazione di attività di ricerca proposte dai docenti e ricercatori al fine di potenziare la ricerca di base (FARDIB). La Facoltà ha prodotto 16 domande, 5 individuali e 11 collegiali, che hanno coinvolto 32 docenti/ricercatori sui 43. Entrando nel dettaglio, dei 32 componenti, 3 sono RtdB, 11 RU, 10 PA e 8 PO. Il rapporto tra gender, richiesto dal bando, era 40% femminile, 60% maschile. Nel complesso, le indicazioni derivate dal numero e tipo di pubblicazioni complessive presentate (147) è stato positivo (66% prodotti in Q1). Il budget complessivo, congruo per ogni progetto, è stato di 48.000 euro, quindi perfettamente aderente alla disponibilità massima consentita per ogni componente dell'attività di ricerca svolta e in grado di garantire gli obiettivi scientifici proposti.

La Facoltà di Medicina Veterinaria, in armonia con le iniziative di Ateneo aderirà con tutti i suoi docenti in forza al sistema interno di auto-valutazione e valutazione della ricerca, adottato dall'Ateneo: "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" CRUI/Unibas. Il Sistema, in prova al momento, consente il calcolo di indicatori aggregati basati sulla produzione scientifica già presente nell'archivio istituzionale IRIS. In particolare, il Sistema consente di svolgere analisi bibliometriche basate sul modello di valutazione definito dall'ANVUR, sul modello VQR-Like; infine, consente di processare i dati secondo i Parametri della Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

Alla raccomandazione pervenuta alle Facoltà tutte di *"documentare in maniera organica e formalizzata le proprie politiche di AQ della ricerca e della terza missione, individuando obiettivi e strumenti di monitoraggio interni. Si raccomanda, altresì, di raccordarsi con le politiche di AQ di Ateneo e di dare evidenza, nel sito di Ateneo, delle scelte strategiche adottate"*, la Facoltà di Medicina Veterinaria ha iniziato un lavoro di stesura di documenti (più sopra indicati) sia relativi alla programmazione che alle politiche di qualità della ricerca e della terza missione. In particolare, coerentemente con le osservazioni della CEV, recependo le criticità evidenziate in merito ai Requisiti R4.a (Qualità della ricerca e della terza missione), la Commissione AQR di Facoltà, rappresentata dal Coordinatore Prof. Loi, sta cooperando con il Presidio di Ateneo per la stesura della programmazione triennale per le politiche di qualità Ricerca e Terza Missione (TM), secondo gli schemi presentati alle AQR di Facoltà in data 12/06/2019. I lavori proseguono, secondo le più recenti indicazioni fornite ai responsabili di Facoltà di AQR dal Delegato del Rettore Prof. Dario Compagnone il 18 Settembre alle ore 11.30. In occasione del prossimo Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria (25 Settembre 2019) il Responsabile presenterà i moduli operativi per una prima sintesi delle proposte da rendere attive al più presto.

All. 4.3.1

RELAZIONE DELLA CPDS DELLA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA PER L'ANALISI CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AQ

La CPDS della Facoltà di Medicina Veterinaria, a fronte della richiesta di documenti per la relazione annuale del Presidio come riesame di Ateneo e revisione critica del funzionamento del sistema di AQ, ha, per prima cosa, preso in considerazione la relazione NdV 2018 relativa alla Facoltà di Medicina Veterinaria. Pur ritenendo in alcuni casi utile (es. la raccomandazione di analizzare più estesamente gli indicatori AVA e di tradurre in grafici le comparazioni e le analisi dei dati), in altri non ricevibili (es la stigmatizzazione del NdV della proposta della CPDS di attivare una raccolta di questionari riferiti non solo ai corsi integrati ma anche ai singoli moduli di insegnamento) i rilievi fatti dal NdV in questa sua relazione, la CPDS ha ritenuto preferibile concentrare il proprio lavoro (di verifica e di stimolo) su obiettivi richiamati in altre fonti.

Darà conto di un obiettivo ritenuto saliente, già indicato nella Relazione finale CPDS del 2018, che tra l'altro viene anche richiamato in una linea di azione per la didattica definita nel Piano Strategico di Ateneo 2019 – 2021 (vedi pag. 21 pgf. 3 –“ *Rafforzamento delle attività di tutorato e utilizzo della piattaforma on line per facilitare l'ingresso nei percorsi formativi degli studenti lavoratori*”).

Si inserisce a questo scopo n. 1 scheda che fa riferimento ad un principale obiettivo e linea d'azione: miglioramento delle attività di tutorato per favorire la regolarità del percorso formativo (vedi allegato, scheda n. 1).

Il Presidente della Commissione



Pier Augusto Scapolo

All.to scheda n. 1 CPDS Medicina Veterinaria

<p>Obiettivo</p>	<p>Miglioramento delle attività di tutorato per favorire la regolarità del percorso formativo</p>
<p>Descrizione obiettivo</p>	<p>Premessa Dall'analisi degli indicatori riguardanti il CdS di Medicina Veterinaria, quello relativo alla % di laureati entro la durata normale del corso evidenzia che la performance degli studenti iscritti a Teramo è progressivamente peggiorato negli anni rispetto al dato nazionale. Per quanto invece attiene al CdS di Tutela e Benessere animale gli indicatori rilevano la tendenza ad una diminuzione dei CFU conseguiti dagli studenti che proseguono al II anno di corso. L'obiettivo è quello di promuovere attività che favoriscano appieno l'inserimento degli studenti nel percorso universitario e che facilitino l'apprendimento. Si ritiene che le attività di tutorato che sono in carico ai docenti del CdS siano poco note agli studenti e pertanto di fatto inutilizzate. Queste sono essenziali per offrire agli studenti un punto di riferimento per le attività didattiche previste nel corso; per l'analisi dei problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio; per il sostegno personalizzato all'apprendimento; per mantenere i contatti con studenti che, per varie ragioni (ad esempio attività lavorative) presentano maggiori difficoltà per una chiara programmazione degli esami e della carriera. Oltre alla fondamentale attività del tutor/docente, si ritiene utile promuovere anche attività svolte da tutor/ studenti senior. Queste figure potrebbero essere impiegate anche per monitorare con continuità la disponibilità di materiale didattico aggiornato, utile allo studio della materia ed al superamento dell'esame. Saranno oggetto di monitoraggio non solo la disponibilità di tale materiale nella piattaforma e-learning, ma anche la sua "coerenza" con gli argomenti trattati a</p>

	lezione ed oggetto di verifica.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Miglioramento della % di laureati entro la durata normale del corso (Med Vet) e aumento dei CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono al II anno di corso (TBA).
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione presso il CdS di TBA dell'istituzione di una apposita commissione che si occupi di verificare in dettaglio quali siano le difficoltà che gli studenti, in particolare quelli del primo anno di corso, devono affrontare e superare. - Sensibilizzazione dei docenti (e degli studenti) ad attivare azioni efficaci di tutorato; - messa a disposizione di tutor (studenti senior) vicini alle problematiche degli studenti, soprattutto per neoiscritti e studenti fuorisede non frequentanti.
Risultati attesi	Miglioramento delle performance in termini di acquisizione di CFU conseguiti dagli studenti che si iscrivono al II anno di corso (studenti iscritti a TBA) e aumento della % di laureati entro la durata legale del corso (studenti iscritti a Medicina Veterinaria)
Tempistica	Miglioramento degli indicatori di risultato verificabili in un triennio accademico.
Risorse necessarie	Per favorire le azioni previste si ritiene utile l'emanazione di bandi con fondi di Ateneo, rivolti a studenti senior meritevoli, per azioni di supporto alle attività didattiche della Facoltà di Medicina Veterinaria (attività di tutorato, di orientamento e di recupero alle matricole oltre al supporto per il caricamento e il controllo dell'aggiornamento del materiale didattico digitale nella piattaforma e-learning)
Responsabile attuazione obiettivo	Consigli di Corso di Studio, Commissioni AQ e CPDS



Facoltà di Scienze politiche

All. 4.4

Relazione della facoltà di Scienze Politiche come riesame di Ateneo e revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

La Facoltà ha coordinato le attività inerenti il sistema di qualità incentivando le riunioni della Commissione Paritetica e attraverso la Consulta dei Presidenti dei Corsi di studio si sono approfondite e valutate le criticità emerse dalle Commissioni AQ dei Corsi di studio.

Inoltre si è ritenuto opportuno indire una riunione tra il Presidente della Commissione Paritetica e i Presidenti dei corsi di studio al fine di condividere le azioni da intraprendere considerato che gran parte delle osservazioni degli *stakeholder* riguardano principalmente l'erogazione della didattica con particolare riferimento ai programmi di esami, al calendario delle lezioni e all'utilizzo della piattaforma *E learning*. Di particolare importanza è risultato lo studio degli abbandoni e dei ritardi nel conseguimento dei crediti degli studenti. Nel primo caso sono emerse cause non dipendenti dalla Facoltà ma scaturenti dalla scarsa attrattività della città di Teramo. Per quanto concerne il secondo aspetto, si è proceduto attraverso l'individuazione degli studenti riscontranti problemi nell'acquisizione di iCFU al fine di attribuire ai medesimi un docente deputato alla comprensione delle ragioni che sono alla base del basso rendimento degli studenti medesimi.

Il Preside e tutti gli organi della Facoltà deputati alle attività della qualità hanno concordato le modalità per le attività inerenti gli OFA, sia pure con un certo ritardo non attribuibile, tuttavia, alla Facoltà stessa.

Le modalità utilizzate dopo ampie discussioni in sede di Consulta dei Presidenti dei corsi di studio, della Commissione paritetica e, in fine del Consiglio di Facoltà, hanno consentito il raggiungimento di un risultato più che positivo, nonché visto l'apprezzamento di Presidi delle Facoltà di Scienze politiche di altri Atenei in sede della Conferenza nazionale dei Presidi di Scienze politiche (CISPOL).

La Relazione annuale della Commissione Paritetica viene approvata annualmente dal Consiglio di Facoltà dopo l'illustrazione del Presidente ed ampia discussione sulle tematiche oggetto del documento.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la Facoltà, a partire dal XXV Ciclo, ha stipulato varie convenzioni per l'internazionalizzazione del dottorato ora denominato GIASDI ed ha altresì

stipulato la convenzione quadro per la mobilità internazionale di docenti e studenti con la Universidad Mundial di La Paz BCS (Mexico). Sono in corso di approvazione accordi analoghi con la Universidad HumaniMundial di León Guanajuato (Messico) e con l'Istituto Tecnologico di La Paz BCS (Messico).

La Facoltà, inoltre, ai sensi del "Regolamento di Ateneo per i Visiting Professor e i Visiting Researcher) ha deliberato la chiamata di visiting Professor provenienti da importanti Università del Messico, i quali hanno svolto seminari e lezioni di didattica integrativa. L'esperienza ha trovato la soddisfazione degli stakeholder. Inoltre sono in itinere con dette università messicane progetti per l'istituzione di una laurea con doppio titolo.

Il dottorato GIASDI, espresso dalla Facoltà, è attivato in convenzione con l' ICR-CNR (Istituto di cristallografia), attivamente impegnato nella ricerca relativa alla digitalizzazione dei processi amministrativi.

Per quanto riguarda la ricerca, il 23 maggio u.s., la Facoltà ha nominato la Commissione AQR con il compito preciso compito di monitorare le attività inerenti alla ricerca. Tale Commissione è composta da personale docente e un'unità di personale amministrativo.

Docenti della Facoltà inoltre partecipano in qualità di componente alle Commissioni di Centri di Ricerca (CRIGECIF) presso l'Università di Roma 3.

Teramo, 9 settembre 2019

**Il Preside
Prof. Paolo Savarese**

Obiettivo	Incremento monitoraggio sistema AQ
Descrizione obiettivo	Incrementare il coinvolgimento del personale docente e del personale amministrativo e i rappresentanti degli studenti riguardo le procedure inerenti il sistema di qualità e le attività svolte dalla CP attraverso la discussione e l'approfondimento dei temi oggetto della relazione.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	L'obiettivo può considerarsi realizzato, in quanto oltre la discussione e l'approvazione della relazione annuale della CP da parte del Consiglio di Facoltà, vi sono state durante l'anno solare riunioni tra il Presidente della CP e i Presidenti dei CdS mirate all'esame delle criticità emerse con riguardo alla relazione annuale della CP e alla proposta di eventuali azioni correttive.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Predisposizione di un calendario di incontri con i soggetti deputati alle attività inerenti la qualità. Nonché la previsione di almeno due discussioni sul tema nel corso dell'anno in seno al Consiglio di Facoltà.
Risultati attesi	Maggior consapevolezza delle attività di AQ da parte dei docenti, del personale amministrativo e dei rappresentanti degli studenti non direttamente coinvolti nel processo dell'AQ
Tempistica	Anno solare
Risorse necessarie	Risorse al momento disponibili
Responsabile attuazione obiettivo	Il Preside

Obiettivo	Predisposizione Regolamento di Facoltà
Descrizione obiettivo	Emanazione del provvedimento più importante per la Struttura didattica con particolare riguardo alla disciplina delle attività della CP
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Obiettivo non raggiunto; manca la redazione finale e l'approvazione da parte del CdF.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Riattivazione della Commissione già esistente per la predisposizione del documento
Risultati attesi	Dotare la Facoltà di una normativa chiara che disciplini, senza appesantirle indebitamente, le attività della Struttura
Tempistica	da 6 a 12 mesi

Risorse necessarie	Risorse al momento disponibili
Responsabile attuazione obiettivo	Il Preside

Obiettivo	Coinvolgimento del Preside nelle politiche Aq
Descrizione obiettivo	Incrementare il raccordo tra la CP e il Preside
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Obiettivo parzialmente raggiunto in quanto occorre incrementare il raccordo tra la CP e il Preside, soddisfacente risulta invece la collaborazione tra il Preside e le Commissioni AQ.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Calendarizzazione degli incontri con i responsabili della qualità della Facoltà
Risultati attesi	Incrementare l'analisi e lo studio delle politiche di qualità in seno al Consiglio di Facoltà
Tempistica	6/9 mesi
Risorse necessarie	Risorse al momento disponibili
Responsabile attuazione obiettivo	Il Preside

Obiettivo	Individuazione dei responsabili Aq tra il personale amministrativo
Descrizione obiettivo	Dotare la Facoltà di un referente del personale amministrativo sulle politiche di qualità.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Obiettivo raggiunto.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Non necessarie
Risultati attesi	Valorizzare ulteriormente la CP quale unità di riferimento per le attività inerenti la qualità
Tempistica	6 mesi
Risorse necessarie	Risorse al momento disponibili

Responsabile attuazione obiettivo	Il Preside
--	------------

Obiettivo	Potenziamento delle attività di monitoraggio per la ricerca e la terza missione
Descrizione obiettivo	Dotare la Facoltà di chiare e definite modalità di monitoraggio della ricerca e della terza missione mediante la costituzione di organi interni di controllo e valutazione, nonché attraverso l'individuazione di responsabili
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Obiettivo raggiunto con un risultato non pienamente soddisfacente, in quanto al momento sebbene sia costituita una commissione di qualità per la ricerca e nominato un responsabile, le attività della medesima sono in fase di strutturazione. Si adirà, ai fini di una soddisfacente trasparenza, alla produzione di documenti in merito alla ricerca e alla terza missione.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Pianificazione delle attività, calendarizzazioni delle attività stesse, collaborazione con le strutture dell'Ateneo deputate alle politiche AQ.
Risultati attesi	Maggiore efficienza circa il raggiungimento dell'obiettivo e la monitorizzazione delle attività di AQ
Tempistica	Da 6 a 12 mesi
Risorse necessarie	Risorse al momento disponibili
Responsabile attuazione obiettivo	Il Preside

All. 4.4.1

Relazione della CPDS della Facoltà di Scienze Politiche per la relazione annuale del Presidio come riesame di Ateneo

Con riferimento agli obiettivi indicati nella relazione del NUVA e le criticità evidenziate dai CEV, la CPDS della Facoltà di Scienze Politiche, ha promosso la costituzione di un tavolo allargato (Presidenti di corso di studio, Commissione Paritetica, personale amministrativo nella persona di Massimiliano Pettinicchio) allo scopo di discutere le attività di programmazione e valutazione e la definizione di obiettivi e criteri, e soprattutto di coordinare il flusso di lavoro e le scadenze.

Tale attività – obiettivo prioritario indicato nella relazione annuale 2018, e realizzata in stretta collaborazione con la Presidenza - è presentata anche nel documento inviato dalla Presidenza stessa.

In tale sede, e nei consigli di corso di studio, sono stati discussi gli altri obiettivi della relazione, in particolare le modalità di presentazione e comunicazione dei programmi di esame. È stata avviata una discussione sulla questione degli studenti non frequentanti e lavoratori, anche nell'ottica di un utilizzo della piattaforma e-learning maggiormente integrato con la didattica frontale e tradizionale.

Grazie alla migliorata comunicazione interna, è stato possibile discutere con ai consigli di corso di studio anche i rapporti di riesame – per quanto di competenza della CPDS.

RELAZIONE ATTIVITÀ DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Azioni svolte in relazione agli obiettivi posti nel Piano Strategico d'Ateneo 2019-2021

DIDATTICA

Coerentemente con gli obiettivi strategici di Ateneo, la Facoltà si è posta l'obiettivo di realizzare il **miglioramento della didattica** attraverso le seguenti attività:

- Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa
- Internazionalizzazione della didattica

Più nello specifico le principali linee di intervento sono state le seguenti.

Potenziamento del partenariato in atto con ATSC

L'accordo di partenariato tra l'Associazione Agenti Teramo Senza Confini (ATSC) e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo assume un ruolo strategico fondamentale nel miglioramento e rafforzamento dell'offerta formativa nonché nella creazione di nuovo valore per la Facoltà aggiunto in virtù delle sinergie organizzative, relazionali, formative e professionali emergenti. Il percorso di collaborazione ha, tra l'altro, portato alla costituzione di un indirizzo del Corso di laurea in *Scienze della Comunicazione per l'azienda e il commercio*: un corso di laurea dall'alto profilo formativo, strutturato sulle specifiche esigenze professionali. Inoltre, la collaborazione con ATSC ha portato allo sviluppo e all'implementazione un modello didattico altamente innovativo, rafforzando e consolidando una progettazione formativo di alto livello, la quale si caratterizza da lezioni *full*, da una piattaforma e-learning e da materiali didattici integrativi e di supporto dedicati, unitamente a dei programmi formativi in parte curvati alle specifiche esigenze professionali emergenti.

Si rileva come il nuovo indirizzo del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione sorto dal rapporto tra ATSC e Università degli Studi di Teramo abbia conseguito risultati ottimali. Difatti, il numero di iscritti totali dall'avvio del partenariato sono 744, mentre negli ultimi anni gli iscritti sono incrementati del 137,5% dal 2015 al 2016, di un ulteriore 48,68% nel 2017 con 226 iscritti e un andamento analogo al 2016 nell'anno 2018. Da notare, inoltre, la forte eterogeneità della provenienza degli iscritti, i quali giungono da molte Regioni d'Italia ad evidenza dell'elevata capillarità del percorso formativo. Difatti, si osservi come circa il 29% degli iscritti provenga dalle Regioni settentrionali, circa il 49% da quelle centrali e circa il 22% da quelle meridionali.

Completamento dei cicli formativi con offerta magistrale mancante

La Facoltà di Scienze della Comunicazione si è impegnata, sin dall'anno 2018, per attuare il progetto di istituzione/attivazione di un nuovo Corso di Studio Magistrale che si ponesse sia come naturale sbocco per i laureati triennali del CDS DAMS, attesa la mancanza, nell'ambito dell'offerta formativa, di un percorso magistrale congruente con gli ambiti delle arti, della musica e dello spettacolo, sia come possibile prosecuzione degli studi per i laureati triennali del CDS in Scienze della Comunicazione interessati a sviluppare la propria formazione nel campo della comunicazione artistica e multimediale.

Tale progetto si è concretizzato nella attivazione, a partire dall'A.A. 2019/20, del CDS magistrale della classe LM65 (Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale) in "*Media, Arti, Culture*".

La nascita del nuovo Corso ha rispettato tutte le fasi normativamente previste:

- il 30 novembre 2018 si è tenuta, presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione, una consultazione con le organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni, finalizzata alla discussione del progetto di istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-65;
- il 4 dicembre 2018 la Facoltà ha approvato, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del CCRUA, la proposta di istituzione del Corso;
- il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 e del 20 dicembre 2018, hanno deliberato di approvare l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale della Classe LM65;
- il 7 dicembre 2018 il CCRUA si è espresso favorevolmente sull'istituzione del Corso, subordinatamente al parere obbligatorio del NUVA;
- il 22 febbraio 2019 il NUVA ha espresso parere favorevole;
- il 4 febbraio 2019 è pervenuto il parere del CUN (del 31 gennaio 2019) sul progetto di istituzione del corso LM65, contenente una serie di rilievi ed osservazioni, con invito ad una sostanziale riformulazione dell'ordinamento;
- il 22 aprile 2019 l'ANVUR ha emesso il rapporto con cui è stato approvato l'accredimento iniziale del Corso;
- il 25 luglio 2019 è pervenuto il Decreto (MIUR) di Accredimento iniziale del Corso di Laurea Magistrale in Media, Arti, Culture.

Utilizzo della piattaforma online come supporto per gli studenti lavoratori e non

La piattaforma e-learning sviluppata dall'Università degli Studi di Teramo ha indubbiamente segnato un punto di svolta per ciò che riguarda la fruizione della didattica e l'accesso ai principali servizi ad essa connessi, come la consultazione dei piani di studio, dei programmi dei singoli esami, di tutte le informazioni dei docenti inerenti alla programmazione didattica e di valutazione.

La piattaforma raccoglie i dati di 400 corsi e 250 docenti per anno, 5.500 studenti e 530.000 sessioni on-line ogni anno.

I dati confermano l'importanza dello strumento: 5.700.000 pagine visualizzate, 135.000 accessi degli studenti, 3.500 utenti attivi sulla APP per smartphone dedicata con 105.000 sessioni on-line per anno.

Internazionalizzazione della didattica

La Facoltà di Scienze della Comunicazione ha attivato, sin dall'A.A. 2015/16, il Corso di studio magistrale in *Management and Business Communication*, completamente erogato in lingua inglese. Il Corso, che risponde all'esigenza dell'Ateneo di potenziare l'internazionalizzazione della didattica, ha avuto un buon riscontro, pur scontando i limiti di una realtà territoriale poco attrattiva.

Nell'ottobre 2017 il Corso di studio magistrale in *Management and Business Communication* è stato oggetto di esame da parte delle CEV, nell'ambito del processo di accreditamento periodico di competenza dell'ANVUR. La visita ha avuto esito positivo e il Corso di Studi sta lavorando per seguire le indicazioni di miglioramento che sono state fornite.

Di seguito un prospetto dei dati relativi agli *iscritti per cittadinanza* al Corso di laurea magistrale in *Management and Business Communication* nell' A.A. 2018/2019.

CITTADINANZA	SESSO			ANNI FUORI CORSO			
	F	M	Totale complessivo	0	1	2	Totale complessivo
Comunitaria	1	1	2	2			2
Extracomunitaria	3	5	8	7	1		8
Italiana	21	18	39	35	3	1	39
Totale complessivo	25	24	49	44	4	1	49

RICERCA

Coerentemente con gli obiettivi strategici di Ateneo, la Facoltà si propone l'obiettivo di realizzare il **miglioramento della qualità e della rilevanza della ricerca** attraverso le seguenti attività:

- Potenziare e investire nella ricerca di base
- Internazionalizzare la ricerca
- Incrementare la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di ricerca con finanziamenti esterni all'Ateneo

Ricerca di base

La Facoltà ritiene fondamentale la ricerca di base in vista del miglioramento della qualità scientifica dei proprio prodotti. Ecco le principali attività svolte in questo campo:

– con DDG n. 82 del 15.02.2018 è stato disposto il trasferimento alla Facoltà dell'importo di € 24.000,00 destinato al Finanziamento delle attività base di ricerca (**FFABR**) di n. 8 docenti risultati vincitori della premialità (n. 2 associati e n. 6 ricercatori). L'importo individuale del finanziamento è di € 3.000,00, da utilizzare esclusivamente per l'attività base di ricerca.

– con delibera del CDF del 06.03.2018 e del 17.07.2019 è stato approvato il Progetto ripartizione del **Fondo premialità docenti per la ricerca di base**, assegnato alla Facoltà con D.R. n. 52 del 14.02.2018 (con tale D.R. è stata disposta la liquidazione di € 140.000,00 alla Facoltà in considerazione del maggior impegno dei docenti per la didattica aggiuntiva erogata nei confronti della coorte degli studenti lavoratori ATSC in sede e fuori sede a titolo di finanziamento della ricerca di base);

– con delibera del CDF del 28.11.2018 è stato approvato il **Piano di utilizzo dei Fondi residui dei Master**, elaborato sulla base di criteri condivisi con il Gruppo AQ SUA-RD di Facoltà e con i Coordinatori dei Master. *L'assegnazione dei fondi ai docenti e ai ricercatori è stata vincolata alla presentazione di un progetto di ricerca triennale con indicazione dei prodotti scientifici e obbligo di presentare una relazione al termine dei tre anni; le proposte sono state sottoposte al vaglio del Gruppo AQ SUA-RD.* I fondi sono destinati esclusivamente a spese per attività di ricerca istituzionale nel triennio 2019/2021 (materiale bibliografico, materiale di consumo, missioni, convegni e seminari, pubblicazioni scientifiche, borse/assegni di ricerca, acquisto hardware/software).

– il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.02.2019 - odg 6.1, ha approvato il rendiconto finanziario del **percorso 24 CFU I ciclo 2017/2018**, assegnando alla Facoltà di Scienze della Comunicazione, considerata la presenza e l'impegno dei Proff. Parisio Di Giovanni e Adolfo Braga, la somma di € 10.000,00 per un progetto di ricerca. Con delibera del CDF del 17.07.2019 è stata effettuata la programmazione delle spese per attività di ricerca del suddetto progetto;

– il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 26 e 28.06.2019, hanno deliberato la conclusione della procedura **FARDIB**, assegnando alla Facoltà di Scienze della Comunicazione l'importo di € 30.000,00 da destinare alla realizzazione di attività di ricerca dei docenti e ricercatori, al fine di potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata. In tale procedura la Facoltà è stata incaricata di curare il processo di "verifica e validazione da parte delle commissioni AQR di Facoltà" delle domande presentate dai docenti/ricercatori afferenti alla struttura. La Commissione AQR, su richiesta dell'Area Ricerca di Ateneo, ha provveduto a compiere una ricognizione sui progetti FARDIB, rispondendo a una serie di quesiti (numero di domande presentate, requisiti dei docenti e coerenza con i risultati attesi, motivazione da parte dei docenti/ricercatori non coinvolti in alcun progetto di ricerca, ecc.). Su n. 32 docenti incardinati in Facoltà, n. 20 hanno presentato domanda, cui si è aggiunto successivamente il Dr. Danilo Pelusi (RTD tipo b).

Internazionalizzazione della ricerca

La Facoltà si propone inoltre di **promuovere l'internazionalizzazione della ricerca** attraverso le seguenti attività:

- incremento dell'internazionalizzazione della ricerca;
- aumento della capacità di attrazione internazionale del dottorato di ricerca.

L'internazionalizzazione, nelle sue diverse possibili manifestazioni, resta un elemento cruciale e complementare all'eccellenza. Sarà dunque compito della Facoltà incentivare la collaborazione con ricercatori stranieri attraverso le attività di mobilità consentite, nonché l'organizzazione di periodi di studio con visiting professor. Inoltre, per favorire la visibilità e il posizionamento della Facoltà a livello internazionale saranno promosse iniziative per supportare l'organizzazione di eventi di rilevanza internazionale.

In tale contesto va richiamato il ruolo strategico del dottorato internazionale in "Sociology of Local and Regional Development" tra l'Università di Teramo e Zara, nell'ambito del quale sono stati finanziati dal FSE due progetti di ricerca dottorali.

Progetti nazionali e internazionali di ricerca con finanziamenti esterni all'Ateneo

La Facoltà, in continuità con le linee strategiche messe in atto negli anni precedenti lavora principalmente su due grandi linee di ricerca:

- l'area "Cultural Heritage": si tratta di coniugare ricerca sul patrimonio storico-culturale (inteso nel senso più ampio del termine) con le sue ricadute operative sul territorio.

- l'area "Mobilità sostenibile", con particolare attenzione al tema della mobilità condivisa (*car sharing*) e capitale sociale tra Italia e Croazia. In tale ottica si inserisce il progetto in essere Interreg Italia Croazia "Approdi. From ancient maritime routes to eco-tourist destinations" che si pone l'obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale dell'area ADRION migliorando la gestione dei siti di antichi porti, promuovendoli quali destinazioni turistiche, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

Il progetto prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sul patrimonio culturale, attraverso *focus group* a livello locale rivolti a operatori commerciali e portatori di interesse ed eventi tematici per promuovere nuove destinazioni da includere nei circuiti turistici esistenti.

Esso prevede altresì la realizzazione di un piano strategico comune per la promozione delle destinazioni turistiche e la realizzazione di un portale web per aumentare la visibilità di tali destinazioni attraverso un approccio transnazionale.

L'idea è che la mobilità sostenibile inter-modale divenga lo strumento di realizzazione di percorsi turistici di riscoperta del patrimonio culturale. Attraverso uno strumento informatico ad hoc le reti sociali e il capitale sociale investito nella condivisione di mezzi di trasporto (auto, bici, barca) si trasformano in strumenti di promozione dei beni culturali del territorio a partire dalla messa in rete di porti, stazioni, piazze e altri luoghi sensibili.

Sostenendo tali filoni di ricerca la Facoltà intende coniugare lo studio della formazione del patrimonio storico, artistico e culturale odierno, comprese le nuove estetiche artistiche contemporanee che hanno trovato un nuovo vigore in Abruzzo (in ambito digitale), con l'analisi sociologica del territorio al fine di sviluppare una proposta coerente di valorizzazione strategica del patrimonio culturale della Regione all'interno delle linee della SNSI.

Tale attività di ricerca vuole rappresentare uno strumento utile tanto all'elaborazione di politiche di valorizzazione culturale, quanto alla conoscenza delle caratteristiche del territorio da parte delle istituzioni preposte alla sua tutela e promozione e di interventi di pianificazione dello sviluppo territoriale, volti a contrastare fratture e forme di emarginazione di aree della Regione, sia per quanto concerne le politiche di protezione civile.

Dal punto di vista dell'attività di ricerca in questi ambiti la Facoltà di Scienze della Comunicazione vanta alcuni punti di forza e diverse collaborazioni già in atto: 1) progetti correlati con l'emergenza sismica (agosto-ottobre 2016), dedicati a comprendere i nessi fra vita quotidiana e musica in area abruzzese, per contribuire alla rigenerazione dei territori: "Resilis" (MiBACT, SIAE e Fondazione Sillumina, anno 2017); l'attività di rete MiBACT-DGS/Regione Abruzzo dei progetti "Diesis" (Soc. della Musica e del Teatro P. Riccitelli); "Resilis II"; 2) le tre borse PON vinte dal Dottorato in Storia dell'Europa (XXXIII ciclo) in collaborazione con imprese ICT e Università europee in relazione alla divulgazione del patrimonio storico e culturale: progetti CordA (Corde armoniche in Abruzzo), Cartografia storica interattiva aquilana (CaSIA) e Rinascimento virtuale (RinVirt); 3) il progetto Interreg Adrion "Approdi. From Ancient Maritime Routes to eco-touristic destinations" che vede la Facoltà di Scienze della Comunicazione capofila di una rete di 9 partner di 4 nazionalità ai fini dell'identificazione e della riscoperta di antiche rotte e porti dell'Adriatico attraverso nuove forme di mobilità sostenibile; 4) la convenzione con la Soprintendenza regionale per i beni paesaggistici, archeologici e storici artistici d'Abruzzo per la comunicazione museale e del territorio abruzzese; la convenzione con il polo museale regionale d'Abruzzo; il progetto Talenti per l'archeologia PON Abruzzo (di cui UniTe è co-capofila).

Ovviamente, all'interno della Facoltà di Scienze della Comunicazione vengono condotte anche ricerche individuali da parte dei singoli docenti e ricercatori, ciascuno secondo il proprio settore disciplinare di afferenza.

Le aree scientifiche di riferimento della Facoltà sono le seguenti: Area 01, 10, 11, 12, 13, 14.

Per quanto attiene al settore giuridico, ed in particolare al settore scientifico disciplinare IUS/13 (Diritto internazionale) è stato ammesso a finanziamento ed avviato nell'a.a. 2018/2019 un modulo Jean Monnet su "EU Investment Law", avente ad oggetto un corso su un tema di interesse per l'approfondimento dell'orientamento politico, culturale e normativo dell'Unione europea attraverso attività di insegnamento, studio e ricerca a beneficio tanto della Facoltà, quanto dell'Ateneo, nonché del contesto professionale, politico, culturale economico e sociale del "territorio" di riferimento.

Un ultimo rilievo va dedicato alla linea strategica della formazione alla ricerca: la Facoltà di Scienze della Comunicazione ha attivato, a partire dal XXIX ciclo (a.a. 2013/14), un Corso di Dottorato di ricerca in "Storia dell'Europa dal Medioevo all'età contemporanea", con l'obiettivo di promuovere lo studio della storia europea, in rapporto alle specificità nazionali e ai processi comuni.

Il Dottorato intende porsi come punto di riferimento per la ricerca storica applicata al patrimonio culturale e alla divulgazione storica per mezzo delle “digital humanities”.

Obiettivo del Dottorato è formare ricercatori in grado di muoversi in un orizzonte internazionale e intersettoriale, fornendo ai dottorandi occasioni di scambio e di contatto con Università, Centri di ricerca e imprese in Italia e all'estero, anche con l'attivazione di co-tutele internazionali.

Nel XXXII ciclo è stata vinta una borsa PON, nel XXXIII ciclo altre 3 borse PON e nel XXXIV ulteriori 3 borse PON che prevedono partnership con imprese private per l'utilizzo di tecnologia GIS, 3D e realtà aumentata nella divulgazione della ricerca storica.

TERZA MISSIONE

La Facoltà si propone di **promuovere lo sviluppo della Terza missione** attraverso le seguenti attività:

- Trasferimento tecnologico tramite progetti di ricerca congiunta nazionali e internazionali;
- Creazione di imprese spin-off;
- Attività di incubazione d'impresa;
- Convegni, seminari e dibattiti di divulgazione e confronto;
- Laboratori di ricerca sociale ed economica.

Nell'ambito degli impegni relativi alla terza missione dell'Università degli Studi di Teramo, la Facoltà di Scienze della Comunicazione finalizza le sue attività nel sostegno allo sviluppo, alla valorizzazione e all'ampia diffusione della conoscenza generata al fine di rinforzare e coadiuvare il progresso ed il benessere sociale, culturale ed economico. A tal fine, la Facoltà di Scienze della Comunicazione si impegna attivamente nel dialogo e nel trasferimento costante del patrimonio culturale, umano e tecnologico costruito e sviluppato dalla stessa, anche e soprattutto mediante la creazione di network relazionali strategici con il tessuto imprenditoriale e i molteplici stakeholder attivi nel territorio.

L'impegno della Facoltà di Scienze della Comunicazione in questa direzione deriva da una consapevole e ragionata visione di come l'attuale contesto socio-economico si evolve in misura predominante verso la cosiddetta knowledge economy: la condivisione delle nuove conoscenze generate dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione è quindi un obiettivo fondamentale.

L'implementazione a lungo termine di tale processo dinamico, assiduo e virtuoso – penetrato in maniera consolidata nei valori e nella cultura della stessa Facoltà di Scienze della Comunicazione – viene attuata attraverso una profonda relazione tra la stessa Facoltà e la società: legame che viene definito dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione secondo un criterio esteso e olistico affinché sia possibile permeare lo stesso in modo attivo ed efficace nel tessuto sociale e imprenditoriale del territorio locale di appartenenza. Inoltre, il piano strategico d'azione ha consentito e consentirà il pieno impulso evolutivo nonché il rilancio della società, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista culturale.

Per quanto riguarda le azioni di tipo strategico-operativo di cui si è fatta carico la Facoltà di Scienze della Comunicazione, viene qui ribadito come la stessa è impegnata negli ultimi anni su diverse linee di azione atte al raggiungimento migliorato e fruttuoso della sua terza missione. In particolare, i docenti della Facoltà hanno partecipato a trasmissioni televisive divulgative su temi di storia e di arte; hanno svolto workshop divulgativi internazionali su temi di politica economica; hanno coordinato azioni di valorizzazione e di promozione del turismo nella regione; hanno tenuto corsi di formazione nell'ambito dell'arte e dello spettacolo; hanno promosso rassegne cinematografiche; hanno organizzato incontri sulle nuove forme di imprenditoria, anche in funzione del placement di ateneo; hanno partecipato a incontri pubblici su temi di politica e di economia regionale.

Ulteriormente, al fine di ottimizzare e conferire visibilità e profittevole valutazione economica ai risultati della ricerca accademica, congiuntamente al supporto della competitività e della crescita del territorio in termini socio-economici, la Facoltà di Scienze della Comunicazione si impegna attivamente nella creazione e nello sviluppo imprenditoriale di spin-off universitari. Difatti, la Facoltà è sostenitrice dello spin-off universitario CISREM S.r.l. - Centro Internazionale Studi e Ricerche Economico Manageriali: centro di ricerca dedicato alla diffusione di attività di ricerca in ambito economico-manageriale, in particolare allo sviluppo e realizzazione di modelli di valutazione e monitoraggio aziendali, alla promozione della comunicazione di impresa, così come allo studio e allo sviluppo di nuovi modelli di responsabilità sociale e Green Management, unitamente al perfezionamento di metodiche di Project Management.

All'interno dello spin-off CISREM nasce l'incubatore UNITE PLUG, con la mission di fornire tecnologie e servizi che favoriscano la fase di lancio e di avvio delle startup, aumentando le probabilità e le performance di successo delle iniziative inserite nei programmi di incubazione e accelerazione.

UNITE PLUG rappresenta un complesso sistema di ricerca e applicazione di analisi dei processi, di management delle realtà imprenditoriali selezionate, di metriche di riferimento per permettere loro di settare obiettivi da raggiungere in un arco temporale ben definito, monitorando costantemente i progetti attraverso strumenti idonei e modelli validati da un team di esperti.

La Facoltà sostiene altresì lo spin-off universitario Really New Minds srl (RNM srl), costituito nel novembre 2015; esso mira a fare ricerca-azione sulle esigenze del mondo di oggi così da offrire consulenze al passo con i tempi e strumenti e supporti adeguati (tecniche di sviluppo di skills, software, metodi gestionali, ecc.).

Lo spin-off RNM srl prende le mosse dalla ricerca sulle nuove esigenze formative, comunicative e organizzative legate alle sfide che i cambiamenti del mondo di oggi portano con sé. Sulla base di queste ricerche mira a sviluppare applicazioni di vario tipo e in vari campi, dall'uso dei media e delle nuove tecnologie, al marketing, alla gestione aziendale, all'istruzione, alla formazione degli adulti, alla sanità. Obiettivo dello spin off è anche il confronto con altre realtà nel mondo che si pongono problemi analoghi e fanno ricerca-azione in merito. Di qui il progetto della creazione di una community scientifica per lo scambio di esperienze.

In un'ottica di medio-lungo termine e sotto il profilo strategico-operativo, la Facoltà di Scienze della Comunicazione vuole gettare le basi per lo sviluppo di un processo attivo ed efficiente nel trasferimento tecnologico e conoscitivo. In particolare, la Facoltà vuole implementare le seguenti fondamentali linee d'azione strategiche:

- Sostenere e sviluppare in maniera sistemica modalità di cooperazione efficaci ed adeguate con il contesto imprenditoriale con l'intento di incrementare l'efficacia di permeabilità industriale della tecnologia e della conoscenza generata e sviluppata dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione;
- Strutturare ed implementare relazioni coese e dinamiche con il contesto economico-produttivo locale, coinvolgendo in modo particolare le piccole e medie imprese, con l'intento di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli outcome conoscitivi generati dalla Facoltà.

Più specificamente, la Facoltà di Scienze della Comunicazione intende attivare tale piano d'azione mediante l'attivazione di strategie di network e cooperazione con l'intento di incoraggiare e agevolare il complesso di attività coinvolte nel trasferimento delle conoscenze dalla Facoltà al mondo imprenditoriale, anche e soprattutto mediante la creazione ed il consolidamento di collaborazioni ed eventi, in un'ottica locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Tra le best-practices delle azioni di Trasferimento Tecnologico della Facoltà va aggiunto il progetto Contamination Lab dell'Università degli Studi di Teramo (C-LAB UniTe), un'iniziativa nazionale promossa dal MIUR all'interno del Programma nazionale per la ricerca (PNR) con un contributo di 300.000 euro per un totale di 460.000 euro che vanno a finanziare l'intera realizzazione del progetto. L'obiettivo è quello di creare luoghi di impulso e di contaminazione per implementare nuovi modelli di formazione e apprendimento della cultura imprenditoriale, supportando lo sviluppo di progetti ad alto contenuto innovativo e tecnologico in sinergia con il network del territorio.

C-LAB UniTe è, quindi, un ambiente universitario di contaminazione interdisciplinare dove creatività, passione e talento degli studenti si trasformano in progetti di innovazione, partendo dalle loro idee e dall'enorme potenziale della ricerca scientifica accademica da trasformare in startup.

Il percorso del C-LAB ha durata semestrale e si pone l'obiettivo di formare team con competenze interdisciplinari e background accademici diversi che insieme svilupperanno idee di business, potenziali startup da lanciare nel mercato. I partecipanti al progetto sono studenti gli studenti delle Università abruzzesi regolarmente iscritti a Corsi di Laurea Triennale, Magistrale, Ciclo unico, studenti stranieri (Erasmus), Master, Scuole di specializzazione, neolaureati entro i 18 mesi e Dottorandi di Ricerca. I gruppi seguiranno un periodo di formazione imprenditoriale non-convenzionale sulla base del modello "*Entrepreneurship Education*", con docenti, figure professionali del mondo aziendale ed esperti di innovazione di rilievo nel panorama startup italiano. All'interno del programma di formazione vanno approfonditi i seguenti temi: Startup Fundamentals, Team Building, Brainstorming Ideas, Business Model & Lean Startup Project Management, Business Plan & Metrics (KPI), Fundraising strategies, Digital Marketing & Communication, Pitching.

Ad integrazione e correlate alle attività della terza missione universitaria, rileva anche la nuova quarta missione, nell'ambito della quale la Facoltà di Scienze della Comunicazione ha strutturato e implementato un modello di Placement volto a favorire un'efficace e sistematica attività di orientamento professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro di studenti e neolaureati. Fondamentale è stato il potenziamento del servizio di Career Counseling e lo sviluppo dei rapporti tra Università, aziende e territorio, per supportare il networking con realtà locali, nazionali e internazionali. Infine, l'organizzazione di Career Day e le collaborazioni con le associazioni studentesche completano le azioni orientamento al mondo del lavoro attuate dal Placement della Facoltà.

Azioni svolte in relazione alle raccomandazioni indicate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna 2018

Per quanto concerne la **Criticità n. 2**, relativa alla carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ, la Facoltà ha recepito soprattutto la raccomandazione di discutere le relazioni della Commissione Paritetica nei Consigli, prevedendo punti specifici e ampi approfondimenti.

Per quanto concerne la **Criticità n. 3**, relativa al maggiore coinvolgimento nelle politiche di AQ delle Facoltà, dei Presidi e del personale TAB, come già detto la Facoltà ha predisposto delle riflessioni periodiche della relazione della Commissione Paritetica; inoltre ha individuato nella responsabile del Servizio Supporto Qualità e Didattica l'unità amministrativa responsabile del sistema AQ di Facoltà. Infine, la Facoltà approva il proprio Regolamento nel CdF del 18 settembre 2019: tale Regolamento norma le modalità organizzative della Commissione Paritetica, come previsto dall'art. 43 dello Statuto d'Ateneo.

Quanto alla raccomandazione di documentare in maniera organica e formalizzata le politiche di AQ della ricerca e della terza missione, individuando obiettivi e strumenti di monitoraggio interni, l'AQR ha cominciato a lavorare in tal senso anche in vista della imminente pianificazione triennale.

FACOLTÁ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Azioni svolte in relazione alla raccomandazioni indicate nella

Relazione della visita CEV

Raccomandazione 1: Rafforzare il ruolo delle CPDS, coinvolgendo maggiormente i Presidi di Facoltà

La CP ha potenziato il suo ruolo organizzando incontri periodici con il Preside e i Presidenti di Corso di Studio per discutere le criticità che di volta in volta emergono nell'ambito delle riunioni mensili con gli studenti. Inoltre, a partire dall'a.a. 2018/2019 il Presidente della CP SCOM partecipa ai Consigli di Corso di Studio L3 ed LM59 che hanno evidenziato maggiori criticità in sede di redazione della Relazione Annuale CPDS 2018. Tuttavia, a partire dal presente a.a. 2019/2020 tale partecipazione si estenderà anche ai Consigli di Corso L20 (che ha meno criticità rispetto ai due precedenti corsi) ed LM65 di nuova attivazione. In merito a quest'ultimo corso specialistico denominato *Media Arti e Culture* (MAC), il Presidente della CP è stato coinvolto attivamente in tutte le sue fasi di progettazione, istituzione ed attivazione affinché il nuovo percorso formativo potesse da un lato rispondere il più possibile alle aspettative più volte evidenziate dagli studenti all'interno della CP e dall'altro favorire un maggior coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali di Facoltà.

Raccomandazione 2: Rafforzare il Quality Point

Il Quality point, è un istituto ormai abbastanza conosciuto e utilizzato dagli studenti grazie all'impegno che la CP di Facoltà ha profuso nel precedente Anno Accademico per la sua divulgazione, soprattutto attraverso il contributo della componente studentesca in sede di CPDS. Tuttavia, per il 2019/2020 si intende rafforzare l'attività di pubblicizzazione di questo strumento mediante incontri mirati che i rappresentanti degli studenti in sede di CPDS terranno nei corsi di insegnamento all'inizio di ogni semestre.

Azioni svolte in relazione alle raccomandazioni indicate nella

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna 2018

Raccomandazione 1. Maggior utilizzo di grafici all'interno della Relazione

In considerazione della Relazione 2019, la CPDS SCOM ha previsto l'utilizzo di grafici non solo per la LM 59 (così come già avvenuto in passato) ma anche per tutti gli altri Corsi di Studio, per rendere più agevole e di immediata lettura i dati in essa contenuti.

Raccomandazione 2. Raccolta opinione studenti per insegnamenti modulari

La CPDS SCOM ha stabilito di non proporre nella Relazione 2019 la valutazione distinta dei singoli moduli didattici degli insegnamenti modulari, recependo in tal modo l'osservazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo che definisce tali moduli didattici "articolarioni interne al corso" non equivalenti ad un insegnamento.

Obiettivi contenuti nel Piano strategico di Ateneo

Si elencano alcune attività intraprese/in itinere e le azioni di miglioramento da realizzare in coerenza con gli obiettivi contenuti nel documento

Obiettivo	Potenziare il ruolo delle CP
Descrizione obiettivo	Rendere più efficace e costante nel tempo l'interazione tra CP e Preside di Facoltà, per suggerire azioni da realizzare e da monitorare
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	N°suggerimenti/N°azioni realizzate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Inserire in tutti i CdF un punto all'ordine del giorno dedicato alle comunicazioni della CP per discutere delle proposte da essa avanzate
Risultati attesi	Migliorare il flusso di informazioni tra CP e CdF
Tempistica	2019/2020
Risorse necessarie	Docenti

Responsabile attuazione obiettivo	Preside di Facoltà e CPDS
Obiettivo	Migliorare l'azione della CP mediante interazioni dirette con i Presidenti di CdS
Descrizione obiettivo	Creare un'azione bidirezionale tra CP Presidenti di Cds e Commissioni AQ
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	N° suggerimenti/N°azioni intraprese
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Estendere la partecipazione della CP a tutti i Consigli di Corso che fino ad oggi è rimasta limitata ai soli consigli L 3 ed LM 59
Risultati attesi	Favorire un'azione bidirezionale tra CP e CdS
Tempistica	2019-2020
Risorse necessarie	Docenti
Responsabile attuazione obiettivo	CP, Presidenti di CdS e Commissioni AQ

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ: relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS in Biotecnologie (L-2) sia in relazione agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo sia agli altri individuati dalla commissione AQ del CdS.

Premessa: la presente relazione si compone di una ANALISI GENERALE DELLE CRITICITA' e di 6 schede, relative ad altrettanti OBIETTIVI, derivanti dal recepimento delle indicazioni della Commissione degli Esperti Valutatori (CEV) e del Nucleo di Valutazione (NdV), degli obiettivi espressi nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2019-2021 e dalla valutazione delle criticità del CdS.

ANALISI GENERALE DELLE CRITICITA'

Il CdS in Biotecnologie (L-2) è stato oggetto di valutazione da parte della CEV dell'ANVUR durante la prima settimana di Ottobre 2017. Il DM 144 del 25 febbraio 2019 ha riconosciuto all'Università di Teramo, a seguito di tale visita, il pieno accreditamento della sede e dei corsi di studio.

Di conseguenza, nella presente relazione, sarà dato immediato rilievo alla descrizione dello stato di avanzamento delle azioni volte al superamento delle due criticità residue evidenziate nella relazione finale della CEV.

Criticità n. 1 CEV – Raccomandazione CEV: "Si raccomanda che il CdS indichi chiaramente nella prossima SUA-CdS e nel Regolamento didattico e metta in atto le modalità di assegnazione degli OFA e quelle relative alla verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale".

Il CdS ha recepito la raccomandazione CEV, come dimostrato dagli interventi del Presidente del CdS in diversi Consigli di Facoltà (18-10-2018, 21-11-2018, 13-12-2018, 28-02-2019) relativi alla opportunità di affrontare la problematica in modo strutturale a livello di Ateneo, ad esempio attraverso l'adesione al consorzio CISIA per la somministrazione dei test di verifica delle competenze in ingresso, nonché alle modalità per il recupero delle carenze. L'istanza, recepita poi dal Delegato del Rettore per la didattica, ha portato alla recente adesione al consorzio CISIA per alcuni CdS dell'Ateneo, con la possibilità di adottare i test on line (TOLC) a partire dal mese di gennaio 2020. Tale informazione è stata riportata nella scheda SUA-CdS 2019-2010 e nel Regolamento didattico di CdS 2019-2020 approvato in data 09-07-2019, il quale, all'Art. 6, così recita: "Per essere ammessi al CdS in Biotecnologie, conformemente a quanto previsto dal D.M. 270/2004, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Adeguandosi a quanto richiesto dal citato D.M., il CdS valuterà il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso mediante un test valutativo, appositamente predisposto, sulle seguenti aree disciplinari: matematica di base, padronanza delle principali leggi della fisica e conoscenze di base della biologia e della chimica generale. L'esito del test non pregiudicherà in alcun modo l'iscrizione al corso di studio ma, nel caso in cui il test valutativo non venisse superato, verranno attribuiti allo studente Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). I dettagli sulla prova di verifica delle conoscenze e le modalità di eventuale recupero saranno rese note con apposito avviso".

OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 1

Criticità n. 2 CEV – Raccomandazione CEV: "Si raccomanda il CdS di razionalizzare meglio sia gli orari delle lezioni che la distribuzione delle date degli appelli, in particolare per evitare che esami di insegnamenti dello stesso anno di corso siano calendarizzati nello stesso giorno o in giornate molto vicine tra loro. Si raccomanda, inoltre, di porre una maggiore attenzione alla formalizzazione nella gestione delle problematiche che sono spesso diligentemente risolte in seguito a segnalazioni, ma senza lasciarne alcuna traccia documentale".

La raccomandazione CEV fa riferimento a due diverse problematiche. Riguardo alla prima ("...razionalizzare meglio sia gli orari delle lezioni che la distribuzione delle date degli appelli..."), la commissione AQ ha coinvolto la componente studentesca (membri della commissione AQ e rappresentanti degli studenti) che, in collaborazione con i docenti preposti e la responsabile del

servizio qualità della didattica, ha partecipato attivamente alla pianificazione degli orari delle lezioni e delle date degli appelli d'esame; nel contempo, i docenti del CdS sono stati sollecitati a mantenere aperti gli appelli per la durata massima consentita, al fine di permettere allo studente di sostenere esami anche in caso di date coincidenti, evenienza possibile come conseguenza dell'elevato numero di appelli annuali. Infatti, il calendario degli esami di profitto è articolato in 4 sessioni (anticipo estiva, estiva, autunnale e straordinaria) e prevede 9 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico, con inizio al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il numero estremamente elevato di appelli, deliberatamente aumentato nel corso degli anni per favorire gli studenti, comporta necessariamente la possibilità che per alcuni esami ci siano sovrapposizioni o vicinanze di date.

Riguardo alla seconda criticità ("*...formalizzazione nella gestione delle problematiche che sono spesso diligentemente risolte in seguito a segnalazioni, ma senza lasciarne alcuna traccia documentale*"), il CdS ha chiesto agli studenti di segnalare per iscritto eventuali criticità o di portarle a conoscenza della commissione AQ nel corso delle riunioni, al fine di consentire la corretta verbalizzazione anche delle soluzioni proposte. A mero titolo di esempio si riporta l'estratto di un verbale della commissione AQ del 08-03-2019: "*Emerge la necessità sollevata dagli studenti in commissione di coordinare le date delle prove in itinere: la commissione decide di formalizzare la pianificazione delle date delle prove in modo da evitare sovrapposizioni delle stesse*"

In ogni caso, più in generale, le attività della commissione AQ vengono sempre formalizzate e accompagnate da traccia documentale, essendo precedute da una convocazione ufficiale riportante l'OdG, aperte con la raccolta delle firme dei presenti e concluse con la stesura di un verbale.

Essendo le problematiche relative alla "Criticità n. 2 CEV" già affrontate e risolte, le stesse non danno luogo all'individuazione di obiettivi.

Con particolare riferimento alle criticità evidenziate dal NdV nella relazione annuale 2018, non sovrapponibili a quelle già sollevate dalla CEV, si ritiene opportuno sottolineare quanto posto in essere rispetto alla seguente segnalazione:

- *Criticità n. 1 NdV: "il NdV rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio affinché provvedano a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; va, inoltre, pensata una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. L'obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi".*

Premesso che il CdS, fin dall'istituzione della somministrazione dei questionari in aula, ha sempre sensibilizzato gli studenti sull'importanza di un'ampia partecipazione e corretta compilazione, utile soprattutto ai docenti per migliorare la qualità della didattica, sono state recentemente condotte, in commissione AQ e in Consiglio di CdS, discussioni sui questionari degli studenti. Si ritiene, infatti, che la pubblicizzazione dei risultati, la discussione collegiale e le eventuali conseguenti iniziative di sensibilizzazione dei docenti responsabili dei corsi oggetto di criticità, costituiscano gli strumenti migliori per indurre gli studenti alla partecipazione attiva alla valutazione, la cui ricaduta diventa così ben evidente.

In particolare, in data 12-02-2019, la commissione AQ (composta da docenti e studenti dei diversi anni di corso) ha analizzato in dettaglio i questionari di rilevazione opinioni studenti relativi all'ultimo triennio (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018), avendo preventivamente definito le soglie di criticità relative alle domande ritenute maggiormente indicative. Al termine della valutazione, la commissione AQ ha dato mandato al Presidente di contattare un docente il cui corso presentava alcune criticità, al fine di concordare una strategia per il superamento dei punti critici evidenziati nel questionario. Nello stesso tempo, la commissione AQ ha chiesto agli studenti membri di sensibilizzare i colleghi sull'opportunità derivante dal corretto utilizzo dello strumento di rilevazione dell'opinione. La discussione in oggetto è stata, poi, ripresa collegialmente nel Consiglio di CdS del 21 febbraio 2019.

Essendo le problematiche relative alla "Criticità n. 1 NdV" già affrontate e risolte, le stesse non danno luogo all'individuazione di obiettivi.

Per quanto attiene agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo (PSA 2019-2021), oltre agli altri individuati dalla commissione AQ del CdS e descritti nell'ultima scheda di Monitoraggio annuale (2018), si riporta quanto segue.

- *PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 – Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa.*

Nell'ottica di aumentare/stabilizzare il numero di iscritti ai primi anni di corso, in linea con quanto declinato nel citato PSA, il CdS attua una serie di azioni nell'ambito del Progetto Piano Lauree Scientifiche (PLS).

In particolare, al fine di favorire l'orientamento degli studenti delle scuole superiori per una scelta consapevole del futuro percorso universitario, sono attivi dei percorsi laboratoriali specifici costruiti in continuità con le programmazioni scolastiche e con la curvatura professionale della Scuola. Inoltre, vengono organizzati eventi (Rassegna cinematografica "Cinema & Biotech") e giornate di studio (Unistem Day) finalizzati ad approfondire argomenti scientifici di grande interesse nel mondo delle biotecnologie. Al fine di facilitare l'inserimento di studenti motivati nel nuovo ambiente di studio universitario (azione "Riduzione del tasso di abbandono"), sono stati attivati percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle conoscenze di base (chimica, fisica e matematica) in cui è previsto il coinvolgimento di studenti-tutor, reclutati con il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" di Ateneo.

Nello stesso contesto di miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa, si ritiene utile segnalare un recente importante investimento economico del CdS per potenziare la strumentazione del laboratorio didattico "Corradino Motti", nella convinzione che l'attività pratica rappresenti uno dei punti di forza del CdS teramano, volto a formare laureati con consolidate basi teoriche supportate da una solida capacità operativa in laboratorio. In particolare, nel Consiglio di CdS del 21-02-2019, è stata deliberata una spesa di circa 15.000,00 euro del contributo studenti per l'acquisto di strumentazione utilizzabile in diversi insegnamenti del CdS.

OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 2

Con particolare riferimento agli aspetti critici del CdS, agli obiettivi da perseguire e alle relative azioni correttive individuate dal CdS, si riporta quanto già riferito nella su indicata scheda di Monitoraggio annuale 2018.

Criticità n. 1 CdS. Il dato più preoccupante, seppur in qualche modo confortante in termini di percezione dell'attrattività del CdS, riguarda il numero di avvii di carriera (iC00a) che determina, di conseguenza, un elevato rapporto studenti regolari/docenti (iC05), studenti iscritti/docenti (iC27), studenti iscritti al primo anno/docenti (iC28), ben al di sopra degli indicatori di Area geografica e nazionali di riferimento.

OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 3

Criticità n. 2 CdS. La diminuzione della percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13), il decrescente numero di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU

(iC15) e 40 CFU (iC16) al primo anno, ed il valore della percentuale di abbandono del CdS (iC24) impongono un attento monitoraggio.

OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 4 e SCHEDA OBIETTIVO 5

Criticità n. 3 CdS. La percentuale di CFU conseguiti all'estero è esigua ed impone interventi correttivi.

OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 6

Obiettivo 1	Assegnazione OFA e superamento carenze nella preparazione iniziale
Descrizione obiettivo	Indicare chiaramente nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico e mettere in atto le modalità di assegnazione degli OFA e quelle relative alla verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Somministrazione test di verifica della preparazione iniziale agli studenti del I anno
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Esecuzione TOLC - B
Risultati attesi	Assegnazione OFA agli studenti del I anno
Tempistica	Gennaio 2020
Risorse necessarie	Adesione CISIA
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Delegato alla Didattica, CdS

Obiettivo 2	Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa del CdS
Descrizione obiettivo	Contribuire allo specifico obiettivo indicato nel Piano Strategico di Ateneo (PSA 2019-2021)
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti iscritti al I anno
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto PLS: i dettagli delle azioni programmate sono consultabili sul sito www.plsunite.it - Acquisto di nuova strumentazione per i laboratori didattici
Risultati attesi	Incremento/stabilizzazione del numero di iscritti al CdS
Tempistica	Legata al piano PLS e da definire di volta in volta in relazione all'acquisto di nuovi strumenti di laboratorio
Risorse necessarie	Derivanti dal PLS 2017-2018 e da Fondi di Facoltà (contributo studenti)
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Facoltà, CdS

Obiettivo 3	Programmazione del numero degli iscritti al CdS
Descrizione obiettivo	Individuazione di un numero di accessi al CdS in accordo con le politiche di Ateneo, nel rispetto del numero di docenti di riferimento del CdS e della necessità di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Rispetto del rapporto docenti/studenti
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio del numero degli iscritti
Risultati attesi	Sostenibilità del CdS
Tempistica	Entro 2020 (in ogni caso in funzione del numero di iscritti)
Risorse necessarie	Docenti di riferimento
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Facoltà, CdS

Obiettivo 4	Diminuzione degli abbandoni tra il primo e il secondo anno
Descrizione obiettivo	Sebbene i tassi di abbandono possano essere considerati come un'azione di ri-orientamento verso altri percorsi universitari (i.e. accesso a CdS a numero programmato) e l'indicatore iC24 sia del tutto in linea con il dato nazionale, con la partecipazione all'azione 2 del Progetto PLS (2017-2018) verranno attuati interventi finalizzati a ridurre il tasso di abbandono
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti che si iscrivono al secondo anno
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Innovazione di strumenti e metodologie didattiche (progettazione di precorsi sulle metodologie di studio e di rafforzamento delle conoscenze in ingresso nelle discipline di base, analisi dei risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti nel quadro di quelli complessivi del corso di studio, al fine di migliorarne la coerenza complessiva e con i CFU attribuiti)
Risultati attesi	Incremento del numero di studenti che si iscrivono al secondo anno
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Derivanti dal PLS 2017-2018
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ e CdS

Obiettivo 5	Aumentare la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.
Descrizione obiettivo	La partecipazione all'azione 2 del Progetto PLS (2017-2018) permetterà di attuare iniziative di formazione a sostegno degli studenti
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti che hanno acquisito almeno 20 CFU al I anno
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Formazione indirizzata a docenti-tutor esterni a cui saranno forniti gli strumenti di base necessari per l'identificazione delle difficoltà e l'avviamento degli studenti verso le forme di sostegno più adatte per migliorare e favorire l'acquisizione dei CFU.
Risultati attesi	Incremento della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.
Tempistica	Entro il 2020
Risorse necessarie	Derivanti dal PLS 2017-2018
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ e CdS

Obiettivo 6	Miglioramento dei programmi di internazionalizzazione
Descrizione obiettivo	Contribuire al miglioramento dei programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo aumentando la partecipazione degli studenti del CdS alla mobilità consentita dalle iniziative ERASMUS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le azioni, già definite nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), riguarderanno la prosecuzione di attività di disseminazione dei bandi di internazionalizzazione di Ateneo e sensibilizzazione degli studenti sui vantaggi di una esperienza all'estero oltre che l'ampliamento del numero delle sedi convenzionate attraverso l'aumento di accordi internazionali con nuove destinazioni, avvalendosi di docenti del CdS che vantano contatti di ricerca con importanti Università Europee.
Risultati attesi	Incremento del numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Di Ateneo
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Delegato all'internazionalizzazione, CdS

Università degli Studi di Teramo

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Presidente: Prof. Guido Saraceni

Commissione AQ: Prof. Guido Saraceni, Prof. Lorena Ambrosini, Prof. Maurizio Donato, Prof. Laura Di Filippo, Dott. Giovanni Canzio; Manuela De Angelis, Francesca De Vincentiis, Arianna Sbaraglia

Report Settembre 2019

Sezione I

Obiettivi Coerenti con Il Piano Strategico dell'Ateneo

Obiettivo	Crediti Primo Anno
Descrizione obiettivo	Aiutare gli studenti del primo anno a ottenere un maggior numero di CFU nel primo anno di corso
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Dati e statistiche ministeriali
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Istituzione del Counseling Didattico Dedicato, in via di prima sperimentazione, agli Studenti del Primo Anno di Corso
Risultati attesi	Aumento del numero di CFU conseguiti nel primo anno entro l'a.a. 2021/22
Tempistica	Il Counseling è stato istituito nel II semestre dell'a.a. 2018/19 – approvato dal CdS. Sono necessari tre anni accademici per rodare, far conoscere e valutare lo strumento
Risorse necessarie	Un Counselor Didattico – In questo caso, il Presidente del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CdS

Obiettivo	Riduzione del tasso di abbandono
Descrizione obiettivo	Evitare che gli studenti abbandonino il CdS dopo il primo anno di corso
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Dati e statistiche ministeriali
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Counseling Didattico Dedicato, in via sperimentale, agli Studenti del Primo Anno di Corso
Risultati attesi	Diminuzione del tasso di abbandono entro la fine dell'a.a. 2021/22
Tempistica	Il Counseling è stato istituito a partire dal II semestre dell'a.a. 2018/19. Sono necessari tre anni accademici, per far conoscere e valutare lo strumento
Risorse necessarie	Un Counselor Didattico – In questo caso, il Presidente del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CdS

Sezione II

Obiettivi indicati dalla CEV

Obiettivo	Definizione e Recupero delle Conoscenze Richieste all'ingresso - CEV R3.B2
Descrizione obiettivo	Migliorare le procedure per la verifica e il recupero delle carenze relative alle competenze in ingresso. Esattamente, la CEV ha lamentato la mancanza di una "adeguata descrizione delle conoscenze richieste in ingresso e delle modalità e dei criteri di verifica delle stesse e di recupero delle eventuali carenze". Il nostro obiettivo è colmare questa lacuna.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	-
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le conoscenze richieste all'ingresso, così come le modalità di verifica delle competenze e di recupero di eventuali carenze, sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA, nel regolamento didattico del CdS e quindi sul sito dell'Ateneo. Il testo viene verificato e discusso annualmente dalla commissione AQ di CdS.
Risultati attesi	Migliorare la trasparenza del CdS
Tempistica	L'obiettivo è stato a mio avviso raggiunto ma è comunque sottoposto a continuo monitoraggio. Peraltro, l'intera materia è in via di definizione a livello di Ateneo – mi riferisco alla procedura relativa agli OFA.
Risorse necessarie	L'intero Consiglio del CdS e il gruppo AQ del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS

Obiettivo	Definizione dei Profili in Uscita - CEV R3.A.2
Descrizione obiettivo	Definire nel modo più ampio e preciso possibile il profilo in uscita dei nostri laureati.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	-
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	I profili in uscita sono stati revisionati, elencati e analiticamente descritti nella scheda SUA del CdS. Si tratta comunque di un dato sottoposto a continua verifica e miglioramento. Ogni anno la commissione AQ del CdS controlla e ridiscute il testo.
Risultati attesi	Maggiore chiarezza e trasparenza del CdS
Tempistica	A mio avviso l'obiettivo è stato raggiunto, ma è comunque sottoposto a continuo monitoraggio e revisione.
Risorse necessarie	L'impegno dell'intero Consiglio del CdS e della Commissione AQ del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ di CdS/Presidente Del CdS

Obiettivo	Aggiornamento Offerta Formativa – CEV R3.D3
Descrizione obiettivo	Miglioramento dell’Offerta Formativa, tenendo in maggiore considerazione la domanda di formazione esterna e migliorando il monitoraggio delle criticità
Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo	-
Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo	A seguito di molti e comprovati contatti con le parti interessate, il CdS è stato completamente riformato nell’a.a. 2017/18. Il nuovo ordinamento didattico è stato approvato dal Ministero. Abbiamo modificato la distribuzione degli esami nei cinque anni di corso, introdotto o soppresso insegnamenti e ponderato nuovamente il numero di crediti attribuiti ad alcune materie. Con riguardo invece alla mancanza di una “procedura maggiormente supportata in un’ottica di AQ”, il CdS analizza e commenta periodicamente i dati ministeriali relativi al numero di crediti conseguiti dagli studenti, mantiene stretti rapporti con i soggetti interessati (stakeholders) e tiene in grande considerazione le statistiche occupazionali.
Risultati attesi	Miglioramento dell’Offerta Formativa
Tempistica	La misura è già stata realizzata, ma è sottoposta a continua revisione e monitoraggio
Risorse necessarie	L’impegno dell’intero CdS e della Commissione AQ del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS – Commissione AQ del CdS

Obiettivo	Contributo soggetti interessati - CEV Indicatore - R3.A
Descrizione obiettivo	Documentare il contributo operativo dei soggetti consultati nella identificazione dei fabbisogni formativi, ampliando al contempo il numero dei soggetti coinvolti.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	-
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le consultazioni con le parti interessate riprenderanno, con attenzione alla documentazione richiesta, nell'autunno del 2019.
Risultati attesi	Un miglioramento nella progettazione dell'offerta formativa
Tempistica	A.A. 2021/22
Risorse necessarie	Il gruppo AQ del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del Cds

PS: Il Corso di Laurea Magistrale Giurisprudenza è stato completamente riformato, a seguito di molti e certificati contatti con gli stakeholders, nell'a.a. 2017/18. Il nuovo ordinamento didattico, giunto oggi alle soglie del III anno di corso, è stato approvato dal Ministero. Per questo motivo, negli accademici 2017/18 e 2018/19 i contatti con gli stakeholders non sono stati assidui come in passato, ma riprenderanno regolarmente in autunno, al fine di raccogliere e meglio certificarne le osservazioni. L'indicazione dell'anno accademico 2021/22 come tempistica dipende dal fatto che solo in quel momento saranno finalmente attivi tutti e cinque gli anni della nuova offerta formativa.

Sezione III

Raccomandazioni del Presidio AQ di Ateneo

Obiettivo	Utilizzo Dati AVA
Descrizione obiettivo	Conoscere e commentare i dati contenuti nella schede degli indicatori dei CdS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	-
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	I dati AVA vengono periodicamente discussi nelle riunioni della commissione AQ di CdS e sono stati discussi dallo stesso CdS in sede di approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale – a.a. 2018/19.
Risultati attesi	Migliorare il processo di AQ
Tempistica	L'obiettivo è già stato raggiunto, ma deve essere periodicamente rinnovato
Risorse necessarie	L'impegno dell'intero CdS e della Commissione AQ del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS – Commissione AQ del CdS

Obiettivo	Migliorare la documentazione
Descrizione obiettivo	Lasciare un traccia documentale degli interventi di AQ
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	I verbali della commissione AQ di CdS - i verbali del CdS
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Redigere regolarmente i verbali della commissione AQ di CdS e del CdS
Risultati attesi	Migliorare la documentazione
Tempistica	L'obiettivo è già stato raggiunto nel corso dell'a.a. 2018/19, ma deve essere continuamente tenuto sotto controllo e rinnovato
Risorse necessarie	Impegno della Commissione AQ di CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CdS

Obiettivo	Regole di Ammissione e Recupero di eventuali lacune
Descrizione obiettivo	Migliorare la pubblicità e la descrizione di queste regole
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Le informazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo; le informazioni contenute nel regolamento del CdS e nella scheda SUA
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le conoscenze richieste all'ingresso, così come le modalità di verifica delle competenze e di recupero di eventuali carenze, sono dettagliatamente elencate e descritte nella scheda SUA, nel regolamento del CdS e sul sito dell'Ateneo. Il testo viene verificato e discusso annualmente dalla commissione AQ di CdS e dal Consiglio del CdS
Risultati attesi	Migliorare la trasparenza del CdS
Tempistica	L'obiettivo è già stato raggiunto, ma deve essere continuamente monitorato e rinnovato.
Risorse necessarie	Il Consiglio del CdS – la Commissione AQ del Cds.
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CdS

Obiettivo	Relazione della CP
Descrizione obiettivo	I CdS devono analizzare e discutere la documentazione prodotta dalla CP
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	I verbali del CdS
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Riservare uno spazio di analisi e discussione della relazione della CP all'interno del consiglio del CdS. Per l'a.a. 2018/19, questa discussione si è svolta nella riunione della Commissione AQ del CdS del 22.5.2019 e nel corso del Consiglio del CdS del 23.5.2019
Risultati attesi	Migliorare il processo AQ e dunque il CdS
Tempistica	L'obiettivo è già stato raggiunto, ma deve essere periodicamente verificato e rinnovato
Risorse necessarie	L'impegno dei membri del Consiglio del CdS e della Commissione AQ del CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CdS

CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION LM59

Tabelle Obiettivi

Obiettivo	R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
Descrizione obiettivo	Rivedere il processo di consultazione successiva delle Parti interessate (attraverso, ad esempio, l'effettiva costituzione di un Comitato di indirizzo dotato di una reale operatività). Queste ultime, inoltre, dovrebbero avere una dimensione prevalentemente di global player, in coerenza con il profilo del CdS erogato in lingua inglese ed avente, quindi, una lecita ambizione di prospettiva internazionale.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	I1: Numero di parti interessate (stakeholders) che operino in ambiente globale. I2: % di laureati occupati in organizzazioni locali, nazionali ed internazionali che operino in ambiente globale. I3: % studenti con titolo di accesso estero.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZIONI REALIZZATE: 1) Individuazione di un delegato dell'area economica e/o sociale alle relazioni con gli stakeholders. 2) Istituzione di un comitato di indirizzo (contenente il delegato di cui in 1)) finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo. 3) Nuove consultazioni con gli stakeholders. 4) Uso dei nuovi rapporti tra la Facoltà di Scienze della Comunicazione e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA) Abruzzo (formalizzate con un accordo quadro stipulato nel gennaio 2019) finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo. Si tenga presente che varie imprese della CNA si muovono in ambiente globale. AZIONI DA REALIZZARE: 5) Discussione su eventuali nuove azioni da intraprendere basandosi su ciò che è emerso dalle ultime consultazioni con gli stakeholders (si veda il verbale). 6) Un'analisi approfondita di studi di settore attinenti al CdS. 7) Per potenziare maggiormente la dimensione internazionale del CdS, si prevede la realizzazione di colloqui anche telematici con altri global players.
Risultati attesi	Aumento degli indicatori di risultato su menzionati.
Tempistica	AZIONI REALIZZATE: 1) fatto il 21-3-2018 (si veda punto 3) del verbale del CdS del 21-3-2018). Come delegato alle relazioni con gli stakeholders è stato individuato il Prof. De Nicola. 2) fatto a marzo 2019. Per ora, tale comitato è costituito dal Presidente del CdS, dalla Prof. Di Federico (quale responsabile dell'accordo con CNA) e dal Prof. De Nicola. 3) Le nuove consultazioni sono avvenute l'8/5/2019 con ampia rappresentanza di membri del CNA (si veda il verbale). 4) Il 28/3/2019 e 8/5/2019 si sono tenuti un ciclo di seminari in inglese dal titolo CNA Stories che intendiamo riproporre. Inoltre, rappresentanti del CNA sono intervenuti nelle nuove consultazioni con gli stakeholders. AZIONI DA REALIZZARE: 5) Entro il 1/1/2020. 6) Entro il 31/3/2020. 7) Dal 1/10/2020.
Risorse necessarie	I docenti del CdS.
Responsabile attuazione obiettivo	Il presidente del CdS, il prof. De Nicola (per i punti 5) e 7)) e un docente dell'area Sociologica (per il punto 6)).

Obiettivo	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita
Descrizione obiettivo	Miglioramento della descrizione delle funzioni e competenze che caratterizza ogni profilo professionale previsto dal CdS.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	I4: % percezione della chiarezza sui profili in uscita dal CdS ottenuta tramite questionario da somministrare.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZIONI DA REALIZZARE: 8) Avviare una discussione sugli obiettivi formativi ed i profili in uscita anche tenendo conto di quanto emerge dalle consultazioni (fatte e da fare) con gli stakeholders e dagli studi di settore di cui al punto 6).
Risultati attesi	Aumento dell'indicatore di risultato su menzionato.
Tempistica	AZIONI DA REALIZZARE: 8) Entro il 31/4/2020.
Risorse necessarie	I docenti del CdS.
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ ed il CdS.

Obiettivo	R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Descrizione obiettivo	Procedere alla verifica dell'azione di miglioramento nella definizione, pubblicazione e verifica dei requisiti curriculari di accesso al CdS e di fornire adeguata pubblicità dei risultati ottenuti in itinere.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	I5: % percezione della chiarezza sui requisiti curriculari di accesso al CdS ottenuta tramite questionario da somministrare.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZIONI REALIZZATE: 9) Pubblicazione dei requisiti curriculari di accesso al CdS. AZIONI DA REALIZZARE: 10) Nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per l'iscrizione al CdS. 11) Calendarizzazione con relativa pubblicazione dei colloqui di verifica.
Risultati attesi	Aumento dell'indicatore di risultato su menzionato.
Tempistica	AZIONI REALIZZATE: 9) Fatto. Si veda: https://www.unite.it/UniTE/Requisiti di ammissione Management and business communication 1516 10) Fatto ogni anno entro il 30/9. 11) Fatto ogni anno entro il 30/9. AZIONI DA REALIZZARE: 10) Entro il 30/9/2019. 11) Entro il 30/9/2019.
Risorse necessarie	I docenti del CdS.
Responsabile attuazione obiettivo	Il presidente del CdS.

Obiettivo	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
------------------	---

Descrizione obiettivo	Procedere ad un'accurata revisione del processo di AQ al fine di garantire un monitoraggio più efficace del percorso di formazione del CdS attraverso una rilevazione più puntuale dell'opinione degli studenti ed a una maggiore trasparenza della pubblicità dei risultati ottenuti nei questionari erogati agli stessi.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	I6: % gradimento degli studenti circa il CdS nei suoi vari aspetti ottenuta tramite i questionari.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	12) Potenziare l'uso di vari strumenti telematici (Google drive, WhatsApp, Web o quant'altro) per ottimizzare e rendere trasparenti i flussi comunicativi tra i docenti, gli studenti e l'Ateneo. 13) Istituzione di focus group e/o questionari con il coinvolgimento degli studenti. 14) Discussione nel consiglio di CdS dei risultati dei questionari di Ateneo sulle opinioni degli studenti.
Risultati attesi	Aumento degli indicatori di risultato su menzionati.
Tempistica	AZIONI REALIZZATE: 12) Fin dal 2014 i verbali del CdS sono pubblicati online al sito: " https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione/Verbali_Facolta_di_Scienze_della_comunicazione ". Inoltre fin da settembre 2016, ogni atto formale delle commissioni AQ e/o Consigli di CdS si svolge con l'ausilio del servizio di Google Drive di Ateneo. Da settembre 2018, alcuni docenti sperimentano con successo l'uso di WhatsApp come canale di comunicazione con gli studenti nell'ambito dell'insegnamento. In generale, si ritiene opportuno spronare continuamente i docenti all'uso degli ausili comunicativi dati dall'ICT. 13) fatto nell'A. A. 2017/18 (a febbraio 2018) e chiesto insistentemente nell'A. A. 2018/19. Intendiamo riproporre tale iniziativa entro marzo 2020. AZIONI DA REALIZZARE: 13) Entro 31/3/2020. 14) Entro il 28/2/2020.
Risorse necessarie	I docenti del CdS e risorse informatiche di uso comune oggidi.
Responsabile attuazione obiettivo	Il presidente del CdS, docenti del CdS.

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ:

relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (LM42)

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria, nelle figure del Presidente e della Commissione AQ, ha preso in considerazione la relazione annuale del Nucleo di Valutazione Interna per l'anno 2018 e ha messo in atto le seguenti azioni relativamente alle raccomandazioni espresse dal NdV per i Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Utilizzo dei dati contenuti nelle Schede degli Indicatori dei CdS dell'AVA

La Commissione AQ del CdS ha programmato di analizzare gli indicatori resi disponibili al 29 giugno 2019 per individuare il trend di criticità/miglioramenti in termini di acquisizione di CFU nei diversi anni del CdS e di competenze acquisite dagli studenti durante il CdS.

La Commissione AQ del CdS di Medicina Veterinaria ha fissato una riunione per il giorno 10 settembre 2019 per analizzare in dettaglio gli indicatori su indicati e resi disponibili al 29 giugno 2019. In base a quanto emergerà dall'analisi pianificata per il mese di settembre 2019, la Commissione AQ intende verificare, anche tramite l'azione delle Commissioni d'Anno e gli incontri pianificati *ad hoc* con il Corpo Docente, le motivazioni di eventuali criticità stabili o di indicatori in calo rispetto agli anni passati, al fine di valutare caso per caso le possibili azioni correttive. A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un miglioramento degli indicatori di Indicatori della *didattica* e di *soddisfazione e occupabilità* relativi al 2019.

Momenti collegiali di discussione delle relazioni della Commissione Paritetica

La Commissione AQ ha discusso collegialmente in data 7 febbraio 2019 la relazione 2018 della CP di Facoltà. Particolare attenzione è stata posta a:

- Criticità nei singoli Anni del CdS
- Lavori Commissioni d'Anno
- Potenziale riordino dell'ordinamento del CdS
- Numero di CFU acquisiti dagli studenti all'estero

Il Presidente del CdS ha successivamente incontrato la Commissione Paritetica il 13 febbraio 2019, e tutto quanto emerso nelle riunioni della Commissione AQ e del Presidente con la Commissione Paritetica è stato discusso nel Consiglio del CdS del 14 febbraio 2019. Il lavoro di Commissione AQ e Commissioni d'anno proseguirà anche tramite incontri *ad hoc* per cercare di migliorare le criticità emerse nelle riunioni, nelle opinioni degli studenti e nell'analisi della CP di Facoltà.

A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un miglioramento degli indicatori di Indicatori della *didattica* e di *soddisfazione e occupabilità* relativi al 2019.

Traccia documentale delle attività di AQ e formalizzare tutti gli interventi posti in essere

Il CdS ha già reso disponibili le tracce (verbali) di tutti gli interventi posti in essere per il miglioramento della qualità della Didattica. Da febbraio ad agosto 2019 il contenuto di tutte le riunioni delle Commissioni AQ (n.3) e delle Commissioni d'Anno (n.3, per I, II e III anno) è stato adeguatamente verbalizzato e i verbali sono conservati presso il Presidente del CdS e il Servizio Supporto Qualità e Didattica. La disponibilità dei verbali sarà continua nel tempo e consentirà sia alla Commissione AQ del CdS che alla CP di Facoltà di monitorare quanto discusso e la reale messa in atto dei correttivi individuati

Definizione delle regole di ammissione ai CdS e le regole di recupero degli OFA

Il CdS già da tempo definisce chiaramente i requisiti di accesso, unitamente alle regole di recupero degli OFA. Ogni anno questi dati vengono chiaramente indicati sia nel Regolamento Didattico del CdS sia nella Scheda SUA. Al link https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/Regolamento_a.a._20182019_CdSM_ciclo_unico_LM42_Medicina_Veterinaria_compressed.pdf è disponibile il regolamento didattico del CdS dove

sono indicate chiaramente le informazioni richieste (Articolo 6). Ogni anno, al momento della stesura della Scheda SUA e del Regolamento Didattico, il Presidente del CdS e la Commissione AQ provvederanno all'inserimento delle informazioni relative a requisiti di accesso e regole degli OFA

Modifiche nelle strutture del Patto con lo Studente e divulgazione presso il CdS

A seguito di indicazioni ricevute dal Prof. Raffaele Mascella (Delegato del Rettore alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT), il Presidente del CdS ha già comunicato in Commissione AQ (riunione del 26 febbraio 2019), nelle riunioni delle Commissioni d'Anno degli Anni I-III (5-6 marzo 2019) e nel CCLM del 22 marzo 2019, i cambiamenti relativi al nuovo Patto con lo Studente. Tenendo conto che il "Patto Formativo con lo Studente" è stato approvato nella Seduta del Senato Accademico del 26 giugno 2019, in accordo con il Delegato di Facoltà per il Patto Prof. Domenico Robbe, è previsto un intervento nel Consiglio del CdS previsto per l'11 settembre 2019, durante il quale il Presidente ne darà adeguata comunicazione e il Delegato sarà a disposizione per eventuali chiarimenti. La Commissione AQ e le Commissioni d'Anno monitoreranno periodicamente il contenuto delle Schede di insegnamento e le modalità di didattica e di svolgimento degli esami di profitto per ciascun Insegnamento del CdS.

Nel dicembre del 2017 il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria ha ricevuto l'Accreditamento periodico dall'ANVUR a seguito della visita delle CEV avvenuta dell'ottobre 2017. La visita è stata superata con risultati più che positivi, con una totale assenza di criticità e un punteggio medio di 7.3. Più in particolare, dei quattordici indicatori valutati, sette e quattro hanno ricevuto il punteggio di "8" e "7" rispettivamente (*le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono buoni risultati*) e tre il punteggio di "6" (*le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati*). Vengono descritti di seguito gli Obiettivi che il CdS si prefigge per migliorare quanto indicato dalla CEV con il punteggio di 6.

Obiettivo	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (Punteggio 6 - Visita CEV 2017)
Descrizione obiettivo	Nella visita del 2017 la CEV sottolineava quanto messo in atto dal CdS per favorire le conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero delle carenze. Il CdS intende proseguire con quanto messo in atto per soddisfare il punto: -definizione delle conoscenze richieste per l'ingresso al CdS (pubblicazione sul sito web) -attivazione di precorsi diversificati per gli studenti in ingresso -recupero delle carenze in ingresso e in itinere
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Necessità degli OFA Miglioramento delle carriere degli studenti in itinere
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	-Definizione e Pubblicazione delle conoscenze richieste per l'ingresso al CdS -Attivazione di precorsi diversificati per gli studenti in ingresso (per l'A.A. 19-20 si terranno nel periodo 26-31 agosto 2019) -Lavoro periodico delle Commissioni d'anno nel monitoraggio della progressione delle carriere degli studenti
Risultati attesi	Miglioramento delle carriere degli Studenti
Tempistica	Annuale
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Modalità di verifica dell'apprendimento (Punteggio 6 - Visita CEV 2017)
Descrizione obiettivo	Nella visita del 2017 la CEV sottolineava la difficoltà nel reperire online le schede degli insegnamenti del CdS. La CEV tuttavia evidenziava la loro efficacia ed accuratezza in relazione anche alle modalità di verifica dell'apprendimento, in accordo con quanto emanato dal Regolamento didattico. Il reperimento nel sito web UniTe delle Schede Insegnamento non dipende dal CdS ma dall'impostazione del sito stesso.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	N/A
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	L'unica azione che può prefiggersi la Commissione AQ del CdS e il CdS in genere è stimolare i docenti al costante aggiornamento e alla ricerca della massima accuratezza nel compilare le Schede di Insegnamento presenti nel sito WEB
Risultati attesi	Aggiornamento costante delle Schede di Insegnamento
Tempistica	Annuale
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Contributo dei docenti e degli studenti (Punteggio 6 - Visita CEV 2017)
Descrizione obiettivo	Nella visita del 2017 la CEV evidenziava un quadro globalmente soddisfacente del ruolo e del coinvolgimento di docenti e studenti nel CdS. Tuttavia, alcune criticità sono segnalate come ben individuate e cronicizzate. Allo stesso tempo risulta necessario il mantenimento dello <i>status quo</i> positivo del CdS.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Miglioramento degli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti (opinioni degli studenti) per: -criticità individuate da tempo nell'ambito del CdS -mantenimento dello <i>status quo</i> globalmente positivo del CdS

<p>Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo</p>	<p>La Commissione AQ del CdS di Medicina Veterinaria intende proseguire la strada già tracciata da tempo per analizzare, tramite le opinioni degli studenti e il lavoro periodico delle Commissioni d'Anno, le criticità e i punti di debolezza del CdS.</p> <p>A tale scopo le Commissioni d'Anno incontreranno il Corpo Docente di ciascun anno di CdS collegialmente e, quando ritenuto necessario, anche singolarmente, i Docenti degli insegnamenti critici, in modo tale da coinvolgerli il più possibile nelle azioni correttive.</p> <p>A tale scopo, e anche per apportare in maniera attiva dei cambiamenti migliorativi nell'ambito del CdS (descritti nei prossimi punti), negli ultimi mesi la Commissione AQ si è riunita il 7 febbraio, il 26 febbraio e il 29 aprile, mentre le Commissioni d'Anno il 5 e il 6 marzo.</p> <p>Per il giorno 18 settembre 2019 è stato organizzato l'evento <i>Il Nuovo Medico Veterinario Dalla Didattica alla Professione</i>, destinato agli studenti di IV e V anno e FC, in cui interverranno i Presidenti di FNOVI, ANMVI e ENPAV e che sarà seguito prima da un CCLM monotematico con gli Stakeholders, e poi da un Cooperative Learning Day interno al CdS per tutti i 5 anni, con il coinvolgimento di tutti i Docenti.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Miglioramento delle situazioni inerenti le criticità segnalate nelle riunioni delle Commissioni d'Anno (marzo 2019) e nelle opinioni degli studenti degli ultimi AA.AA.</p>
<p>Tempistica</p>	<p>Annuale</p>
<p>Responsabile attuazione obiettivo</p>	<p>Presidente del CdS Commissione AQ Commissioni d'Anno</p>

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria ha infine individuato negli anni, tramite il lavoro delle Commissioni AQ e Commissioni d'Anno, alcuni punti di attenzione al proprio interno, che meritano interventi più o meno incisivi. Vengono descritti di seguito gli Obiettivi che il CdS si prefigge per migliorare quanto indicato individuato dalle Commissioni preposte alla Qualità della didattica.

Obiettivo	Internazionalizzazione del CdS (obiettivo del CdS)
Descrizione obiettivo	L'internazionalizzazione in entrata è un punto debole del CdS da tempo, probabilmente per lacune in termini di attrattività. Il CdS si propone di migliorare, per quanto possibile, l'attrattività internazionale del CdS, sia in termini di mobilità studenti (studenti incoming), sia docenti (Docenze Erasmus).
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di Studenti Erasmus incoming Numero di Docenze Erasmus in entrata
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>Nelle riunioni della Commissione AQ del 7 e 26 febbraio 2019 è stato discusso il nuovo regolamento per la valutazione delle tesi di laurea del CdS, nel quale sono stati introdotte novità per stimolare le attività degli studenti da svolgere all'estero (cf prossimo obiettivo).</p> <p>Il Presidente del CdS, dopo discussione in Commissione AQ e incontri con il Dr. Marruchella, Delegato della Facoltà di MedVet per i rapporti internazionali, ha chiesto nei CCLM del 14 febbraio e del 22 marzo 2019 a tutto il Corpo Docente del CdS di fornire i programmi degli insegnamenti in inglese, per poterli pubblicare sul Sito Web del CdS.</p> <p>A tale scopo è stato creato un gruppo di lavoro, costituito dal Dr. Marruchella, dalla Prof.ssa Rosati, dalla Dr.ssa Czernik e dalla Dr.ssa Trachtman, al fine di revisionare e uniformare i vari programmi che, ad oggi, sono disponibili per l'A.A. 2019-2020 sul sito Web di Ateneo al link: https://www.unite.it/English/Engine/RAServeFile.php/f/news/programme_courses_veterinary_medicine.pdf</p> <p>Nel CCLM del 15 maggio 2019, inoltre, il Presidente ha illustrato una brochure di presentazione e una presentazione in PP da pubblicare sul sito per interlocutori stranieri interessati. Entrambi i documenti sono stati realizzati dal gruppo di lavoro su citato di concerto con il Presidente e rivisitati tramite l'Ufficio Stampa e l'Ufficio ICT di Ateneo.</p> <p>La brochure ad oggi è disponibile al link https://www.unite.it/English/Engine/RAServeFile.php/f/news/Veterinary_Medicine.pdf</p> <p>La presentazione in PP è in fase di rivisitazione da parte dell'Ufficio Stampa e sarà pubblicata appena disponibile.</p> <p>Altre azioni pianificate dal CdS tramite Commissione AQ e Delegato di Facoltà ai rapporti Internazionali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscimento di CFU all'estero tramite tesi di laurea -creazione di un database con strutture disponibili al Traineeship -creazione di un database con materiale didattico in inglese per gli studenti incoming -richiesta di bandi di mobilità extra-EU -rivisitazione delle Sedi Partner Erasmus
Risultati attesi	Aumento del numero di Studenti Erasmus incoming Aumento del numero di Docenze Erasmus in entrata Miglioramento qualitativo delle Sedi Erasmus Partner Aumento del numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti del CdS
Tempistica	Annuale
Responsabile attuazione	Presidente del CdS Commissione AQ

obiettivo	Commissioni d'Anno
------------------	--------------------

Obiettivo	Competenze pratiche degli studenti del CdS (obiettivo del CdS)
Descrizione obiettivo	Il CdS ha tra i suoi obiettivi primari quello di implementare qualitativamente le competenze pratiche dei propri studenti tramite: -miglioramento delle attività pratico-esercitazionali -ampliamento dell'offerta formativa -implementazione delle attività in OVUD
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Opinioni degli studenti Criticità segnalate alle Commissioni d'Anno Occupazione dei laureati ad un anno dalla Laurea (indicatore Almalaurea)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>Nelle riunioni della Commissione AQ del 7 e 26 febbraio 2019 è stato discusso il nuovo regolamento per la valutazione delle tesi di laurea del CdS, nel quale sono state introdotte novità per stimolare le attività pratiche degli studenti. Il Regolamento è stato approvato nel CCL del 22 marzo 2019, ed è visibile al link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_segreteria/Regolamento_Valutazione_Esame_Finale_di_Laurea_2019_CORRETTO_DEFINITIVO.pdf</p> <p>Nella riunione della Commissione AQ del 7 febbraio sono state discusse le nuove linee guida per le Rotazioni Clinico-Ospedaliere, che sono entrate in vigore subito dopo il CCLM del 14 febbraio 2019 (link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Linee_Guida_Rotazioni_Ospedaliere.pdf). Le nuove linee guida, oltre ad aver anticipato le attività con handling e contenimento degli animali sin dal I anno del CdS, hanno introdotto novità per incrementare le attività pratiche e aumentare il coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'OVUD. E' stata inoltre creata una Commissione apposita (Commissione Rotazioni: Dr.ssa Luciani, Prof. Contri, Prof. Vignoli) che ha i compiti di: -monitorare attività e efficacia delle Rotazioni -organizzare incontri mensili di formazione per gli studenti che frequentano l'OVUD -organizzare, di concerto con il Presidente e i responsabili dei servizi OVUD, attività pratiche collaterali per ridurre i tempi morti in OVUD</p> <p>Anche per l'A.A. 2019-2020 il CdS ha istituito/attivato i percorsi opzionali (4CFU) al fine di ampliare, con ulteriori competenze pratiche, l'offerta formativa.</p> <p>Nel CCLM del 15 maggio 2019 è stato stabilito, previa proposta della Commissione AQ (riunione del 29 aprile), di destinare, a partire dall'A.A. 2019-2020, una parte dei residui dei Fondi per la Didattica all'organizzazione di seminari pratici interdisciplinari.</p>
Risultati attesi	Miglioramento delle opinioni degli studenti Riduzione delle criticità segnalate alle Commissioni d'Anno Occupazione dei laureati ad un anno dalla Laurea (indicatore Almalaurea)
Tempistica	Biennale/Triennale
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Utilizzo dei dati contenuti nelle Schede degli Indicatori dei CdS dell'AVA. (Raccomandazione NuVa 2018)
Descrizione obiettivo	La Commissione AQ del CdS di Medicina Veterinaria intende analizzare gli indicatori resi disponibili al 29/6/2019 per individuare il trend di criticità/miglioramenti in termini di acquisizione di CFU nei diversi anni del CdL e di competenze acquisite dagli studenti durante il CdL
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Valutazione e confronto annuale di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori internazionalizzazione</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i>
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	La Commissione AQ del CdS di Medicina Veterinaria intende analizzare ad inizio settembre (riunione prevista per il 10/9/2019) in dettaglio gli indicatori su indicati e resi disponibili al 29/6/2019. La Commissione AQ intende verificare, anche tramite l'azione delle Commissioni d'Anno e gli incontri pianificati <i>ad hoc</i> con il Corpo Docente, le motivazioni di eventuali criticità stabili o di indicatori in calo rispetto agli anni passati, al fine di valutare caso per caso le possibili azioni correttive.
Risultati attesi	A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un miglioramento degli indicatori di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i> relativi al 2019
Tempistica	Un anno
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdL Commissione AQ CdL Commissioni d'Anno

Obiettivo	Momenti collegiali di discussione delle relazioni della Commissione Paritetica. (Raccomandazione NuVa 2018)
Descrizione obiettivo	Il CdS di Medicina Veterinaria intende discutere a vari livelli le relazioni della Commissione Paritetica (CP) di Facoltà al fine di coinvolgere tutti gli attori del CdL nella valutazione dei suggerimenti e nell'attuazione delle eventuali azioni correttive indicate dalla CP
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Valutazione e paragone delle indicazioni nelle successive relazioni della CP (2019 e 2020)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>La Commissione AQ ha già discusso collegialmente in data 7 febbraio 2019 la relazione 2018 della CP di Facoltà. Particolare attenzione è stata posta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Criticità nei singoli Anni del CdL -Lavori Commissioni d'Anno -Potenziale riordino dell'ordinamento del CdS -Numero di CFU acquisiti dagli studenti all'estero <p>Il Presidente del CdL ha successivamente incontrato la CP il 13 febbraio 2019, e tutto quanto emerso nelle riunioni della Commissione AQ e del Presidente con la CP è stato discusso nel Consiglio del CdL del 14 febbraio 2019.</p> <p>Il lavoro di Commissione AQ e Commissioni d'anno proseguirà anche tramite incontri <i>ad hoc</i> per cercare di migliorare le criticità emerse nelle riunioni, nelle opinioni degli studenti e nell'analisi della CP di Facoltà.</p>
Risultati attesi	A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un miglioramento degli indicatori di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i> relativi al 2019
Tempistica	Due anni
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdL Commissione AQ CdL Commissioni d'Anno

Obiettivo	Traccia documentale delle attività di AQ e formalizzare tutti gli interventi posti in essere. (Raccomandazione NuVa 2018)
Descrizione obiettivo	Il CdL si propone di rendere disponibile la traccia (verbali) di tutti gli interventi posti in essere per il miglioramento della qualità della Didattica. Da febbraio ad agosto 2019 il contenuto di tutte le riunioni delle Commissioni AQ (n.3) e delle Commissioni d'Anno (n.3, per I, II e III anno) è stato adeguatamente verbalizzato e i verbali sono conservati presso il Presidente del CdL e il Servizio Qualità e Didattica.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Confronto tra le riunioni convocate della Commissione AQ e delle Commissioni d'Anno e disponibilità dei verbali presso il Presidente del CdL e il Servizio Qualità e Didattica
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Il Presidente del CdL si assicurerà che per ogni riunione inerente l'AQ del CdL sia prodotto adeguato verbale.
Risultati attesi	La disponibilità dei verbali consentirà sia alla Commissione AQ del CdL che alla CP di Facoltà di monitorare quanto discusso e la reale messa in atto dei correttivi individuati
Tempistica	La verifica sarà annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL

Obiettivo	Definizione delle regole di ammissione ai CdL e le regole di recupero degli OFA. (Raccomandazione NuVa 2018)
Descrizione obiettivo	Il CdL già da tempo definisce chiaramente i requisiti di accesso, unitamente alle regole di recupero degli OFA.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Ogni anno questi dati vengono chiaramente indicati sia nel Regolamento Didattico del CdL sia nella Scheda SUA. Al link https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/Regolamento_a.a._20182019_CdSM_ciclo_unico_LM42_Medicina_Veterinaria_compressed.pdf è disponibile il regolamento didattico del CdL dove sono indicate chiaramente le informazioni richieste (Articolo 6).
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Ogni anno, al momento della stesura della Scheda SUA e del Regolamento Didattico, il Presidente del CdL e la Commissione AQ provvederanno all'inserimento delle informazioni relative a requisiti di accesso e regole degli OFA
Risultati attesi	Ogni anno le informazioni saranno disponibili agli interessati ai link relativi a SUA e Regolamento Didattico del CdL.
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ

Obiettivo	Modifiche nelle strutture del Patto con lo Studente e divulgazione presso il CdL. (Raccomandazione NuVa 2018)
Descrizione obiettivo	Aggiornamento dei Docenti del CdL alle nuove indicazioni del "Patto Formativo con lo Studente". Il Patto è stato approvato nella Seduta del Senato Accademico del 26 giugno 2019 e nell'OdG del CCLM previsto per l'11 settembre 2019; il Presidente ne darà adeguata comunicazione. In precedenza, a seguito di indicazioni ricevute dal Prof. Mascella (Delegato del Rettore alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT), il Presidente del CdL aveva già comunicato in Commissione AQ (riunione del 26 febbraio 2019), nelle riunioni delle Commissioni d'Anno degli Anni I-III (5-6 marzo 2019) e nel CCLM del 22 marzo 2019, i cambiamenti relativi al nuovo Patto con lo Studente.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Corrispondenza tra contenuto delle Schede di insegnamento e modalità di didattica e di svolgimento degli esami di profitto per ciascun Insegnamento del CdL
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Nel CCLM del 11 settembre 2019 il Presidente farà adeguata comunicazione del contenuto del "Patto Formativo con lo Studente" approvato nella Seduta del Senato Accademico del 26 giugno 2019. La Commissione AQ e le Commissioni d'Anno monitoreranno periodicamente il contenuto delle Schede di insegnamento e le modalità di didattica e di svolgimento degli esami di profitto per ciascun Insegnamento del CdL
Risultati attesi	Miglioramento delle carriere degli Studenti e svolgimento più lineare degli esami di profitto.
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ

Obiettivo	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (Punteggio 6 - Visita CEV 2017)
Descrizione obiettivo	Nella visita del 2017 la CEV sottolineava quanto messo in atto dal CdL per favorire le conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero delle carenze. Il CdL intende proseguire con quanto messo in atto per soddisfare il punto: -definizione delle conoscenze richieste per l'ingresso al CdL (pubblicazione sul sito web) -attivazione di precorsi diversificati per gli studenti in ingresso -recupero delle carenze in ingresso e in itinere
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Necessità degli OFA Miglioramento delle carriere degli studenti in itinere
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	-Definizione e Pubblicazione delle conoscenze richieste per l'ingresso al CdL -Attivazione di precorsi diversificati per gli studenti in ingresso (per l'A.A. 19-20 si terranno nel periodo 26-31 agosto 2019) -Lavoro periodico delle Commissioni d'anno nel monitoraggio della progressione delle carriere degli studenti
Risultati attesi	Miglioramento delle carriere degli Studenti
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Modalità di verifica dell'apprendimento (Punteggio 6 - Visita CEV 2017)
Descrizione obiettivo	Nella visita del 2017 la CEV sottolineava la difficoltà nel reperire online le schede degli insegnamenti del CdL. La CEV tuttavia evidenziava la loro efficacia ed accuratezza in relazione anche alle modalità di verifica dell'apprendimento, in accordo con quanto emanato dal Regolamento didattico. Il reperimento nel sito web UniTe delle Schede Insegnamento non dipende dal CdL ma dall'impostazione del sito stesso.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	N/A
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	L'unica azione che può prefiggersi la Commissione AQ del CdL e il CdL in genere è stimolare i docenti al costante aggiornamento e alla ricerca della massima accuratezza nel compilare le Schede di Insegnamento presenti nel sito WEB
Risultati attesi	Aggiornamento costante delle Schede di Insegnamento
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Contributo dei docenti e degli studenti (Punteggio 6 - Visita CEV 2017)
Descrizione obiettivo	Nella visita del 2017 la CEV evidenziava un quadro globalmente soddisfacente del ruolo e del coinvolgimento di docenti e studenti nel CdL. Tuttavia, alcune criticità sono segnalate come ben individuate e cronicizzate. Allo stesso tempo risulta necessario il mantenimento dello <i>status quo</i> positivo del CdL.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Miglioramento degli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti (opinioni degli studenti) per: -criticità individuate da tempo nell'ambito del CdL -mantenimento dello <i>status quo</i> globalmente positivo del CdL
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	La Commissione AQ del CdS di Medicina Veterinaria intende proseguire la strada già tracciata da tempo per analizzare, tramite le opinioni degli studenti e il lavoro periodico delle Commissioni d'Anno, le criticità e i punti di debolezza del CdL. A tale scopo le Commissioni d'Anno incontreranno il Corpo Docente di ciascun anno di CdL collegialmente e, quando ritenuto necessario, anche singolarmente, i Docenti degli insegnamenti critici, in modo tale da coinvolgerli il più possibile nelle azioni correttive. A tale scopo, e anche per apportare in maniera attiva dei cambiamenti migliorativi nell'ambito del CdL (descritti nei prossimi punti), negli ultimi mesi la Commissione AQ si è riunita il 7 febbraio, il 26 febbraio e il 29 aprile, mentre le Commissioni d'Anno il 5 e il 6 marzo. Per il giorno 18 settembre 2019 è stato organizzato l'evento <i>Il Nuovo Medico Veterinario Dalla Didattica alla Professione</i> , destinato agli studenti di IV e V anno e FC, in cui interverranno i Presidenti di FNOVI, ANMVI e ENPAV e che sarà seguito prima da un CCLM monotematico con gli Stakeholders, e poi da un Cooperative Learning Day interno al CdL per tutti i 5 anni, con il coinvolgimento di tutti i Docenti.
Risultati attesi	Miglioramento delle situazioni inerenti le criticità segnalate nelle riunioni delle Commissioni d'Anno (marzo 2019) e nelle opinioni degli studenti degli ultimi AA.AA.
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Internazionalizzazione del CdL (obiettivo del CdL)
Descrizione obiettivo	L'internazionalizzazione in entrata è un punto debole del CdL da tempo, probabilmente per lacune in termini di attrattività. Il CdL si propone di migliorare, per quanto possibile, l'attrattività internazionale del CdL, sia in termini di mobilità studenti (studenti incoming), sia docenti (Docenze Erasmus).
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di Studenti Erasmus incoming Numero di Docenze Erasmus in entrata
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>Nelle riunioni della Commissione AQ del 7 e 26 febbraio 2019 è stato discusso il nuovo regolamento per la valutazione delle tesi di laurea del CdL, nel quale sono stati introdotte novità per stimolare le attività degli studenti da svolgere all'estero (cf prossimo obiettivo).</p> <p>Il Presidente del CdL, dopo discussione in Commissione AQ e incontri con il Dr. Marruchella, Delegato della Facoltà di MedVet per i rapporti internazionali, ha chiesto nei CCLM del 14 febbraio e del 22 marzo 2019 a tutto il Corpo Docente del CdL di fornire i programmi degli insegnamenti in inglese, per poterli pubblicare sul Sito Web del CdL.</p> <p>A tale scopo è stato creato un gruppo di lavoro, costituito dal Dr. Marruchella, dalla Prof.ssa Rosati, dalla Dr.ssa Czernik e dalla Dr.ssa Trachtman, al fine di revisionare e uniformare i vari programmi che, ad oggi, sono disponibili per l'A.A. 2019-2020 sul sito Web di Ateneo al link: https://www.unite.it/English/Engine/RAServeFile.php/f/news/programme_courses_veterinary_medicine.pdf</p> <p>Nel CCLM del 15 maggio 2019, inoltre, il Presidente ha illustrato una brochure di presentazione e una presentazione in PP da pubblicare sul sito per interlocutori stranieri interessati. Entrambi i documenti sono stati realizzati dal gruppo di lavoro su citato di concerto con il Presidente e rivisitati tramite l'Ufficio Stampa e l'Ufficio ICT di Ateneo.</p> <p>La brochure ad oggi è disponibile al link https://www.unite.it/English/Engine/RAServeFile.php/f/news/Veterinary_Medicine.pdf</p> <p>La presentazione in PP è in fase di rivisitazione da parte dell'Ufficio Stampa e sarà pubblicata appena disponibile.</p> <p>Altre azioni pianificate dal CdL tramite Commissione AQ e Delegato di Facoltà ai rapporti Internazionali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscimento di CFU all'estero tramite tesi di laurea -creazione di un database con strutture disponibili al Traineeship -creazione di un database con materiale didattico in inglese per gli studenti incoming -richiesta di bandi di mobilità extra-EU -rivisitazione delle Sedi Partner Erasmus
Risultati attesi	Aumento del numero di Studenti Erasmus incoming Aumento del numero di Docenze Erasmus in entrata Miglioramento qualitativo delle Sedi Erasmus Partner Aumento del numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti del CdL
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ Commissioni d'Anno

Obiettivo	Competenze pratiche degli studenti del CdL (obiettivo del CdL)
Descrizione obiettivo	Il CdL ha tra i suoi obiettivi primari quello di implementare quali-quantitativamente le competenze pratiche dei propri studenti tramite: -miglioramento delle attività pratico-esercitazionali -ampliamento dell'offerta formativa -implementazione delle attività in OVUD
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Opinioni degli studenti Criticità segnalate alle Commissioni d'Anno Occupazione dei laureati ad un anno dalla Laurea (indicatore Almalaurea)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>Nelle riunioni della Commissione AQ del 7 e 26 febbraio 2019 è stato discusso il nuovo regolamento per la valutazione delle tesi di laurea del CdL, nel quale sono state introdotte novità per stimolare le attività pratiche degli studenti. Il Regolamento è stato approvato nel CCL del 22 marzo 2019, ed è visibile al link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_segreteria/Regolamento_Valutazione_Esame_Finale_di_Laurea_2019_CORRETTO_DEFINITIVO.pdf</p> <p>Nella riunione della Commissione AQ del 7 febbraio sono state discusse le nuove linee guida per le Rotazioni Clinico-Ospedaliere, che sono entrate in vigore subito dopo il CCLM del 14 febbraio 2019 (link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Linee_Guida_Rotazioni_Ospedaliere.pdf). Le nuove linee guida, oltre ad aver anticipato le attività con handling e contenimento degli animali sin dal I anno del CdL, hanno introdotto novità per incrementare le attività pratiche e aumentare il coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'OVUD. E' stata inoltre creata una Commissione apposita (Commissione Rotazioni: Dr.ssa Luciani, Prof. Contri, Prof. Vignoli) che ha i compiti di: -monitorare attività e efficacia delle Rotazioni -organizzare incontri mensili di formazione per gli studenti che frequentano l'OVUD -organizzare, di concerto con il Presidente e i responsabili dei servizi OVUD, attività pratiche collaterali per ridurre i tempi morti in OVUD</p> <p>Anche per l'A.A. 2019-2020 il CdL ha istituito/attivato i percorsi opzionali (4CFU) al fine di ampliare, con ulteriori competenze pratiche, l'offerta formativa.</p> <p>Nel CCLM del 15 maggio 2019 è stato stabilito, previa proposta della Commissione AQ (riunione del 29 aprile), di destinare, a partire dall'A.A. 2019-2020, una parte dei residui dei Fondi per la Didattica all'organizzazione di seminari pratici interdisciplinari.</p>
Risultati attesi	Miglioramento delle opinioni degli studenti Riduzione delle criticità segnalate alle Commissioni d'Anno Occupazione dei laureati ad un anno dalla Laurea (indicatore Almalaurea)
Tempistica	Biennale/Triennale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdL Commissione AQ Commissioni d'Anno

All. 5.5

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ: *relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS in Viticoltura ed Enologia*

Premessa: la presente relazione considera le azioni messe in atto dal CdS in ragione di quanto riportato nel Piano Strategico di Ateneo, nella Relazione del Nucleo di Valutazione (NDV), prendendo in considerazione gli obiettivi riportati nel Documento di Riesame Ciclico del CdS (discusso e approvato nel Consiglio di CdS del 2 maggio 2018). Nel periodo compreso tra la redazione di questi documenti e il momento presente, molte delle criticità sono state affrontate e azioni per il loro superamento sono state messe in atto.

ANALISI GENERALE DELLE CRITICITÀ

Il CdS in Viticoltura ed Enologia, attraverso i suoi organi, è inserito nel sistema AQ di Ateneo. In particolare la Commissione AQ di CdS considera le problematiche relative alla qualità della didattica, portando le conseguenti indicazioni alla valutazione e approvazione in Consiglio di CdS.

Il Presidente del CdS partecipa alla Consulta dei Presidenti di CdS e alle Audizioni presso il Presidio di Qualità e la Commissione Paritetica di Facoltà.

Con particolare riferimento alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2018:

- *Criticità n. 1 NdV: “il NdV rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio affinché provvedano a sensibilizzare gli studenti sull’importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; va, inoltre, pensata una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. L’obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi”.*

Il CdS di VE è particolarmente sensibile a questa problematica e spesso ne ha discusso, sia in Commissione AQ, sia nel Consiglio di CdS. I singoli docenti si adoperano per sensibilizzare gli studenti sull’importanza della corretta e responsabile compilazione dei questionari, evidenziando come questi siano uno degli strumenti chiave delle politiche di qualità volte al miglioramento dell’offerta didattica.

Inoltre, i risultati sono discussi in maniera aggregata in CdS e analizzati in Commissione AQ. In particolare, si cerca di coinvolgere i rappresentanti degli studenti presenti nei due organi sopra menzionati nella discussione degli stessi in modo che possano poi estendere ai loro colleghi l’utilità di una corretta e puntuale compilazione.

Si segnala inoltre come i borsisti del Presidio vengono periodicamente accolti in aula, in modo da illustrare le modalità di compilazione dei questionari e la loro importanza.

In particolare, come riportato nella **SCHEDA INFORMATIVA SULL’UTILIZZO DEI QUESTIONARI OPINIONE DEGLI STUDENTI DA PARTE DEL CORSO DI STUDIO** trasmessa al PQA, la commissione AQ (composta da docenti e studenti dei diversi anni di corso) ha analizzato in dettaglio i questionari di rilevazione opinioni studenti relativi all’AA 2017-2018), avendo preventivamente definito le soglie di criticità relative alle domande ritenute maggiormente indicative.

Tale modo di operare sarà mantenuto attivo come pratica abituale del CdS.

Criticità n°2 NdV “Se sono migliorare le interazioni tra CP e i Consigli dei CdS, ancora poco strutturate appaiono quelle con le Facoltà. I Presidi, in alcuni casi, non sembrano avere piena consapevolezza del sistema di AQ, del suo funzionamento e delle criticità interne alle proprie Facoltà. Anche l’attività di AQ all’interno di alcuni CdS pare ancora poco formalizzata ed efficace, così come il raccordo con le CP.”

La CP della Facoltà di Bioscienze ha introdotto le audizioni individuali dei Presidenti di CdS a partire dal Novembre 2018. Questo strumento è assai utile per superare la criticità evidenziata dal NdV, in quanto contribuisce a creare un sistema di condivisione delle politiche di qualità tra CdS e Facoltà.

Sarebbe opportuno che tale iniziativa fosse consolidata e confermata anche per il futuro, ma ciò non dipende dal CdS, né dal suo Presidente.

Criticità n°3 NdV *“per la maggior parte dei CdS, infatti, (Biotecnologie, Viticoltura ed Enologia, Food Science and Technology) l’indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata nominale del corso) è in peggioramento, risultando in miglioramento per il solo CdS in Reproductive Biotechnologies e sostanzialmente stabile per quello in Scienze e Tecnologie Alimentari. Inoltre, l’indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) rimane alto per tutte le Lauree Triennali. Queste criticità non sono menzionate in nessuna parte della relazione annuale della CP.”*

Questa problematica, da sempre tenuta in massima considerazione sia dalla Commissione AQ che dal CdS, è stata oggetto di azioni correttive nel corso degli anni. Nell’ultimo rapporto di riesame ciclico (2018) è stato individuato come obiettivo il miglioramento di questo parametro.

A tal proposito nel quadro 4-c è riportato *“Il quadro 4-b indica con chiarezza come gli studenti conseguano pochi CFU al primo anno e come si laureino in ritardo rispetto al triennio previsto. L’obiettivo sarà perciò volto ad incrementare il numero di esami sostenuti e ridurre i tempi di laurea.”* L’azione proposta per risolvere/migliorare tale aspetto negativo è stata *“Rendere più bilanciato il carico didattico fra i diversi semestri, soprattutto al primo anno, in modo da rendere più agevole lo studio e, conseguentemente, aumentare il numero di CFU sostenuti.”*

Inoltre, il CdS di VE ha previsto l’introduzione di un numero limitato di propedeuticità obbligatorie, volte a meglio orientare lo studio nel primo anno di corso. Infine, l’istituzione della figura del Tutor Studente Senior dovrebbe consentire una maggiore capacità di orientamento/condivisione da parte degli studenti e una loro maggiore informazione sul percorso accademico.

Si vuole poi rendere istituzionale un incontro fra docenti e studenti entro le prime 3 settimane dall’inizio delle lezioni del primo anno (primo e secondo semestre).

Infine, è assai importante definire in maniera chiara le regole di ammissione ai CdS e le regole di recupero degli OFA

Per quanto attiene agli obiettivi indicati nel **Piano Strategico di Ateneo** (PSA 2019-2021), si riporta quanto segue.

- *PSA Obiettivi strategici per la didattica*

OS.1 - Rafforzamento dell’attrattività dell’offerta formativa.

La laurea in VE si connota per il suo elevato grado di professionalizzazione. Tale specificità rende indispensabile, per una maggiore livello di attrazione sul territorio, ma soprattutto su aree esterne all’Abruzzo, l’allestimento di strutture e di attività appositamente strutturate. A tal fine il CdS da anni richiede la realizzazione di una cantina didattico/sperimentale; inoltre, dal presente a.a. ha approntato una Summer School, a costo zero, in grado di far meglio comprendere, nella giusta epoca fisiologica, le molteplici attività connesse allo sviluppo e protezione della vite.

Ulteriori aspetti sono riportati nella seguente scheda, relativa all’obiettivo 1.

OS.2 - Internazionalizzare la didattica.

La percentuale di CFU conseguiti all’estero è esigua e impone interventi correttivi.

Il CdS già da tempo si è attivato per migliorare tale indicatore (che negli anni è già migliorato) ponendo l'attenzione da un lato all'esiguità della borsa ERASMUS (fornendo una integrazione alla stessa) e, dall'altro, al numero di sedi proposte (da incrementare).

Si segnala, infine, quanto già disposto a livello di Ateneo in termini di premialità, in sede di esame di laurea, per chi ha conseguito parte della formazione all'estero.

Ulteriori aspetti sono riportati nella seguente scheda, relativa all'obiettivo 2.

In base a quanto riportato nel **Piano Strategico di Ateneo** (PSA 2019-2021) si possono desumere anche altri due obiettivi, 3 e 4, di cui di seguito sono riportate le schede.

SCHEDE OBIETTIVI

Obiettivo 1	Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa del CdS
Descrizione obiettivo	Realizzazione cantina didattico/sperimentale (Non di pertinenza del CdS). Istituzionalizzazione della <i>Summer school</i> (quest'anno realizzata a costo zero)
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti iscritti al I anno e minore numero di abbandoni
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Richiesta alla Facoltà di un budget quale finanziamento della <i>Summer School</i> (da eventualmente richiedere in Ateneo), con una precisa definizione temporale.
Risultati attesi	Incremento/stabilizzazione del numero di iscritti al CdS
Tempistica	2019 (in funzione di quanto delibererà la Facoltà)
Risorse necessarie	Euro 8.000
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Facoltà, CdS

Obiettivo 2	Miglioramento dei programmi di internazionalizzazione
Descrizione obiettivo	Contribuire al miglioramento dei programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo aumentando la partecipazione degli studenti del CdS alla mobilità consentita dalle iniziative ERASMUS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le azioni saranno relative alla prosecuzione del cofinanziamento delle borse ERASMUS. Inoltre, tramite gli studenti senior si procederà ad una più capillare informazione circa i bandi di internazionalizzazione di Ateneo e sensibilizzazione degli studenti sui vantaggi di una esperienza all'estero. Si amplierà il numero delle sedi convenzionate attraverso l'aumento di accordi internazionali con nuove destinazioni, avvalendosi di docenti del CdS che vantano contatti di ricerca con importanti Università Europee, soprattutto aventi corsi il più possibile simili a VE come struttura didattica.
Risultati attesi	Incremento del numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	Di CdS e di Ateneo
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Delegato all'internazionalizzazione, CdS

Obiettivo 3	Fornire agli studenti una didattica più integrata.
Descrizione obiettivo	Stimolare la progettazione e l'implementazione di attività interdisciplinari (ad esempio, lezioni in co-docenza, attività progettuali organizzate da team di docenti, attività seminari interdisciplinari sia all'interno dei Corsi di studio che in senso interdipartimentale).
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Inserire nel questionario agli studenti una domanda mirata e valutare la percentuale di apprezzamento.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Valutare in Commissione AQ le possibili interazioni fra i diversi insegnamenti e, dove già presente (es. Summer School), renderla visibile.
Risultati attesi	Maggior fruizione delle attività didattiche, in ragione di una migliore integrazione.
Tempistica	2020
Risorse necessarie	CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS

Obiettivo 4	Incremento della stipula di accordi quadro.
Descrizione obiettivo	Realizzare accordi quadro volti sia alla didattica, sia alla ricerca, con aziende del territorio. Ciò potrebbe consentire anche una migliore integrazione con le aziende produttive del territorio.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Realizzazione degli accordi quadro.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Approntare un protocollo quadro "generale" e poi calarlo in modo specifico nelle specifiche realtà.
Risultati attesi	Maggior integrazione produzione/università, utile anche per ricadute didattico/lavorative.
Tempistica	2020
Risorse necessarie	CdS
Responsabile attuazione obiettivo	Responsabile rapporti con gli stakeholders e Presidente CdS

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ: relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) sia in relazione agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo sia agli altri individuati dalla commissione AQ del CdS.

Premessa: La relazione si basa sull'analisi delle azioni messe in atto dal CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari relativamente agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo e alle criticità sulla gestione del sistema AQ riportate nella Relazione del Nucleo di Valutazione (NDV), prendendo in considerazione gli obiettivi riportati nel Documento di Riesame Ciclico del CdS (discusso e approvato nel maggio 2018). Nel periodo compreso tra la redazione di questi documenti e il momento presente, molte delle criticità sono state affrontate e azioni per il loro superamento sono state messe in atto.

ANALISI GENERALE DELLE CRITICITÀ

Il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) attraverso i suoi organi è inserito nel sistema AQ di Ateneo, operando attraverso la Commissione AQ, discutendo e approvando le decisioni relative alla Qualità in CdS, partecipando con il Presidente del CdS alla Consulta dei Presidenti di CdS e alle Audizioni presso il Presidio di Qualità e la Commissione Paritetica di Facoltà.

Con particolare riferimento alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2018:

- Criticità n. 1 NdV: "il NdV rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio affinché provvedano a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; va, inoltre, pensata una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. L'obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi".

Il CdS-STA, attraverso i singoli docenti, opera un'azione continua di sensibilizzazione in relazione all'importanza della corretta e responsabile compilazione dei questionari, evidenziando come questi siano uno degli strumenti chiave delle politiche di qualità volte al miglioramento dell'offerta didattica. Oltre a questa azione individuale, sia in commissione AQ che in Consiglio di CdS, viene annualmente comunicata e discussa la modalità di somministrazione dei questionari. I risultati sono discussi in maniera aggregata in CdS ed analizzati, in maniera disaggregata in Commissione AQ. Si ritiene, infatti, che la pubblicizzazione dei risultati, la discussione collegiale e le eventuali conseguenti iniziative di sensibilizzazione dei docenti responsabili dei corsi oggetto di criticità, costituiscano gli strumenti migliori per indurre gli studenti alla partecipazione attiva alla valutazione, la cui ricaduta diventa così ben evidente.

In particolare, come riportato nella "SCHEMA INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DEI QUESTIONARI OPINIONE DEGLI STUDENTI DA PARTE DEL CORSO DI STUDIO" trasmessa al PQA, la commissione AQ (composta da docenti e studenti dei diversi anni di corso) ha analizzato in dettaglio i questionari di rilevazione opinioni studenti relativi all'AA 2017-2018), avendo preventivamente definito le soglie di criticità relative alle domande ritenute maggiormente indicative; la Commissione ha chiesto agli studenti membri di sensibilizzare i colleghi sull'opportunità derivante dal corretto utilizzo dello strumento di rilevazione dell'opinione.

Tale modo di operare sarà mantenuto attivo come pratica abituale del CdS.

Criticità n°2 NdV "Se sono migliorate le interazioni tra CP e i Consigli dei CdS, ancora poco strutturate appaiono quelle con le Facoltà. I Presidi, in alcuni casi, non sembrano avere piena consapevolezza del sistema di AQ, del suo funzionamento e delle criticità interne alle proprie Facoltà. Anche l'attività di AQ all'interno di alcuni CdS pare ancora poco formalizzata ed efficace, così come il raccordo con le CP."

A partire dal Novembre 2018 la CP della Facoltà di Bioscienze ha introdotto lo strumento delle Audizioni individuali dei Presidenti di CdS, questo strumento nell'esperienza del CdS in STA è molto positivo, nell'ottica di superare la criticità evidenziata dal NdV in quanto contribuisce a creare un sistema di condivisione delle politiche di qualità tra CdS e Facoltà attraverso il ruolo di collegamento esercitato dalla CP.

Tale azione è auspicabile che sia istituzionalizzata, anche se ciò non dipende dal CdS né dal suo Presidente.

Criticità n°3 NdV "...per la maggior parte dei CdS, infatti, (Biotecnologie, Viticoltura ed Enologia, Food Science and Technology) l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata nominale del corso) è in peggioramento, risultando in miglioramento per il solo CdS in Reproductive Biotechnologies e sostanzialmente stabile per quello in Scienze e Tecnologie Alimentari. Inoltre, l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) rimane alto per tutte le Lauree Triennali. Queste criticità non sono menzionate in nessuna parte della relazione annuale della CP."

Questa problematica, da sempre tenuta in massima considerazione sia dalla Commissione AQ che dal CdS, è stata oggetto di azioni correttive nel corso degli anni. Nell'ultimo rapporto di riesame ciclico (2018) il miglioramento di questo parametro è stato individuato come obiettivo. A tal proposito riportiamo, in coda a questo documento la **SCHEDA OBIETTIVO 1.**

Per quanto attiene agli obiettivi indicati nel **Piano Strategico di Ateneo** (PSA 2019-2021), si riporta quanto segue.

- *PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 – Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa.*

Nell'ottica di aumentare/stabilizzare il numero di iscritti ai primi anni di corso, in linea con quanto declinato nel citato PSA, il CdS attua una serie di azioni messe in atto grazie alla sinergia con il CdS in Biotecnologie attraverso il Piano Lauree Scientifiche.

Obiettivo previsto è invece l'adesione al POT per la classe di Laurea L26, questo strumento permetterà così come il PLS di orientare gli studenti sulla base delle loro attitudini verso il percorso di laurea, passando da un orientamento di tipo prevalentemente promozionale ad uno di tipo motivazionale ed attitudinale. **OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 2**

Criticità n. 4 CdS. La percentuale di CFU conseguiti all'estero è esigua ed impone interventi correttivi.

Il CdS-STA ha posto questo obiettivo negli obiettivi sia dei Rapporti di Riesame degli Anni Accademici 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018 e nel rapporto di riesame ciclico 2018. Questo a rimarcare l'attenzione rivolta a questo obiettivo. Le strategie messe in atto hanno portato ad un incremento sia dei CFU conseguiti che del numero degli studenti in uscita, che rimane tuttavia limitato rispetto alle potenzialità del CdS. Tra le azioni intraprese da segnalare come fattore positivo di scelta dell'esperienza Erasmus da parte degli studenti, la sua valorizzazione in termini di punteggio incrementale in sede di attribuzione del voto di Laurea e la divulgazione, presso gli studenti, di questa potenzialità.

OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 3

SCHEDA OBIETTIVI

Obiettivo 1	Aumentare il numero di studenti che si laureano in corso.
Descrizione obiettivo	Il CdS si pone come obiettivo l'aumento del numero di studenti che completano il percorso triennale entro gli anni di corso e contestualmente ridurre il numero degli studenti che si laureano in un numero di anni=N+1
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Variazione % rispetto alla media del triennio precedente
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Introduzione di un numero limitato di propedeuticità obbligatorie, introduzione della figura del Tutor Studente Senior, calendarizzazione dei test di autovalutazione, potenziamento dell'uso della piattaforma e-learning.
Risultati attesi	Miglioramento significativo e stabile dell'indicatore.
Tempistica	Maggio 2021
Risorse necessarie	Potenziamento personale TAB dedicato alle attività dei CdS.
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, CdS, Commissione AQ, Servizio supporto alla didattica.

Obiettivo 2	Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa del CdS
Descrizione obiettivo	Partecipare al prossimo piano POT
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti iscritti al I anno e minore numero di abbandoni
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	- partecipazione al bando POT
Risultati attesi	Incremento/stabilizzazione del numero di iscritti al CdS
Tempistica	Legata al nuovo bando POT
Risorse necessarie	-----
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Facoltà, CdS

Obiettivo 3	Miglioramento dei programmi di internazionalizzazione
Descrizione obiettivo	Contribuire al miglioramento dei programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo aumentando la partecipazione degli studenti del CdS alla mobilità consentita dalle iniziative ERASMUS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Le azioni, già definite nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), riguarderanno la prosecuzione di attività di disseminazione dei bandi di internazionalizzazione di Ateneo e sensibilizzazione degli studenti sui vantaggi di una esperienza all'estero oltre che l'ampliamento del numero delle sedi convenzionate attraverso l'aumento di accordi internazionali con nuove destinazioni, avvalendosi di docenti del CdS che vantano contatti di ricerca con Università Europee.
Risultati attesi	Incremento del numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero
Tempistica	Entro 2020
Risorse necessarie	-----
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Delegato all'internazionalizzazione, CdS

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ: relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS in FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY (LM-70) sia in relazione agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo sia agli altri individuati dalla commissione AQ del CdS.

Premessa: La relazione si basa sull'analisi delle azioni messe in atto dal CdS in Food Science and Technology relativamente agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo e alle criticità sulla gestione del sistema AQ riportate nella Relazione del Nucleo di Valutazione (NDV), prendendo in considerazione gli obiettivi riportati nel Documento di Riesame Ciclico del CdS (discusso e approvato nel maggio 2018). Nel periodo compreso tra la redazione di questi documenti e il momento presente, molte delle criticità sono state affrontate e azioni per il loro superamento sono state messe in atto.

ANALISI DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DAL NUVA

Il CdS in Food Science and Technology (LM-70) attraverso i suoi organi è inserito nel sistema AQ di Ateneo, operando attraverso la Commissione AQ, discutendo e approvando le decisioni relative alla Qualità in CdS, partecipando con il Presidente del CdS alla Consulta dei Presidenti di CdS e alle Audizioni presso il Presidio di Qualità e la Commissione Paritetica di Facoltà.

Il Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2018 ha evidenziato alcune criticità, che sono di seguito analizzate puntualmente ed alle quali il CdS:

- *Criticità n. 1 NdV: "il NdV rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio affinché provvedano a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; va, inoltre, pensata una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. L'obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi".*

Il CdS in FST, attraverso i singoli docenti, opera un'azione continua, di sensibilizzazione alla corretta e responsabile compilazione dei questionari, cercando di far comprendere agli studenti come essi siano uno degli strumenti chiave delle politiche di qualità per il miglioramento dell'offerta didattica.

Il ripensamento della tempistica della compilazione delle schede era già stata indicata nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Bioscienze 2017 ed è un obiettivo che il CdS non può affrontare singolarmente ma deve essere affrontato a livello di Facoltà e di Ateneo.

Criticità n°2 NdV "per la maggior parte dei CdS, infatti, (Biotecnologie, Viticoltura ed Enologia, Food Science and Technology) l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata nominale del corso) è in peggioramento. Queste criticità non sono menzionate in nessuna parte della relazione annuale della CP."

Questa problematica, è stata chiaramente inserita ed ampiamente affrontata sia nella Scheda di Monitoraggio annuale 2018 che nel rapporto di riesame triennale 2015-2018 del CdS redatto nel 2019 ed è stata oggetto di azioni correttive in entrambi i documenti. Nell'ultimo rapporto di riesame ciclico (2019) è stato individuato come obiettivo il miglioramento di questo parametro.

A tal proposito si riportano le azioni pianificate per il perseguimento di questo obiettivo in coda a questo documento nella **SCHEDA OBIETTIVO 1.**

ANALISI DEGLI OBIETTIVI EVIDENZIATI NEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Per quanto attiene agli obiettivi indicati nel **Piano Strategico di Ateneo** (PSA 2019-2021), il CdS ha individuato diversi obiettivi di miglioramento.

- *PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 – Internazionalizzazione didattica.*

- *PSA Obiettivi strategici per la ricerca OSR.3 – Internazionalizzazione didattica (linea di azione: mobilità dei docenti).*

Nell'ottica di aumentare sia il numero di iscritti al corso che il numero di studenti internazionali, in linea con quanto declinato nel citato PSA, il CdS si sta da alcuni anni operando per l'istituzione di un doppio titolo congiunto con le Università thailandesi di Chulalongkorn e Kaserstat.

L'attivazione del doppio titolo congiunto permetterà una maggiore mobilità dei docenti come raccomandato nell'obiettivo strategico OSR 3.

L'attivazione del doppio titolo congiunto è prevista per l'anno accademico 2020/21, come riportato nei rapporti di riesame ciclici 2015 e 2019 e nella **SCHEDA OBIETTIVO 2**

- *PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 – Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa.*

Nell'ottica di aumentare l'attrattività del corso e quindi il numero di iscritti al corso è stata operata un aggiornamento dell'offerta didattica riportato nella **SCHEDA OBIETTIVO 3**

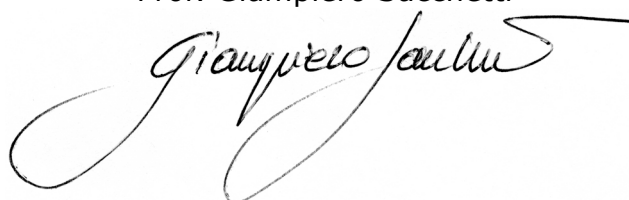
- *PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 – Internazionalizzazione didattica.*

- *PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 – Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa.*

Nell'ottica di aumentare l'attrattività del corso di Laurea si intende rinnovare la certificazione di qualità EQAS scaduta nel mese di luglio 2019.

Teramo 06/09/2019

Prof. Giampiero Sacchetti



SCHEDE OBIETTIVI

Obiettivo 1 – (Perseguito)	Aumentare la percentuale dei laureati entro la durata nominale del corso.
Descrizione obiettivo	Posticipo inizio del primo semestre del I anno al fine di permettere la frequenza ai laureati nella sessione di ottobre. Riduzione carico didattico al primo semestre del I e del II anno per recuperare eventuali debiti di esame.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Spostamento dell'inizio delle lezioni del I anno a metà ottobre. Spostamento del modulo 'Sustainable livestock production' del corso 'Sustainable primary production' dal I semestre del primo anno al II semestre del I anno e spostamento del modulo 'Wastewater engineering' del corso 'Food engineering' dal I semestre del primo anno al II semestre del I anno e spostamento dei corsi 'Food Analysis' e 'Food microbiology' al II semestre del II anno.
Risultati attesi	Aumento numero di laureati in corso, verificabile dopo tre anni dalla realizzazione dell'obiettivo.
Tempistica	Entro inizio dell'anno accademico 2019/2020
Risorse necessarie	Risorse umane.
Responsabile attuazione obiettivo	Prof. Giampiero Sacchetti

Obiettivo 2 – (da perseguire)	Internazionalizzazione della didattica. Mobilità docenti.
Descrizione obiettivo	Istituzione di un doppio titolo congiunto con le Università thailandesi di Chulalongkorn e Kaserstat.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di laureati con doppio titolo, verificabile dopo tre anni dalla realizzazione dell'obiettivo.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Definizione del 'Memorandum of Understanding'.
Risultati attesi	Studenti laureati con doppio titolo, aumento della mobilità dei docenti.
Tempistica	Entro inizio dell'anno accademico 2020/2021
Risorse necessarie	Risorse umane, supporto ufficio mobilità e relazioni internazionali.
Responsabile attuazione obiettivo	Prof.ssa Paola Pittia, Prof. Giampiero Sacchetti

Obiettivo 3 – (da perseguire)	Aumento dell'attrattività del corso di laurea.
Descrizione obiettivo	Rinnovo certificazione EQAS in scadenza nel 2019.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Rilascio della certificazione dall'ente accreditatore.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Compilazione modulistica richiesta.
Risultati attesi	Certificazione del Corso, maggiore riconoscimento del corso a livello nazionale ed internazionale.
Tempistica	Entro la fine dell'anno accademico 2019.
Risorse necessarie	Risorse umane, supporto della Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali.
Responsabile attuazione obiettivo	Prof. Giampiero Sacchetti, Prof.ssa Paola Pittia,

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ:

relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS

MASTER'S DEGREE IN REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES (LM9)

Obiettivo n.1	AVVIO DI CARRIERA AL PRIMO ANNO
Descrizione obiettivo	AUMENTO DEL NUMERO DI IMMATRICOLATI
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero immatricolati
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>E' stata implementata l'azione di Orientamento in entrata, partecipando attivamente come CdS alle iniziative di Ateneo/Facoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Open Day delle Facoltà scientifiche; - Presentazione del CdS durante le sedute di laurea triennale in Biotecnologie; <p>e mediante iniziative di CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pagina Facebook aggiornata giornalmente; - Iscrizione del CdS al sito web di Find-a-master; - Cooperative Learning Day di CdS (Gennaio 2019) aperto a studenti del III anno del CdS triennale in Biotecnologie).
Risultati attesi	Aumento del numero di immatricolati
Tempistica	2019 e anni successivi
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS; Responsabile di CdS per l'Orientamento in entrata

Obiettivo n.2	INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CDS
Descrizione obiettivo	MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Aumento numero studenti stranieri
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	E' stata potenziata l'azione di pubblicizzazione del corso all'estero, mediante:

	<ul style="list-style-type: none"> - iscrizione del CdS al sito web internazionale Find-a-master; - realizzazione di videointerviste in lingua inglese a studenti stranieri del CdS pubblicate sul sito web di CdS, sito web Find-a-master, Facebook e Youtube. <p>Ad Aprile 2019 il CdS ha partecipato come partner europeo al Progetto Erasmus Mundus 2019 per il rilascio di una laurea congiunta in Biotecnologie della Riproduzione tra Università europee e giapponesi.</p> <p>I partner del progetto sono stati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. University of Teramo (Italy), MSc in "Reproductive Biotechnology", 2. University of Murcia (Spain), MSc in "Reproductive Biology and Assisted Reproduction" 3. University of Okayama (Japan), MSc in "Reproductive Biology and Assisted Reproductive Technologies" 4. Uniag- Slovakian University of Agriculture, MSc in Sustainable Agriculture and Food Security (AMA) 5. CSLU- Czech University of Life Science (Praha). <p>Sebbene il progetto non sia stato selezionato per il finanziamento europeo è intenzione condivisa tra i partner di migliorare le criticità segnalate e ripresentare il progetto per il prossimo AA.</p> <p>Per gli anni accademici futuri è prevista l'implementazione della pubblicizzazione del corso presso Ambasciate straniere e congressi europei del settore riproduttivo; la realizzazione di videointerviste più strutturate da pubblicizzare in rete e la possibilità di avviare un percorso di Double degree con l'Università di Murcia (Spain).</p>
Risultati attesi	Aumento del numero di studenti stranieri
Tempistica	2019 e anni successivi
Risorse necessarie	Fondi di Ateneo destinati all'internazionalizzazione dei corsi di laurea
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS; Responsabile di CdS per l'Orientamento in entrata; Commissione AQ di CdS

**CORSO DI STUDI
"SERVIZI GIURIDICI" (L14)**

STATO DI AVANZAMENTO AL 9.9.2019

I. OBIETTIVI STABILITI NEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Si noti che molti di questi rispecchiano, con grado maggiore di dettaglio, alcuni degli obiettivi stabiliti per i CDS nel PIANO STRATEGICO DI ATENEIO

Obiettivo	Verifica qualitativa della validità della nuova offerta formativa
Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione I - - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Effettuazione puntuale delle azioni pianificate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incontrare gli stakeholder consultati in vista della riprogettazione attuata a partire dall'a.a. 2014/2015 (rappresentanti degli studenti, con la dovuta attenzione alla rappresentanza degli studenti fuori corso; Tribunale di Teramo; A.P.I.; Segreteria Provinciale dei sindacati confederali CGIL, CISL e UIL; Associazione Italiana Direttori del Personale; Unione Industriali di Teramo; Assessorato alle Politiche del Lavoro Formazione Pari Opportunità della Provincia di Teramo), nonché l'Ordine dei Consulenti del Lavoro (almeno i Consigli Provinciali abruzzesi). In particolare, discutere con essi il numero e la distribuzione delle iscrizioni, il numero e la qualità dei laureati, lo svolgimento dei tirocini. 2) Approfondire la composizione degli studenti lavoratori, in particolare in modo da verificare quanti tra essi siano già occupati in settori attinenti ai due curricula del Corso di studi, e a quale dei due. 3) Stabilire un dialogo con gli studenti accertati sub 2), soprattutto con gli iscritti al curriculum Amministrazioni pubbliche e giudiziarie (perché di vocazione più generalista e pertanto di più difficile verifica con stakeholder esterni), in particolare attraverso la somministrazione di questionari. 4) Verificare se gli immatricolati puri, i quali si iscrivono al percorso formativo comune, abbiano già idea del curriculum in cui incardinarsi successivamente, e quale questo sia. Allo scopo occorrerà somministrare loro un apposito semplice questionario, con la collaborazione della Segreteria studenti. Tale somministrazione dovrà essere ripetuta ogni anno. 5) Verificare la validità di strumenti non strutturali volti a migliorare il livello qualitativo dell'offerta didattica adottati di recente, quali l'abolizione dei mutui (attraverso l'esame delle schede di valutazione della didattica, la verifica del numero - per gli insegnamenti ad obbligatorietà alternativa - e degli esiti degli esami svolti) e l'organizzazione dei cooperative learning day (attraverso l'esame dei verbali e le testimonianze di docenti e studenti).
Risultati attesi	–
Tempistica	La verifica dovrà svolgersi con tempi che assicurino il più possibile il coordinamento con l'obiettivo n. 2. In particolare: - l'azione 1 essa andrà finalizzata entro dicembre 2019, per

	<p>poter eventualmente proporre modifiche al Corso di studi nelle scadenze ministeriali. La consultazione degli stakeholder va ripetuta annualmente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'azione 2 andrà finalizzata entro l'a.a. 2020/2021. - L'azione 3 andrà finalizzata entro l'a.a. 2021/2022. - L'azione 4 dovrà svolgersi in tempo utile alle iscrizioni all'a.a. 2019/2020. - L'azione 5 dovrà svolgersi nell'a.a. 2020/2021.
Risorse necessarie	–
Responsabile attuazione obiettivo	la Presidente del Corso di studi, coadiuvata dai componenti della Commissione AQ. In particolare, referente dell'azione 1) sarà il prof. Massimiliano Mezzanotte; referente dell'azione 2) sarà il dott. Giovanni Canzio; referente dell'azione 3) sarà il rappresentante degli studenti nella Commissione, unitamente a un altro rappresentante degli studenti che sarà individuato da quest'ultima; referente dell'azione 4) sarà la prof.ssa Alessandra Giunti; referente dell'azione 5) sarà la stessa Presidente del CdS.
Azioni finora realizzate	<p>Finora ci si è attivati soprattutto in relazione alle azioni nn. 1 e 4 (cfr. tempistica):</p> <p><u>Azione 1:</u> il 18 luglio u.s. si è svolto un incontro di consultazione con il Direttore della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che ha avuto ad oggetto lo stato di salute e le prospettive di modifica del curriculum "Amministrazioni pubbliche e giudiziarie", il quale a giudizio della Commissione AQ presenta le maggiori criticità e le più interessanti prospettive di sviluppo. Sempre in relazione a imminenti modifiche dell'offerta formativa del CdS, per il mese di settembre 2019 sono stati pianificati incontri con esponenti delle amministrazioni giudiziarie abruzzesi e dei Parchi nazionali della Regione. Nella riunione della Commissione AQ che si svolgerà entro il 18 settembre, saranno identificati ulteriori interlocutori esterni e pianificati gli incontri con i rappresentanti degli studenti.</p> <p><u>Azione 4:</u> soprattutto a causa dell'introduzione del nuovo sistema informatico, la somministrazione di un questionario online all'atto dell'iscrizione si è rivelato impossibile per le iscrizioni all'a.a. 2019/2020. Si sono tuttavia presi accordi con il Responsabile della Segreteria studenti e con il Centro informatico per l'utilizzo di un siffatto questionario per le iscrizioni del prossimo a.a. Per l'intanto si sono ottenuti dal Centro statistico i dati relativi alla scelta operata dagli iscritti al II anno.</p> <p><u>Azione 5:</u> I 2 Cooperative Learning Day organizzati nell'a.a. 2018/2019 si sono svolti, a giudizio della maggioranza dei colleghi, in modo insoddisfacente. Pertanto, il CdS ha deciso di organizzare diversamente quest'attività nell'a.a. 2019/2020, segnatamente: 1) tenerla 1 volta l'anno con riferimento a tutti i corsi secondo un raggruppamento per anno di corso all'inizio del I semestre; 2) ridenominarla "Giornata di presentazione dei corsi", facendone salvi gli obiettivi cooperativi. Così, il CDL dell'a.a. è stato fissato al 18 settembre 2019 con le modalità indicate.</p>
Obiettivo	Ove andasse a buon fine l'istituzione della Laurea interclasse in Scienze Giuridiche LM SC- GIUR e Scienze Economico - Aziendali LM- 77, che dovrebbe essere operativa già nell'a.a. 2019/2020, migliorare il coordinamento della L-14 con la stessa in modo da prefigurare un percorso formativo coerente nel quadro della Facoltà di Giurisprudenza di UniTe.

Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione I - - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Effettuazione puntuale delle azioni pianificate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Dovrà essere costituito un tavolo tecnico nel quadro del Consiglio di Corso di studi, che opererà in collaborazione con il Presidente del nuovo Corso LM SC-GIUR e LM-77.
Risultati attesi	—
Tempistica	in tempo utile per la modifica della L-14 già nell'a.a. 2020/2021.
Risorse necessarie	_____
Responsabile attuazione obiettivo	La Presidente del CdS
Azioni finora realizzate	Il Preside di facoltà ho istituito il Tavolo di lavoro, che ha avviato i lavori da concludere entro la fine di ottobre.

Obiettivo	Individuazione e messa in opera di strumenti didattici e, ove pertinente, amministrativi, specificamente preordinati a sostenere la notevole platea di studenti fuori corso e di studenti non frequentanti che caratterizza il CdS.
Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attuazione puntuale delle azioni pianificate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricognizione qualitativa degli studenti fuori corso, con la collaborazione degli uffici dell'Ateneo e attraverso lo stabilimento di contatti individuali. 2. Individuazione degli strumenti ad opera della Commissione AQ, che allo scopo dovrà cooperare inter alia con il personale della Fondazione UniTe che si occupa della piattaforma e-learning; 3. Approfondita discussione nel Consiglio di Corso di studi che dovrà approvare una strategia generale del Corso; 4. Messa in opera degli strumenti individuati; 5. Valutazione.
Risultati attesi	_____
Tempistica	<ul style="list-style-type: none"> - L'azione 1 dovrà essere completata per gli iscritti nell'a.a. 2018/2019 entro la fine del medesimo anno accademico; per gli iscritti negli anni successivi, dovranno essere approntati strumenti di ricognizione annuali. - Un progetto pilota (risultante dalle azioni nn. 2, 3 e 4) dovrà essere operativo già nell'a.a. 2019/2020. - Nell'a.a. 2020/2021 si procederà al suo affinamento sulla base dei dati raccolti per effetto dell'azione 1 e al suo ulteriore potenziamento. - Nell'a.a. 2021/2022 si valuteranno i risultati (azione n. 5)

	<p>attraverso i dati del superamento degli esami da parte degli studenti fuori corso e da parte dei non frequentanti (questi ultimi potranno essere individuati attraverso le schede di valutazione della didattica, la compilazione delle quali si effettua in vista del sostenimento di un esame e richiede l'autocertificazione dello status di frequentante o meno) ed eventualmente attraverso la somministrazione di un apposito questionario agli studenti.</p>
Risorse necessarie	<p>Per gli strumenti amministrativi è necessario il supporto degli uffici amministrativi competenti. Per gli strumenti didattici, le risorse necessarie sono ancora da verificare perché gli strumenti vanno ancora individuati; tuttavia dalle discussioni informali in corso già emerge l'opportunità di strumenti didattici online da somministrare attraverso la piattaforma e-learning.</p> <p>I dati già acquisiti sulle situazioni individuali degli studenti fuori corso (cfr. Azioni finora realizzate) fanno emergere l'esigenza di un confronto con gli Organi centrali di Ateneo circa gli obiettivi concreti da porsi.</p>
Responsabile attuazione obiettivo	<p>La Presidente del CdS e la Commissione AQ (in particolare, la prof.ssa Alessandra Giunti sarà referente per gli strumenti didattici e il dott. Giovanni Canzio sarà referente per gli strumenti amministrativi, ambedue nel quadro tanto dell'azione 2 e dell'azione 4, mentre la Presidente e il dott. Giovanni Canzio cureranno le azioni 1 e 5).</p>
Azioni finora realizzate	<p><u>Azione 1:</u> L'Ufficio statistico ha fornito dati analitici sugli studenti fuori corso, che mostrano i CFU acquisiti da ciascuno e gli esami ancora da sostenere.</p> <p>Questi dati dovranno essere discussi in sede di Commissione AQ nel mese di settembre, non prima di un confronto con gli organi centrali di Ateneo circa l'opportunità degli obiettivi da porsi in merito agli studenti fuori corso.</p> <p><u>Azione 3:</u> sono già state avviate discussioni informali sulla base dei dati ricevuti. L'individuazione degli strumenti richiede tuttavia una precisazione degli obiettivi che richiede un confronto con gli Organi accademici centrali.</p>

Obiettivo	<p>trasformare per quanto più possibile in studenti part-time a) gli studenti in corso che abbiano acquisito un numero insufficiente di CFU; b) gli studenti già fuori corso.</p>
Descrizione obiettivo	<p>Obiettivo pertinente alla Sezione 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE</p>
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<p>Attuazione puntuale delle azioni pianificate</p>
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Censimento degli studenti in corso che abbiano acquisito un numero insufficiente di CFU. 2. Stabilimento di contatti con gli studenti suddetti per incoraggiare la loro iscrizione come studenti part-time. 3. Stabilimento di contatti con gli studenti fuori corso per incoraggiare la loro iscrizione come studenti part-time (a seconda dell'opportunità legata alla situazione individuale).
Risultati attesi	<p>-----</p>
Tempistica	<p>- L'azione n. 1 dovrà essere completata nell'a.a. 2019/2020. Entro la stessa scadenza dovrà anche essere individuata una modalità</p>

	<p>di collaborazione con la Segreteria studenti, anche attraverso altri uffici dell'Ateneo, volta a segnalare tempestivamente nuove situazioni del genere (early warning).</p> <p>- Le azioni nn. 2 e 3 dovranno essere messe in opera secondo un duplice scaglione temporale (il primo corrispondente all'a.a. 2019/2020, il secondo all'a.a. 2020/2021) in corrispondenza del diverso grado di gravità delle situazioni individuali.</p> <p>- La verifica sarà effettuata nell'a.a. 2021/2022 sulla base dei dati resi disponibili dall'ufficio statistico, mentre le 3 azioni suddette continuano ad essere attuate.</p>
Risorse necessarie	Collaborazione con i competenti uffici amministrativi
Responsabile attuazione obiettivo	Il dott. Giovanni Canzio, mentre l'individuazione dei due gruppi da inserire nei due diversi scaglioni temporali sarà operata in seno alla Commissione AQ
Azioni finora realizzate	<u>Azione 1</u> : il censimento è stato effettuato grazie ai dati forniti dall'Ufficio statistico, a luglio 2019.

Obiettivo	Migliorare la dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica
Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione 3 – RISORSE DEL CDS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attuazione puntuale delle azioni pianificate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare locali da rendere disponibili agli studenti per lo studio di gruppo, anche in orari limitati e con modalità promiscua rispetto ad altre funzioni. 2. Migliorare la disponibilità di punti di accesso a internet fruibili dagli studenti sia all'interno sia all'esterno dei locali della Biblioteca. 3. Curare il ripristino del funzionamento dei dispositivi installati presso le aule per il rilevamento della frequenza da parte degli studenti.
Risultati attesi	-----
Tempistica	entro il termine previsto per la presentazione del prossimo rapporto di riesame ciclico del CdS.
Risorse necessarie	Locali nell'edificio Spaventa, punti di accesso a internet, dispositivi per il rilevamento della frequenza, collaborazione con Ufficio tecnico.
Responsabile attuazione obiettivo	La Presidente del CdS e il dott. Giovanni Canzio
Azioni finora realizzate	-----

Obiettivo	Promuovere e programmare un'attività di formazione e aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali.
------------------	--

Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione 3 – RISORSE DEL CDS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attuazione puntuale delle azioni pianificate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1. Individuare i contenuti, i docenti e i destinatari delle attività di formazione 2. Organizzare un calendario di incontri con cadenza annuale 3. Verificare i risultati delle iniziative formative attuate Le azioni suddette vanno coordinate con il Responsabile del QUID (qualità e innovazione della didattica) al quale si chiederà di individuare anche le risorse per realizzarle.
Risultati attesi	-----
Tempistica	Termine previsto per la presentazione del prossimo rapporto di riesame ciclico del CdS.
Risorse necessarie	Collaborazione con personale responsabile della piattaforma e-learning
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQ del CdS (referente prof. Massimiliano Mezzanotte)
Azioni finora realizzate	-----

Obiettivo	verificare che le procedure attualmente esistenti siano accessibili anche alla vasta platea degli studenti non frequentanti che caratterizza il CdS e, in caso negativo, predisporre rimedi.
Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attuazione puntuale delle azioni pianificate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1. Verificare le motivazioni per cui la Commissione paritetica al momento non comprende una rappresentanza studentesca del Corso triennale e provvedere per porre rimedio. 2. Sollecitare la disponibilità degli studenti nel Quality Point.
Risultati attesi	----
Tempistica	Completare le azioni entro l'a.a. 2019/2020. Verificare annualmente l'andamento.
Risorse necessarie	Collaborazione con Commissione paritetica e con i rappresentanti degli studenti
Responsabile attuazione obiettivo	La Presidente del CdS e il rappresentante degli studenti nella Commissione AQ, unitamente a un altro rappresentante degli studenti che sarà individuato dalla Commissione.
Azioni finora realizzate	La composizione della Commissione paritetica è stata integrata con un rappresentante degli studenti iscritti al CdS.

Obiettivo	Individuazione e messa in opera di strategie che valorizzino ulteriormente l'appeal del CdS per studenti già occupati in cerca di ulteriore qualificazione culturale.
Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attuazione puntuale delle azioni pianificate; aumento del numero degli iscritti.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1. Consultazioni con i competenti uffici di Ateneo e con la Fondazione UniTe 2. Adeguata pubblicizzazione degli strumenti didattici individuati in attuazione dell'Obiettivo 1 sub parte 2.c.
Risultati attesi	v. obiettivo
Tempistica	Le 2 azioni pianificate saranno messe in opera in tempo utile per l'utilizzabilità degli strumenti individuati, almeno in parte, già nell'a.a. 2019/2020, e poi a seguire in via di potenziamento e consolidamento. La verifica sarà condotta nell'a.a. 2021/2022, attraverso una disamina degli strumenti utilizzati nel quadro della Commissione AQ e, se necessario, del Consiglio di Corso di Studi.
Risorse necessarie	Collaborazione con ufficio comunicazione di Ateneo
Responsabile attuazione obiettivo	La Presidente del CdS
Azioni finora realizzate	In attesa dell'individuazione degli strumenti (v. obiettivo precedente)

Obiettivo	Aumentare i valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione
Descrizione obiettivo	Obiettivo pertinente alla Sezione 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attuazione puntuale delle azioni pianificate; aumento dei valori come indicato nell'obiettivo.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	1. invio mirato delle suddette informazioni agli iscritti al I, II e III anno di corso. 2. organizzazione di una giornata informativa all'anno.
Risultati attesi	v. obiettivo
Tempistica	Un progetto pilota comprendente ambedue le azioni dovrà essere operativo già nell'a.a. 2019/2020. Nell'a.a. 2020/2021 si procederà al suo ulteriore potenziamento. Nell'a.a. 2021/2022, oltre a continuare l'attuazione delle due azioni, si valuteranno i risultati attraverso l'esame dei dati relativi agli Erasmus "outgoing".
Risorse necessarie	Collaborazione con ufficio Erasmus di Ateneo

Responsabile attuazione obiettivo	La Presidente del CdS
Azioni finora realizzate	La giornata di presentazione dei corsi, fissata per l'a.a. 2019/2020 al 18 settembre 2019, comprenderà la presentazione del programma Erasmus con la collaborazione del personale di Ateneo. Si conta in tal modo di raggiungere de visu la quantità maggiore possibile di studenti.

II. RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti

- Relativamente al sistema di AQ a livello dei CdS
omissis
- 2. Si suggerisce alle CP e alle commissioni AQ dei CdS un maggiore utilizzo dei dati contenuti nelle Schede degli Indicatori dei CdS dell'AVA.
→ fatto nella Scheda di riesame ciclico, con particolare riferimento ai molteplici dati sugli iscritti e a quelli sull'internazionalizzazione
- 3. Si raccomanda alle Facoltà e ai CdS di trovare dei momenti collegiali di discussione delle relazioni delle CP.
→ fatto (seduta 17 aprile 2019)
- 4. Si raccomanda a tutti gli attori del sistema di lasciare sempre una traccia documentale delle attività di AQ e di formalizzare tutti gli interventi posti in essere.
→ si fa regolarmente
- 5. A tutti i CdS la CEV ha sottolineato la necessità di definire in maniera chiara le regole di ammissione ai CdS e le regole di recupero degli OFA. Pertanto l'Ateneo, tenuto conto delle specificità dei singoli CdS, deve operare per colmare tali criticità.
→ le regole di ammissione al CdS sono specificate nel regolamento didattico. Il Regolamento didattico dell'a.a. 2019/2020, che sarà approvato dal Consiglio CdS il prossimo 18 settembre e di seguito sottoposto per l'approvazione al Consiglio di Facoltà, curerà maggiormente le regole di recupero degli OFA.

All. 5.10

Relazione del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione (L20) per documenti di autovalutazione di Ateneo

Il Corso di Studi in Scienze della Comunicazione L20 non è stato preso in esame in occasione dell'ultima indagine CEV e dunque non presenta problematiche specifiche rilevate. Tuttavia, concordemente con le prospettive indicate anche dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione, il CdS si sta impegnando e si impegnerà nei prossimi anni al raggiungimento di alcuni obiettivi già definiti, secondo quanto indicato dal Rapporto di Riesame ciclico 2019 del Corso di Studi in Scienze della Comunicazione L20. Quest'ultimo infatti ha sia preso atto dei miglioramenti intervenuti negli ultimi tre anni rispetto al Rapporto del 2015, sia rilevato alcune criticità che ha già iniziato a superare. Riteniamo quindi che si possa fare riferimento a quel documento, ma riportiamo comunque qui di seguito una breve sintesi degli obiettivi posti, alla quale aggiungiamo alcune considerazioni che nascono dalla considerazione sia del Piano strategico di Ateneo 2019-2021 che della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) 2018, e che riguardano, oltre che l'Ateneo e la Facoltà, anche il CdS in Scienze della Comunicazione. Non consideriamo necessario compilare schede specifiche per i singoli obiettivi.

In estrema sintesi, il percorso formativo del CdS in Scienze della comunicazione L20 si è proposto di formare figure professionali in grado di inserirsi come lavoratori autonomi o subordinati in alcuni specifici ambiti lavorativi: per agevolare agli studenti l'individuazione dei propri percorsi professionali o di studio, si sono distinti due diversi curricula, uno di carattere economico-organizzativo (con attenzione alla gestione della comunicazione aziendale interna ed esterna, alle strategie pubblicitarie e all'analisi sociologica e di mercato) e uno legato alla formazione umanistica relativa alla comunicazione (con attenzione alla gestione dei sistemi informativi ed editoriali nei media tradizionali e sulle nuove piattaforme digitali). Questa scelta è nata anche dagli incontri con le parti sociali (stakeholder) avvenuti all'inizio del triennio 2016-2019, che hanno spinto a concentrarsi da un lato sullo sviluppo di competenze in ambito organizzativo, amministrativo, finanziario, commerciale, dall'altro sullo sviluppo di competenze relative ai media e alla formazione umanistica con una particolare attenzione ai loro esiti in ambito digitale.

Tutti gli indicatori considerati hanno mostrato un quadro positivo dell'andamento del CdS, se confrontati con le medie nazionali e di area geografica. In particolare, i dati positivi relativi alle iscrizioni sono risultati confermati nei tre anni, pur tenendo conto che essi sono certamente influenzati dal rapporto stabilito con la coorte degli studenti lavoratori in convenzione Atsc (Agenti di Commercio).

I dati dei rilevamenti indicano una notevole coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e gli obiettivi formativi perseguiti; in termini di qualificazione della docenza, di coerenza tra programmi e lezioni, di capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline, di metodologie di trasmissione della conoscenza, in base ai dati forniti dalle consultazioni degli studenti, il quadro del CdS è nel complesso soddisfacente.

Sono tuttavia stati individuati alcuni elementi di criticità: alcuni di essi sono relativi allo stesso CdS, altri devono essere messi in relazione con politiche nazionali o di Ateneo su cui il CdS può avere solo un'influenza relativa. Per quanto riguarda i primi, si rimanda al Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio L20 del 2019: riteniamo tuttavia utile elencarli qui di seguito.

Dunque, gli obiettivi indicati nel Rapporto di Riesame ciclico 2019 del Corso di Studi sono:

1. Armonizzazione della didattica con iniziative specifiche definite in Consiglio di CdS;
2. Nuovo e ampio confronto con gli stakeholder (locali e nazionali ed eventualmente internazionali) allo scopo di verificare lo stato delle esigenze del mercato del lavoro a conclusione del primo ciclo di Corso di Studi, in modo da poter allineare corsi e metodologie con le novità eventualmente intervenute;
3. Aumento delle occasioni di confronto con gli studenti, e consolidamento della pratica dei Focus Group;
4. Miglioramento delle attività di orientamento specifiche di CdS, allo scopo di consolidare il bacino di utenza;
5. Ottimizzazione del coordinamento tra il CdS e i delegati all'internazionalizzazione di Facoltà e di Ateneo nella prospettiva di una maggiore integrazione;
6. Ottimizzazione dell'offerta delle attività didattico-integrative e professionalizzanti;
7. Miglioramento dell'esperienza del tirocinio.

Su tutti questi punti in occasione dell'inizio del corrente anno accademico si stanno già prendendo diverse iniziative.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali previsti dal Piano strategico di Ateneo 2019-2021, il CdS in Scienze della Comunicazione si sta attivando per la progettazione di nuove attività interdisciplinari (con lezioni in co-docenza, attività progettuali organizzate da gruppi di docenti, attività seminariali interdisciplinari). Si sta lavorando anche all'incremento/stabilizzazione del numero di iscritti, che attualmente registrano comunque un numero più che soddisfacente.

Inoltre, poiché come sostiene il Piano strategico, "UniTe promuove la produzione di beni pubblici di natura sociale, proponendosi come elemento centrale nello sviluppo di una società dalla conoscenza innovativa ed inclusiva, attraverso una pluralità di strategie, iniziative e strumenti che consentano relazioni di reciprocità tra istituzioni pubbliche e private, ricercatori, organizzazioni e società civile, con l'obiettivo di generare effetti benefici comuni", anche il CdS L20 intende incrementare attività come incontri, mostre, convegni, in collaborazione con le realtà locali e nazionali, anche attraverso piattaforme mediatiche e/o digitali. Già nei prossimi Consigli di CdS si discuterà degli eventi e le iniziative del corrente anno accademico.

Il CdS si sta già impegnando e si impegnerà inoltre, in accordo con le politiche di Ateneo, a sviluppare la mobilità degli studenti verso Paesi EU ed extra-EU destinata a studio e tirocini, riconoscendone il ruolo fondamentale sia nella formazione culturale che nello sviluppo di competenze professionali degli studenti. A questo si aggiungerà anche l'organizzazione di convegni internazionali e uno sviluppo dell'esperienza dei visiting professors.

Per ciò che riguarda le indicazioni provenienti dalla Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) 2018, esse sono state recepite nel loro complesso nella misura massima possibile.

In particolare, come raccomandato dal NdV alle Facoltà e ai Corsi di studio, si è provveduto a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; anche in aula, in occasione delle lezioni, i docenti hanno sollecitato sistematicamente gli studenti a considerare con la massima attenzione i rilevamenti.

A proposito di quella che viene definita "Criticità n°2 (Carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ)", in cui le CEV hanno individuato nella relazione annuale del PQA lo strumento di monitoraggio utile per un riesame del sistema di AQ di Ateneo, si accoglie senz'altro la richiesta di favorire l'ottimizzazione del monitoraggio intermedio, tenendo conto che ogni azione sia dei Consigli di CdS L20 che di Commissioni AQ di CdS L20 viene comunque sempre regolarmente

verbalizzata. Va inoltre sottolineato che, come consuetudine, tutti i soggetti del CdS recepiscono e applicano le indicazioni del NdV e del Presidio di Qualità.

Inoltre, relativamente al sistema di AQ a livello dei CdS, per ciò che riguarda le raccomandazioni e suggerimenti di carattere più generale (validi per tutti i CdS, le Facoltà e le CP):

1. Anche se si è già intrapresa nell'ultimo anno da parte del CdS questa consuetudine, certamente si stabilirà un rapporto più costante e sistematico tra la commissione paritetica e il CdS; si recepisce quindi senz'altro la raccomandazione alle Facoltà e ai CdS di trovare dei momenti collegiali di discussione delle relazioni delle CP.
2. Anche se si tratta, come già detto, di una pratica già in essere, si recepisce senz'altro anche la raccomandazione a tutti gli attori del sistema di lasciare sempre una traccia documentale delle attività di AQ e di formalizzare tutti gli interventi intrapresi.
3. In particolare nell'ultimo anno si sono definite in maniera chiara le regole di ammissione ai CdS e le regole di recupero degli OFA (che vengono regolarmente sottoposti agli studenti).

Come si vede alcuni obiettivi specifici che il CdS In Scienze della Comunicazione si è posto di recente con il Rapporto di Riesame ciclico 2019 trovano più di un riscontro nelle indicazioni provenienti sia dal Piano strategico di Ateneo 2019-2021 che nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) 2018, e su questi si è già avviata un'attività in vista della loro realizzazione; per quanto riguarda gli altri obiettivi non previsti dal Rapporto di Riesame, il CdS si muoverà coerentemente alle iniziative di Facoltà de di Ateneo.

**RIESAME DI ATENEO E REVISIONE CRITICA
DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AQ**

**Corso di laurea in
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L3)
(11 settembre 2019) (*)**

Obiettivo 1	Rendere sempre più significativa e produttiva l'interazione con il Nucleo di valutazione (NdV) e con il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).
Descrizione obiettivo	La Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Consiglio di Corso (CdS) L3 e il CdS L3 stesso si prefiggono di rendere sempre più significativa e produttiva l'interazione con NdV e PQA, per una migliore ed efficace politica della Qualità. A tal fine stabiliscono di destinare uno spazio di discussione ai documenti che pervengono dal NdV e dal PQA anche qualora i documenti stessi non presentino contenuti di specifico rilievo sul CdS. Nello specifico, la relazione 2018 recita: «Va, innanzitutto, segnalato che il DAMS, essendo stato attivato nell'a.a. 2016-17, non ha un pregresso storico che ne consenta un'approfondita analisi». Tuttavia poco oltre recita: «In particolare, è stata accolta solo in parte e per un unico CdS [della facoltà di Scienze della Comunicazione] la raccomandazione (ripetuta nel tempo) di utilizzare grafici all'interno della relazione della CP, per rendere più agevole e di immediata lettura l'analisi dei dati in essa contenuti».
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Ampia partecipazione alle discussioni sui documenti benché non presentino al momento specifiche segnalazioni sull'andamento del CdS. Accoglimento di buone pratiche segnalate.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Programmazione di specifici punti all'Ordine del Giorno per la discussione della Relazione 2018 del NdV e dei documenti che pervengono dal PQA nella Commissione AQ L3 e del Consiglio di CdS L3 giorno.
Risultati attesi	Diffusa consapevolezza delle politiche di valutazione dell'Ateneo, anche in relazione a contenuti non strettamente pertinenti al CdS. Miglioramento dell'elaborazione dei documenti relativi alle politiche di Qualità del CdS.
Tempistica	Tempestiva discussione in Commissione AQ L3 e in Consiglio del CdS L3 dei documenti pervenuti dal NdV e dal PQA.

Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Consiglio del CdS L3, Commissione AQ L3.

Obiettivo 2	Attrattività dell'Offerta Formativa del Corso di studio (CdS) L3 in termini quantitativi (numero delle immatricolazioni)
Descrizione obiettivo	Poiché gli indicatori della didattica pervenuti dagli uffici competenti hanno segnalato un dato inferiore alla media relativamente al numero degli immatricolati per l'area di riferimento su cui insiste il CdS L3, la Commissione AQ e il Consiglio di CdS stabiliscono di seguire tale criticità potenziando le attività di orientamento mirato: summer school; late summer school; attività di alternanza scuola/lavoro in istituti dedicati ad aree vocazionali affini; convenzioni con enti e istituzioni impegnati in ambiti affini come i Conservatori e le Accademie e non affini come l'Arma dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico; accordi di filiera formativa con Licei Artistici, musicali e coreutici. Stretta connessione con le attività di orientamento di Ateneo.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Dati sulle immatricolazioni
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	La Commissione AQ L3 e il Consiglio di CdS L3 stabiliscono di seguire tale criticità potenziando le attività di orientamento mirato (summer school, late summer school, attività di alternanza scuola/lavoro in istituti dedicati ad aree vocazionali affini, studio di convenzioni con enti e istituzioni impegnati in ambiti affini), in stretta connessione con le attività di orientamento di Ateneo.
Risultati attesi	Incremento delle immatricolazioni
Tempistica	Verifica entro anno 2021.
Risorse necessarie	Sostegno alle attività di orientamento mediante fondi destinati a missioni dei docenti, finalizzate a orientamento fuori sede, attribuzione di studenti senior per supporto alle attività di orientamento domiciliato, in sede o mediante social networks.
Responsabile attuazione obiettivo	Consiglio di CdS L3, Commissione AQ L3, Delegato Orientamento di Ateneo, Commissione Orientamento di Facoltà, Ateneo.

Obiettivo 3	Attrattività dell'Offerta Formativa del Corso di studio (CdS) L3 in termini qualitativi (provenienze territoriali degli immatricolati al CdS L3)
Descrizione obiettivo	Poiché il dato relativo alle provenienze da fuori regione fornito dagli uffici competenti risulta inferiore (sebbene in percentuale non preoccupante) alla media dell'area di riferimento, la Commissione AQ L3 e il Consiglio di CdS L3 stabiliscono di tenere sotto osservazione tale criticità per comprendere se si tratti di dato occasionale o transitorio.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Dati sulle provenienze territoriali degli immatricolati al CdS L3
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Analisi delle provenienze territoriali degli immatricolati al fine di stabilire se si tratti di criticità occasionale o di sistema e, di conseguenza, progettare eventuali azioni correttive.
Risultati attesi	Analisi dei dati sulle provenienze territoriali degli immatricolati al CdS L3.
Tempistica	Verifica dati nell'a.a. 2020-21.
Risorse necessarie	Una unità di personale ausiliario o borsista per recupero dati e supporto all'analisi (anche comparativa) dei dati stessi.
Responsabile attuazione obiettivo	Consiglio di CdS L3, Commissione AQ di CdS L3, Commissione Orientamento di Facoltà, Ateneo.

Obiettivo 4	Internazionalizzazione del CdS L3
Descrizione obiettivo	Pur nella mancanza di serie complete di dati, l'aspetto dell'internazionalizzazione mostra anche informalmente la necessità di un deciso incremento.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Incremento del numero dei partecipanti degli studenti iscritti al CdS L3 ai progetti ERASMUS e simili.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Programmazione di iniziative dedicate all'interno delle attività formative e informative (Cooperative Learning Day); anticipazione al primo anno di corso delle attività formative relative alla lingua inglese
Risultati attesi	Adesione degli studenti iscritti al CdS L3 ai progetti ERASMUS e simili. Si sottolinea, tuttavia, che a fronte del massimo impegno da parte del CdS, il miglioramento di tale performance dipende in larga parte dalle politiche di Ateneo.
Tempistica	Verifica dati sull'internazionalizzazione a.a. 2020-21.

Risorse necessarie	Borse di studio per studenti senior che possano incrementare le azioni di informazione e tutoraggio fra pari.
Responsabile attuazione obiettivo	Consiglio del CdS L3, Commissione AQ del CdS L3, Delegato all'Internazionalizzazione di Facoltà, Delegato alla mobilità docenti e studenti di Facoltà, Delegato all'internazionalizzazione di Ateneo, Ateneo.

Obiettivo 5	Monitorare i dati relativi agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso
Descrizione obiettivo	Pur considerando che i dati sinora disponibili riguardano un solo anno di corso (2016-17), viene ritenuta degna di approfondimento la percentuale relativa agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, in quanto inferiore per quell'anno sia agli indicatori di area sia nazionali.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Dati relativi agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Analisi dei dati relativi agli studenti che non proseguono al II anno nello stesso corso per comprendere se si tratti di decisione individuale o attribuibile a cause di sistema; potenziare i rapporti con le istituzioni territoriali pubbliche e private e con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) mediante la presenza del Presidente della CPDS ai Consigli del CdS L3.
Risultati attesi	Acquisizione e analisi dei dati relativi agli studenti che non proseguono al II anno nello stesso corso.
Tempistica	Entro anno 2021.
Risorse necessarie	Unità di personale ausiliario o borsista per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli studenti che non proseguono al II anno nello stesso corso
Responsabile attuazione obiettivo	Consiglio del CdS L3, Commissione AQ del CdS L3, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Ateneo.

Obiettivo 6	Completamento del ciclo formativo con Corso di Laurea Magistrale congruente con gli ambiti delle arti, della musica, dello spettacolo e della comunicazione multimediale.
Descrizione obiettivo	Offrire dall'a.a. 2019-20 un percorso magistrale congruente con gli ambiti delle arti, della musica, dello spettacolo e della comunicazione multimediale agli studenti laureatisi nel CdS L3 DAMS a partire dall'a.a. 2018-19.

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Attivazione del Corso di laurea Magistrale in Media, arti, culture (MAC) LM65 dall'a.a. 2019-20
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Discussione del progetto del Corso di Laurea Magistrale in Media, arti, culture (MAC) LM65 durante l'a.a. 2017-18 e attivazione del processo di attivazione secondo le scadenze previste.
Risultati attesi	Attivazione del Corso di laurea Magistrale in Media, arti, culture (MAC) LM65 dall'a.a. 2019-20.
Tempistica	Scadenze previste per l'attivazione del Corso di laurea Magistrale in Media, arti, culture (MAC) LM65 dall'a.a. 2019-20 tra ottobre 2018 e marzo 2019.
Risorse necessarie	Copertura dei requisiti di docenza.
Responsabile attuazione obiettivo	Rettore (Ateneo), Direttore Generale (Ateneo), Senato Accademico (Ateneo), Consiglio di amministrazione (Ateneo), Nucleo di valutazione (Ateneo), Consiglio di facoltà in Scienze della Comunicazione, Consiglio di CdS L3, Commissione AQ, Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Obiettivo 7	Rendere più evidenti le attività di terza missione.
Descrizione obiettivo	Il Corso di Studi (CdS) in Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) L3 ha per propria natura una specifica vocazione alle attività di terza missione che tuttavia talvolta restano sommerse, sconosciute o inesprese. A tal fine il CdS attua un potenziamento delle attività di stage presso associazioni, festival, rassegne, musei e altre realtà culturali dei propri studenti o giovani laureati al fine di valorizzare la specifica formazione degli studenti stessi e di rendere visibile il vantaggio che da essa può trarre il territorio.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Incremento degli stages in specifiche realtà territoriali.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Incrementare il numero di incontri con le realtà territoriali e il numero degli stages presso di esse al fine di rendere visibile l'interazione fra ricerca, formazione, territorio e lavoro.
Risultati attesi	Potenziamento dell'interazione fra ricerca, formazione, territorio e lavoro.
Tempistica	Entro anno 2021

Risorse necessarie	Sostegno economico alle attività di stages e workshop.
Responsabile attuazione obiettivo	Ateneo, Consiglio di facoltà di Scienze della Comunicazione, Consiglio del CdS L3, Commissione AQ del CdS L3, Commissione Paritetica, docenti e studenti.

(*) Il documento è stato elaborato dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studi L3 nella riunione dell'11 settembre 2019.

REPORT ATTIVITÀ DEL CDS IN TUTELA E BENESSERE ANIMALE (L38) PER L'ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Il CdS in Tutela e benessere Animale, nelle figure del Presidente e della Commissione AQ, ha preso in considerazione la relazione annuale del Nucleo di Valutazione Interna per l'anno 2018 e ha messo in atto le seguenti azioni relativamente alle raccomandazioni espresse dal NdV e dalla commissione paritetica per i Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Utilizzo dei dati contenuti nelle Schede degli Indicatori dei CdS dell'AVA

La Commissione AQ del CdS ha programmato di analizzare gli indicatori resi disponibili al 29 giugno 2019 per individuare il trend di criticità/miglioramenti in termini di acquisizione di CFU nei diversi anni del CdS e di competenze acquisite dagli studenti durante il CdS.

La Commissione AQ del CdS di Tutela e Benessere animale ha fissato una riunione per il giorno 09 settembre 2019 per analizzare in dettaglio gli indicatori su indicati e resi disponibili al 29 giugno 2019. In base a quanto emergerà dall'analisi pianificata per il mese di settembre 2019, la Commissione AQ intende verificare, anche tramite l'azione delle Commissioni d'Anno e gli incontri pianificati *ad hoc* con il Corpo Docente, le motivazioni di eventuali criticità stabili o di indicatori in calo rispetto agli anni passati, al fine di valutare caso per caso le possibili azioni correttive. A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un miglioramento degli Indicatori della *didattica* e di *soddisfazione e occupabilità* relativi al 2019.

Momenti collegiali di discussione delle relazioni della Commissione Paritetica

Il Presidente del CdS ha incontrato la Commissione Paritetica il 12 febbraio 2019, e tutto quanto emerso nelle riunioni della Commissione AQ e del Presidente con la Commissione Paritetica è stato discusso nel Consiglio del CdS del 16 aprile 2019. Il lavoro di Commissione AQ e Commissioni d'anno proseguirà anche tramite incontri *ad hoc* per cercare di migliorare le criticità emerse nelle riunioni, nelle opinioni degli studenti e nell'analisi della CP di Facoltà.

A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un miglioramento degli Indicatori della *didattica* e di *soddisfazione e occupabilità* relativi al 2019.

Traccia documentale delle attività di AQ e formalizzare tutti gli interventi posti in essere

Il CdS ha già reso disponibili le tracce (verbali) di tutti gli interventi posti in essere per il miglioramento della qualità della Didattica. Da febbraio a settembre 2019 il

contenuto di tutte le riunioni delle Commissioni AQ (n.4) è stato adeguatamente verbalizzato e i verbali sono conservati presso il Presidente del CdS e il Servizio Supporto Qualità e Didattica. La disponibilità dei verbali sarà continua nel tempo e consentirà sia alla Commissione AQ del CdS che alla CP di Facoltà di monitorare quanto discusso e la reale messa in atto dei correttivi individuati

Definizione delle regole di ammissione ai CdS e le regole di recupero degli OFA

Il CdS già da tempo definisce chiaramente i requisiti di accesso, unitamente alle regole di recupero degli OFA. Ogni anno questi dati vengono chiaramente indicati sia nel Regolamento Didattico del CdS sia nella Scheda SUA. Al link [https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto e regolamenti/Regolamenti didattici a a 2018-2019 dei corsi di Studio della Facoltà di Medicina Veterinaria](https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamenti_didattici_a_a_2018-2019_dei_corsi_di_Studio_della_Facolta_di_Medicina_Veterinaria) è disponibile il regolamento didattico del CdS dove sono indicate chiaramente le informazioni richieste (Articolo 6). Ogni anno, al momento della stesura della Scheda SUA e del Regolamento Didattico, il Presidente del CdS e la Commissione AQ provvederanno all'inserimento delle informazioni relative a requisiti di accesso e regole degli OFA

Modifiche nelle strutture del Patto con lo Studente e divulgazione presso il CdS

A seguito di indicazioni ricevute dal Prof. Raffaele Mascella (**Delegato del Rettore alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT**), **il Presidente del CdS ha già comunicato in CCdS** del 16 aprile 2019, i cambiamenti relativi al nuovo Patto con lo Studente. Tenendo conto che il "Patto Formativo con lo Studente" è stato approvato nella Seduta del Senato Accademico del 26 giugno 2019, è previsto un intervento nel Consiglio del CdS previsto per il mese di ottobre 2019, durante il quale il Presidente ne darà adeguata comunicazione e il Delegato sarà a disposizione per eventuali chiarimenti. La Commissione AQ e le Commissioni d'Anno monitoreranno periodicamente il contenuto delle Schede di insegnamento e le modalità di didattica e di svolgimento degli esami di profitto per ciascun Insegnamento del CdS.

Riesame ciclico

Il Presidente del CdS e la commissione AQ nel 2019 hanno stilato il rapporto del riesame ciclico (RRC) discusso e approvato nel consiglio del CdS del 16 aprile 2019. Pertanto tutti gli incontri della commissione AQ, gli obiettivi e le soluzioni sono riportate in tale documento a disposizione del Presidio di qualità di Ateneo e del Servizio Supporto Qualità e Didattica della Facoltà. Di seguito vengono riportati altri obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere nei prossimi anni.

Obiettivo	Riorganizzazione prove in itinere. (Raccomandazione NdV 2018)
Descrizione obiettivo	La Commissione AQ del CdS di Tutela e benessere animale intende sollecitare tutto il corpo docente a continuare a svolgere le prove in itinere solo a scopo di autovalutazione dello studente. Il risultato delle prove seppur non utile per il superamento dell'esame verrà preso in considerazione per la decisione del voto finale. Questo è giustificato dal miglioramento degli indicatori inerenti il periodo di conseguimento della laurea in seguito all'inserimento di queste prove.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Valutazione e confronto annuale di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i>
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	La Commissione AQ del CdS di Tutela e benessere Animale intende portare un punto all'ordine del giorno al prossimo consiglio di CdS esortando tutto il corpo docente a continuare nella realizzazione delle prove in itinere. La Commissione AQ intende verificare, anche tramite l'azione delle Commissioni d'Anno l'effettiva realizzazione delle prove in itinere durante l'anno accademico.
Risultati attesi	A distanza di un anno solare (giugno 2020) ci si aspetta un ulteriore miglioramento degli indicatori di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i> relativi al 2019
Tempistica	Un anno
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS Commissione AQ CdS Commissioni d'Anno

Obiettivo	Miglioramento dell'internazionalizzazione. (Raccomandazione NdV 2018)
Descrizione obiettivo	La Commissione AQ e il CdS di Tutela e Benessere Animale sono consapevoli della problematica relativamente all'internazionalizzazione ma il Cds non trova un analogo CdS nelle facoltà europee. La commissione AQ si impegna a ad analizzare i programmi formativi per "nurse" degli altri stati membri e se compatibili proporre all'ufficio internazionalizzazione di Ateneo un programma di scambio.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Valutazione e confronto di: <i>Indicatori dell'internazionalizzazione</i>
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	La Commissione AQ proporrà a tutti i docenti del CdS la traduzione di tutti i programmi degli insegnamenti in lingua inglese e li sottoporrà all'attenzione del centro linguistico di Ateneo per la revisione formale. Individuati i corsi europei a cui proporre lo scambio chiederà all'ufficio d'internazionalizzazione di proporre un programma di scambio Erasmus.
Risultati attesi	A distanza di un triennio (giugno 2022) ci si aspetta un miglioramento degli indicatori di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori dell'internazionalizzazione</i>
Tempistica	Tre anni
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS Commissione AQ CdS Commissioni d'Anno

Obiettivo	Miglioramento utilizzo piattaforma e-learning. (Raccomandazione CP 2018)
Descrizione obiettivo	Il Cds e la commissione AQ consapevoli che il CdS in Tutela e Benessere Animale non è a frequenza obbligatoria si prefiggono di sollecitare e incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning da parte del corpo docente, al fine di supportare tutti gli studenti sia quelli frequentanti che quelli che per vari motivi non hanno la possibilità di seguire personalmente le lezioni come ad esempio gli studenti lavoratori o fuori sede.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Valutazione e confronto annuale di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i>
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	La commissione Aq supportata dalle commissione d'anno e dall'ufficio e-learning verificherà la presenza del materiale didattico aggiornato sulla piattaforma e stimolerà attraverso richiami informali e formali i docenti all'upload dei file. Si cercherà sensibilizzare l'ufficio informatico e l'ufficio e-learning per migliorare la navigazione tra il sito di ateneo e la piattaforma e-learning attraverso dei link di collegamento
Risultati attesi	Valutazione e confronto annuale di: <i>Indicatori della didattica</i> <i>Indicatori soddisfazione e occupabilità</i>
Tempistica	La verifica sarà annuale
Risorse necessarie	
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del CdS Commissione AQ Commissione d'anno

Obiettivi pianificati per il Corso di Studi Interfacoltà in Economia L18

Gli Obiettivi di seguito riportati sono coerenti con quanto già contenuto nel documento del Riesame Ciclico

Obiettivo 1	Rafforzare l'attività di orientamento
Descrizione obiettivo	Fissare una riunione con il Responsabile dell'Orientamento dell'Università per individuare gli istituti scolastici che possono essere interessati alla nostra articolata offerta formativa (con particolare riferimento al percorso di Turismo e Consulenti finanziari)
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Non è possibile esprimere un indicatore di risultato. L'obiettivo può dirsi raggiunto, se l'offerta formativa del cds verrà presentata nei licei scientifici della provincia di Teramo e l'Aquila e, sempre nello stesso ambito territoriale, negli istituti professionali per il turismo
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Fissare la riunione con il responsabile dell'orientamento
Risultati attesi	Maggior conoscenza dei corsi di Turismo e consulenti finanziari, dal momento che, sulla base dell'esperienza pregressa, essi non sono sufficientemente conosciuti a livello territoriale.
Tempistica	La prima riunione dovrà essere fatta entro dicembre 2019.
Risorse necessarie	Due risorse umane per l'orientamento con relativo rimborso spese
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CDS e il Responsabile orientamento

Obiettivo 2	Organizzazione di seminari tematici coerenti con l'offerta formativa
Descrizione obiettivo	Dovranno essere organizzati almeno tre seminari tematici uno per ogni indirizzo di studio.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Dovranno essere organizzati <i>almeno</i> tre seminari tematici. Uno per il turismo "il turismo una risorsa strategica per l'economia nazionale"; uno per l'indirizzo consulenti finanziari "la giornata del

	risparmio”, uno per l’indirizzo economico-gestionale “l’economia circolare e la gestione dei rifiuti”.
Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo	Fissare le date e coinvolgere i colleghi del CDS nelle tavole rotonde.
Risultati attesi	Diffondere l’offerta formativa partendo da tematiche, in modo da stimolare la curiosità degli studenti.
Tempistica	Possibilmente nel primo semestre o, al massimo entro giugno
Risorse necessarie	Riconoscimento di crediti formativi per ciascun seminario e risorse finanziarie per pagamento vitto e alloggio dei relatori.
Responsabile attuazione obiettivo	Il presidente del CDS

Obiettivo 3	Rafforzare l’internazionalizzazione dei nostri studenti
Descrizione obiettivo	Presentare il Consorzio Sara Lab del quale il CDS fa parte promuovendo le 10 borse di studio per il training sulle materie a suo tempo indicate. Quest’anno delle 10 borse di studio disponibili, l’Università di Teramo non ha presentato nessuna domanda.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo	Collocare almeno 5 borse di studio presso l’Università di Teramo
Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo	Potenziare il coordinamento con l’Ufficio internazionalizzazione e presentare le borse di studio organizzando un seminario tematico dedicato
Risultati attesi	Incrementare quanto più possibile la partecipazione degli studenti del CDS alle borse di studio e la partecipazione del CDS di Economia ad organizzazioni internazionali
Tempistica	Primo semestre
Risorse necessarie	Collaborazione Ufficio internazionalizzazione e Uffici di presidenza delle facoltà, per dare visibilità alle iniziative. Pagamento vitto e alloggio per i responsabili di SARA LAB

Responsabile attuazione obiettivo	Il presidente del CDS e i responsabili degli Uffici di presidenza
--	---

Obiettivo 4	Potenziare l'attività di tirocinio aziendale
Descrizione obiettivo	Il coinvolgimento degli stakeholder dovrebbe continuare ad essere potenziato anche mediante costituzione del Comitato di Indirizzo
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Costituzione Comitato di indirizzo, tenuto conto dei tre indirizzi; riunione degli stakeholder da tenersi a giugno di ogni anno. Rafforzamento del rapporto instaurato con il modo delle professioni e delle imprese
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Invio lettera di invito per la partecipazione degli stakeholder al Comitato di Indirizzo entro febbraio 2019
Risultati attesi	Incremento possibilità di stage aziendali
Tempistica	Prima lettera di invito entro febbraio 2019; costituzione comitato di indirizzo entro Giugno 2019
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Il presidente del CDS

Obiettivo 5	Introduzione test d'ingresso TOLC Cisia
Descrizione obiettivo	Allineare il CDS agli standard qualitativi dei migliori atenei. Il test d'ingresso effettuato dà la possibilità agli studenti che non abbiano trovato posto in altri Atenei di iscriversi al nostro Ateneo
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Introduzione test d'ingresso e percorso di recupero a partire dall'anno accademico 2019/2010
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Il CDS ha approvato nel mese di Luglio l'introduzione del test d'ingresso.
Risultati attesi	Miglioramento della didattica e maggior attenzione alle esigenze formative degli studenti.

Tempistica	A novembre di quest'anno saranno introdotti i test di ingresso per matematica
Risorse necessarie	Collaborazione con Il Presidio di Qualità, Consorzio CISIA e Presidente del CDS.
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CDS, il Pro-Rettore alla didattica e il Presidio di Qualità nella figura del Presidente o di un suo delegato.

Obiettivo 6	Rafforzare il coordinamento con le attività di placement, in modo che gli studenti conoscano e possano scegliere le aziende presso le quali fare i tirocini, con maggiore consapevolezza e tenendo conto delle loro aspirazioni future.
Descrizione obiettivo	Migliorando il coordinamento con l'ufficio placement, gli studenti potranno conoscere le aziende che offrono un profilo professionale coerente con le loro competenze.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Avvicinare il mondo del lavoro alle aziende.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Fissare la riunione con il responsabile dell'Ufficio placement
Risultati attesi	Ridurre, almeno in ambito territoriale il mismatch tra domanda e offerta di lavoro
Tempistica	La riunione dovrà essere fatta entro marzo 2019
Risorse necessarie	Due risorse umane: Il Presidente del CDS e il Responsabile o un suo delegato dell'ufficio placement.
Responsabile attuazione obiettivo	Il Presidente del CDS e il Responsabile O un delegato Ufficio Placement

Stato avanzamento azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità
Corso di studio in Scienze politiche L-36

Il Corso di studio in Scienze politiche ha provveduto a redigere ed approvare nel corrente anno il proprio Rapporto di riesame ciclico, successivamente trasmesso ai superiori organi accademici che non hanno mosso rilievi (in tal senso Verbale di riunione del Presidio di Qualità di Ateneo del 30 maggio 2019).

Il corso di studio ritiene che detto documento fotografi in maniera articolata l'attuale situazione, facendo il punto sul triennio trascorso e proiettando il corso verso gli obiettivi di miglioramento da perseguire mediante le conseguenti azioni di intervento, anche in relazione a quanto emerge nel Piano Strategico di Ateneo relativamente alla didattica, nei limiti delle attuali possibilità di intervento del CdS e di quelle che si ritengono essere le priorità da perseguire (specificatamente: miglioramento offerta formativa per maggiore attrattività; servizio tutorato e potenziamento servizi di e-learning; monitoraggio carriere studenti; promozione e organizzazione momenti collettivi di discussione orizzontale tra docenti). Obiettivi ed azioni tutti riportati nel Rapporto medesimo ed ai quali si può fare riferimento per un puntuale riscontro.

Per quanto concerne le raccomandazioni del NUVA contenute nel Rapporto del 24.10.2018 si evidenzia quanto segue:

1 Maggiore utilizzo degli indicatori contenuti nelle relative schede dei CdS dell'AVA.

Questo aspetto è stato oggetto di specifiche indicazioni da parte del Presidio Qualità al CdS durante la prima stesura della Scheda di riesame annuale 2018, indicazioni che sono state prontamente raccolte nella stesura finale che è stata successivamente licenziata nella sua versione definitiva senza ulteriori rilievi in tal senso.

2 Momenti collegiali di discussione delle relazioni della Commissione Paritetica.

Fermo restando le competenze proprie della Facoltà in vista della realizzazione di momenti collegiali di tutti i CdS o dei loro rappresentanti, il CdS mantiene diretti contatti con il Responsabile della CP e tiene nella dovuta considerazione le indicazioni che emergono dalle relazioni di detta Commissione (come più analiticamente riportato nel Rapporto di riesame ciclico sopra menzionato: Sintesi della discussione in Consiglio di corso di studio; Sezione 2-c; Sezione 4-b).

3 Tracciamento documentale delle attività di AQ e auspicata formalizzazione degli interventi posti in essere.

Allo stato il CdS attende al tracciamento documentale per i propri principali interventi ed attività, che lo vedono parte proponente (oltre, ovviamente, ai verbali dei Consigli di corso in cui si discute di questioni attinenti la qualità; verbali della Commissione AQ, verbali dei Cooperative learning day, verbali degli incontri con i portatori di interesse). Il CdS non produce verbali, pur conservandone memoria, in occasione di attività organizzate da altri attori di Ateneo (ad esempio: incontri di facoltà tra i CdS

per la discussione collegiale delle relazioni della CP, incontri della Presidenza di facoltà con i presidenti dei CdS, riunioni organizzate dal Presidio Qualità, ecc.).

4 Definizione chiara dei requisiti di ammissione e recupero OFA

Il CdS provvede già a definire i requisiti di ammissione e di recupero OFA (Scheda SUA, Regolamento didattico del CdS – art. 6). In riferimento all'appena citato art. 6 il CdS ha approvato una relativa tabella (acquisita senza rilievi dai superiori organi di Ateneo) che definisce in modo dettagliato le modalità di recupero degli OFA. Si ritiene che una eventuale opera di opportuna ed ulteriore pubblicizzazione possa essere efficacemente sviluppata su scala di Ateneo, come d'altronde evidenziato dal NUVA ai fini dell'azione di rimozione di eventuali criticità riscontrate. Si sottolinea, infine, che per l'entrante anno accademico, il CdS non ha ritenuto di aderire, pur manifestando il proprio interessamento per il futuro, al CISIA, (Consiglio di corso di studio del 24 luglio 2019) proprio perché ritiene che le modalità di recupero degli OFA che ha al momento adottate siano da ritenersi maggiormente congrue con le caratteristiche formative proprie del corso in Scienze politiche.

5 Nuovo Patto con lo studente.

Seppure l'indicazione del NUVA riportata nel Rapporto sia principalmente rivolta all'Ateneo, il corso di studio è stato comunque reso edotto direttamente dell'introduzione del nuovo Patto (Comunicazione del Consiglio di CdS del 24 luglio 2019) e tutti i docenti ne hanno ricevuto copia via mail.

Teramo, 5.9.2019

Il Presidente del Cds
(prof. Marco Caserta)

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ: relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal Corso di Studio Magistrale in Scienze Politiche Internazionali (LM-62) in relazione sia agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo sia agli altri individuati dalla commissione AQ del CdS.

La presente relazione indica le azioni messe in atto dal Corso di Studio Magistrale in Scienze politiche internazionali (LM-62) relativamente agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo e alle criticità della gestione del sistema AQ di cui alla Relazione del Nucleo di Valutazione (NDV). La relazione si basa anche sugli obiettivi individuati nel Piano Strategico di Ateneo per quanto concerne il rafforzamento dell'offerta formativa.

ANALISI GENERALE DELLE CRITICITÀ

Il Corso di Studio Magistrale in Scienze politiche internazionali (LM-62), attraverso i suoi organi, è inserito pienamente e efficacemente nel sistema AQ di Ateneo. In particolare, esso opera attraverso: la Commissione AQ, ponendo in essere tutte le attività volte ad assicurare il processo di Qualità del Corso di Studio; il Consiglio del Corso di Studio, discutendo e approvando le decisioni relative alla Qualità. Inoltre, il Corso di Studio, attraverso il suo Presidente, partecipa attivamente alla Consulta dei Presidenti di CdS e alle Audizioni presso il Presidio di Qualità. La politica di Qualità del Corso di Studio è altresì assicurata attraverso il dialogo costante con Commissione Paritetica di Facoltà.

Con particolare riferimento alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2018:

- Criticità n. 1 NdV: "il NdV rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio affinché provvedano a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; va, inoltre, pensata una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. L'obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi".

Il Corso di Studio Magistrale in Scienze politiche internazionali (LM-62) opera un'azione continua, attraverso sensibilizzazione sull'importanza della corretta e responsabile compilazione dei questionari attraverso l'azione della Commissione AQ e del Consiglio del Corso di Studio. In tali organi, attraverso il ruolo dei rappresentanti degli studenti e dei singoli docenti viene posto in evidenza come i questionari siano uno strumento centrale delle politiche di qualità volte al miglioramento dell'offerta didattica. Inoltre, sia nella Commissione AQ sia nel Consiglio del Corso di Studio, viene annualmente comunicata e discussa la modalità di somministrazione dei questionari. I risultati dei questionari sono analizzati e discussi, in maniera aggregata, nel Consiglio del Corso di Studio e, in maniera disaggregata, in Commissione AQ. Queste azioni sono ritenute uno strumento valido per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla valutazione in quanto permettono di affrontare le criticità che eventualmente determinati insegnamenti presentano.

Si sottolinea, altresì, che particolarmente importante è risultata l'analisi dettagliata dei questionari svolta dalla Commissione AQ in quanto permette di: evidenziare le eventuali criticità di determinati insegnamenti; promuovere la discussione sulle misure da porre in essere; sollecitare, attraverso i rappresentanti, il corretto utilizzo dello strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti; suggerire eventuali modifiche da apportare al questionario.

Tale modo di operare sarà mantenuto attivo come pratica abituale del CdS.

Criticità n°2 NdV "Se sono migliorare le interazioni tra CP e i Consigli dei CdS, ancora poco strutturate appaiono quelle con le Facoltà. I Presidi, in alcuni casi, non sembrano avere piena consapevolezza del sistema di AQ, del suo funzionamento e delle criticità interne alle proprie

Facoltà. Anche l'attività di AQ all'interno di alcuni CdS pare ancora poco formalizzata ed efficace, così come il raccordo con le CP."

A partire dall'ultimo anno accademico si è cercato di dare maggiore rilevanza ai rapporti tra la CP e il Corso di Studio principalmente attraverso l'analisi e la discussione della relazione della CP. Tuttavia, al fine di migliorarla condivisione delle politiche di qualità tra il Corso di Studio e la Facoltà c'è bisogno di trovare degli strumenti che permettano una più dettagliata analisi e discussione delle problematiche attinenti al Corso di Studio nell'ambito sia della CP sia della Facoltà. A tal fine, in relazione all'esperienza di altri corsi di studio dell'Ateneo si potrebbe pensare di introdurre lo strumento delle audizioni individuali dei Presidenti dei corsi di studio da parte della CP della Facoltà di Scienze Politiche.

Per quanto attiene agli obiettivi indicati nel **Piano Strategico di Ateneo** (PSA 2019-2021), si riporta quanto segue.

- PSA Obiettivi strategici per la didattica OS.1 - Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa.

Nell'ottica di incrementare/stabilizzare il numero di iscritti, il Corso di Studio attua sistematicamente (ogni due anni) una attenta analisi delle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa anche attraverso la consultazione diffusa di portatori di interesse locali, regionali e nazionali. **OBIETTIVO: VEDI SCHEDA OBIETTIVO 1**

Obiettivo 1	Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa del CdS
Descrizione obiettivo	Riformulazione dell'offerta formativa a partire dall'anno accademico 20-21
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di studenti iscritti al I anno e minore numero di abbandoni
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Sviluppare una serie di incontri con portatori di interesse locali, regionali e nazionali
Risultati attesi	Incremento/stabilizzazione del numero di iscritti al CdS
Tempistica	Legata al varo della nuova offerta formativa
Risorse necessarie	nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Corso di Studio, Facoltà, Ateneo

Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ:
relazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal CdS
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

PREMESSA

Come richiesto con mail del 6 agosto 2019, a firma del Magnifico Rettore e del Presidente del PQA, con la presente relazione si dà conto delle azioni messe in atto e delle azioni future programmate dal Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM-63), con particolare riferimento agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo e alle criticità della gestione del sistema AQ di cui alla Relazione del Nucleo di Valutazione contenute nel Rapporto del 24 ottobre 2018.

Si ricorda preliminarmente che il CdS LM63 garantisce il processo AQ, non solo attraverso l'attività della Commissione AQ e del Consiglio del CdS, che discutono e approvano le azioni relative alla Qualità del CdS, ma anche attraverso il dialogo con la Commissione paritetica di Facoltà nonché con la partecipazione, del Presidente o di un suo delegato, alla Consulta dei Presidenti di CdS di Ateneo presso il PQA e alla Consulta dei Presidenti di CdS della Facoltà di Scienze Politiche, coordinata dal Preside della Facoltà.

OBIETTIVI INDICATI NEL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO

Per quanto attiene agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo (2019-2021), si evidenzia quanto segue con riferimento ai singoli punti.

1. Accordi e convenzioni con enti

Il corso di studio, sin dalla sua attivazione, ha sempre puntato sulle convenzioni con enti pubblici facendosi promotore di convenzioni estese a tutti i cds della Facoltà di Scienze Politiche e di recente a tutto l'ateneo.

Per un CdS che si rivolge anche ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, infatti, l'incremento del numero delle convenzioni didattiche e il potenziamento di quelle in atto è di fondamentale importanza.

Per questo, il Presidente del CdS ha promosso una serie nutrita di Convenzioni, sia con soggetti pubblici (Arma dei Carabinieri, GdF, Polizia di Stato, Asl abruzzesi, Ministero dell'Interno, ecc.) sia con soggetti privati (Confindustria Abruzzo).

2. Iscritti fuori corso e inattivi

Il CdS ha discusso della problematica nei Consigli del gruppo AQ e del CdS, individuando azioni correttive. In particolare, in linea con quanto stabilito dal Piano strategico di Ateneo, gli studenti inattivi e fuori corso sono stati singolarmente contattati dal Presidente del CdS o dai loro rispettivi tutor e invitati a partecipare a colloqui individuali, volti a favorire la ripresa degli studi o comunque a far emergere le difficoltà riscontrate.

3. Internazionalizzazione e possibilità di ospitare docenti stranieri

Il CdS, consapevole dell'importanza dell'internazionalizzazione, e alla luce di alcuni dati critici sul punto, ha nominato un responsabile dell'internazionalizzazione del CdS. Il presidente sollecita inoltre i docenti del CdS a ospitare colleghi stranieri che ne facciano richiesta. Così di recente, anche in collaborazione con il delegato di Ateneo all'internazionalizzazione, è stata data la disponibilità ad ospitare un collega argentino.

4. Incremento/stabilizzazione del numero di iscritti

Tale obiettivo viene perseguito soprattutto attraverso l'incremento del numero delle convenzioni didattiche e il potenziamento di quelle in atto, come già detto al punto 1.

Inoltre, al fine di migliorare l'offerta formativa e di renderla più attrattiva, il CdS annualmente incontra gli Stakeholder nell'ambito del Comitato di indirizzo.

5. Momenti di discussione orizzontale tra docenti sulle loro esperienze didattiche

Questo obiettivo viene raggiunto nell'ambito dei Consigli di CdS o delle riunioni del Gruppo AQ, oltre che negli incontri tesi alla preparazione del Cooperative Learning Day.

RACCOMANDAZIONI NUVA

Per quanto concerne le raccomandazioni del NUVA contenute nel Rapporto del 24 ottobre 2018 si evidenzia quanto segue:

1. Maggiore utilizzo degli indicatori contenuti nelle relative schede dei CdS dell'AVA.

Questo aspetto è tenuto nella massima considerazione dal CdS, che utilizza ed esamina dettagliatamente i dati contenuti nelle schede del CdS dell'Anvur come si evince, ad esempio, dal verbale n. 2/2018 della Commissione AQ del CdS.

Il CdS, inoltre, attraverso il suo Presidente, richiede periodicamente all'Ufficio Statistiche di Ateneo dati aggiornati che riguardano, in particolare: il numero degli iscritti; il numero degli iscritti divisi per anno di corso e indirizzo scelto; il numero dei fuori corso; il numero di cfu acquisiti per materia; la percentuale di studenti che si sono iscritti al secondo anno; il numero di laureati, ecc. Questi dati vengono discussi nel Gruppo AQ e nel Consiglio di CdS individuando, se ritenuto necessario, azioni correttive.

2. Momenti collegiali di discussione delle relazioni della Commissione Paritetica.

Il CdS, oltre a tenere contatti con il responsabile della Commissione paritetica di Facoltà e a valutare con la dovuta attenzione le indicazioni che emergono dalle relazioni di detta Commissione, partecipa, attraverso il Presidente, alle riunioni che si tengono tra il Presidente della Commissione Paritetica e i presidenti dei CdS di Facoltà.

3. Tracciamento documentale delle attività di AQ e auspicata formalizzazione degli interventi posti in essere.

Il CdS, aderendo alla raccomandazione del Nucleo di Valutazione, traccia, redigendo appositi verbali, tutte le attività del processo AQ e, più, in generale, tutti gli interventi posti in essere dal CdS, come il Cooperative learning day o gli incontri con gli Stakeholder. Gli incontri dei presidenti dei CdS di Ateneo o di Facoltà, vengono verbalizzati rispettivamente dal PQA e dalla presidenza della Facoltà di Scienze Politiche.

4. Definizione chiara dei requisiti di ammissione e recupero OFA

Gli OFA non riguardano il CdS LM63 che è un CdS magistrale. Quanto ai requisiti di ammissione, questi sono chiaramente indicati nella scheda SUA del CdS.

I colloqui per verifica della adeguata preparazione degli studenti sono tutti verbalizzati. Si sta pensando di eliminarli per gli studenti immatricolati con abbreviazione di carriera.

5. Nuovo Patto con lo studente.

Sebbene l'indicazione del NUVA riportata nel Rapporto sia rivolta all'Ateneo, si precisa che il Presidente del CdS ha informato via mail tutti i docenti del CdS dell'introduzione e delle caratteristiche del nuovo Patto con lo studente.

6. Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle schede di rilevamento degli insegnamenti.

Il Presidente del CdS ha sensibilizzato direttamente gli studenti, durante il ciclo di lezioni, sull'importanza della redazione delle schede di valutazione dei docenti. Ha anche sollecitato gli altri docenti del CdS a fare lo stesso nell'ambito dei loro insegnamenti. La sensibilizzazione avviene anche nel corso delle riunioni del Gruppo AQ nei confronti dei rappresentanti degli studenti, invitandoli a fare da tramite con gli altri studenti. In particolare, viene posto in evidenza come i questionari siano uno strumento centrale delle politiche di qualità volte al miglioramento dell'offerta didattica e come sia quindi necessaria la loro compilazione, in modo corretto e responsabile. I risultati dei questionari sono analizzati e discussi nel Consiglio del Corso di Studio e in Commissione AQ, con i rappresentanti degli studenti. Queste azioni rappresentano uno strumento valido, non solo per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla valutazione, ma anche per sensibilizzarli sull'importanza della corretta compilazione delle schede di rilevamento.

7. L'attività di AQ all'interno di alcuni CdS pare ancora poco formalizzata ed efficace, così come il raccordo con le CP

Con riferimento al raccordo con la CP, il Presidente si impegna a rafforzarlo attraverso una più attenta analisi e discussione della relazione della CP, nonché attraverso contatti con il Presidente della CP.

Ciò renderà senz'altro più efficace anche l'attività di AQ del CdS.

8. Raccomandazione alle Facoltà e ai CdS di trovare dei momenti collegiali di discussione delle relazioni delle CP

Come detto nel punto precedente, il Presidente del CdS si impegna a rafforzare la discussione collegiale della relazione della CP nell'ambito della Commissione AQ e del Consiglio del CdS

9. Comunicazione puntuale dei contenuti e dei programmi di esame

Nella relazione del NUVA viene evidenziato che la CP ha segnalato che vi sono state rimostranze, da parte degli studenti, per quanto riguarda la comunicazione puntuale dei contenuti e dei programmi di esame nei diversi CdS.

Il Presidente del CdS LM63 ha portato tale problematica all'attenzione della Commissione AQ e del Consiglio del CdS, sollecitando tutti i docenti del CdS a tenere nella massima considerazione tale aspetto. Negli anni ha verificato, con gli studenti del gruppo AQ, l'esatta concretizzazione di tale adempimento, riscontrando delle criticità soprattutto con i docenti a contratto.

OBIETTIVI CDS LM63

In linea con quanto previsto nella scheda SUA, per l'a.a. 2019/2020 il Gruppo AQ e il CdS LM63 si sono dati i seguenti principali obiettivi:

Obiettivo 1	Rispetto orari lezioni
Descrizione obiettivo	Cura del rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti così come calendarizzati all'inizio del corso
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Segnalazioni rappresentanti studenti Gruppo AQ e verifica del miglioramento rispetto all'anno precedente ricavabile dai dati delle schede di valutazione dei docenti
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Si affida al Presidente del CdS il compito di sensibilizzare i docenti al rispetto degli orari, attraverso l'invio di una mail a tutti i docenti e la comunicazione al Consiglio di CdS. Si affida altresì alla studentessa Federica Falconi del Gruppo AQ il compito di controllare, durante l'anno accademico 2019/2020, il rispetto da parte dei docenti di tale adempimento, anche attraverso le informazioni acquisite da parte di altri studenti
Risultati attesi	Aumentare il rispetto degli orari delle lezioni da parte dei docenti
Tempistica	a.a. 2019/2020

Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS, studenti Gruppo AQ

Obiettivo 2	Cura pagina docente
Descrizione obiettivo	Attenzione alla cura della pagina del docente nel sito di Ateneo
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Segnalazioni rappresentanti studenti Gruppo AQ e verifica sul sito di Ateneo
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	È stato dato mandato allo studente Francesco Coccia del gruppo AQ di verificare la completezza dei programmi e delle informazioni inserite dai docenti sui profili personali e sulla piattaforma di Unite, segnalando tempestivamente al Presidente del CdS eventuali criticità. Lo studente Coccia monitorerà la pagina dei docenti durante tutto l'a.a. 2019/2020. Il Presidente si incarica altresì del compito di sensibilizzare tutti i docenti ad un uso più attivo della pagina del docente sul sito di Ateneo (caricamento di materiale didattico, inserimento di link di interesse, ecc.). Considerato che tutti i docenti di ruolo già adempiono a tale compito, il Presidente presterà particolare attenzione ai docenti a contratto, che sono coloro che utilizzano di meno – per difficoltà oggettive e soggettive – la pagina del docente sul sito di Ateneo.
Risultati attesi	Rendere operativa la pagina docente sul sito di Ateneo soprattutto con riferimento ai docenti a contratto
Tempistica	a.a. 2019/2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS, studenti Gruppo AQ

Obiettivo 3	Risposte dei docenti agli studenti via mail
Descrizione obiettivo	Sensibilizzazione dei docenti a curare la tempestività delle risposte ai quesiti posti dagli studenti via mail
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Segnalazioni rappresentanti studenti Gruppo AQ sentiti anche gli altri studenti del CdS

Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Il Presidente si impegna a sensibilizzare i docenti sul punto parlandone in Consiglio di CdS. Nelle riunioni del Gruppo AQ i rappresentanti degli studenti segnaleranno eventuali criticità sul punto.
Risultati attesi	Ridurre i tempi di risposta e rendere più efficiente la comunicazione via mail tra docenti e studenti
Tempistica	a.a. 2019/2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS

Obiettivo 4	Politiche di orientamento e stabilizzazione o incremento del numero di immatricolati
Descrizione obiettivo	Politiche di orientamento e stabilizzazione o incremento del numero di immatricolati
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Stabilizzazione o incremento del numero degli immatricolati prendendo in considerazione i dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Si ritiene utile continuare, così come fatto negli anni precedenti, attraverso, tra l'altro, l'invio di mail ai laureati triennali dei corsi attivi presso le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze della comunicazione e Scienze Politiche dell'Ateneo teramano, nonché attraverso la promozione del Corso di studi verso i dipendenti degli enti che hanno sottoscritto con l'Università di Teramo convenzioni che hanno ad oggetto offerte commerciali. Si è verificato nel corso degli anni l'efficacia di tale metodo di orientamento
Risultati attesi	Stabilizzare o aumentare il numero di immatricolati
Tempistica	Dicembre 2019 e Marzo 2020
Risorse necessarie	Nessuna
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente CdS